

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, sabato 9 ottobre 2010

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato esclusivamente sul conto corrente postale n.4093 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Tesoreria regionale - causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) riferimento entrate EC312.001 - Cdr 01.02.04.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

CONSIGLIO REGIONALE

COMUNICATO

Il Consiglio regionale è convocato in seduta straordinaria ex art. 54 del Regolamento interno per lunedì 11 ottobre 2010, ore 10,30, locali di via Roma, con all'ordine del giorno il giuramento degli Assessori regionali e le dichiarazioni del Presidente della Regione sulle motivazioni della revoca delle deleghe assessoriali e sulla situazione politica.

COMUNICATO

Il Consiglio regionale è convocato giovedì 14 ottobre 2010, alle ore 10, con all'ordine del giorno le mozioni n. 6, 20, 27, 46, 80, 81, 82, 85, 87 e 88 sulle riforme istituzionali, la risoluzione n. 3 e la mozione n. 79 sull'attuazione del federalismo fiscale, la mozione n. 84 e l'interpellanza n. 109/A sul sistema scolastico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2010, n. 105

Legge regionale 3 novembre 2000, n. 19 - Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro (C.R.E.L.) - Sostituzione componente.

pag. 12

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2010, n. 106

Legge regionale 21 maggio 2008, n. 6 - Proroga della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica del Cixerri e nomina del Commissario straordinario.

pag. 12

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2010, n. 107

Legge Regionale 15.01.1991, n. 7 - Artt. 24 e seguenti - Consulta Regionale per l'Emigrazione - Nomina esperti in materia di emigrazione.

pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 settembre 2010, n. 112

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area OR 03 "Campidano". Approvazione del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 08/09/1997.

pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 settembre 2010, n. 113

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area CA 08-4° Nord "Sa Corona Arrubia". Approvazione del II Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 05/06/1998.

pag. 13

<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 settembre 2010, n. 114</p> <p>Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area NU 07 "Iniziativa Produttiva". Approvazione del VII Atto Aggiuntivo e Rimodulazione del VI Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/05/1999.</p> <p style="text-align: right;">pag. 13</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 settembre 2010, n. 115</p> <p>Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area CA 13-5C Est "Serpeddi". Approvazione del V Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16/03/1999.</p> <p style="text-align: right;">pag. 14</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 settembre 2010, n. 116</p> <p>Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area CA 07-3B Sud Ovest "Sistema Turistico Culturale". Approvazione del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/09/1997.</p> <p style="text-align: right;">pag. 14</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 settembre 2010, n. 117</p> <p>Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area CA 16-6 Sud "Sviluppo Imprenditoriale". Approvazione del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11/02/1999.</p> <p style="text-align: right;">pag. 15</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 125</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, Signor Gabriele Asunis.</p> <p style="text-align: right;">pag. 15</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 126</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici, Signor Mario Angelo Giovanni Carta.</p> <p style="text-align: right;">pag. 15</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 127</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Signora Maria Lucia Baire.</p>	<p style="text-align: right;">pag. 16</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 129</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Signor Giuliano Uras.</p> <p style="text-align: right;">pag. 16</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 130</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Signor Andrea Prato.</p> <p style="text-align: right;">pag. 16</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 131</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Signor Antonio Angelo Liori.</p> <p style="text-align: right;">pag. 17</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 132</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio, Signor Sebastiano Sannitu.</p> <p style="text-align: right;">pag. 17</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 133</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale dell'Industria, Signor Sandro Angioni.</p> <p style="text-align: right;">pag. 17</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 134</p> <p>Revoca dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Signor Francesco Manca.</p> <p style="text-align: right;">pag. 18</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 135</p> <p>Revoca dell'Assessore regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, Signora Maria Paola Corona.</p> <p style="text-align: right;">pag. 18</p> <hr/> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 136</p> <p>Revoca dell'Assessore dei Trasporti, Signora Li-</p>
---	---

liana Loretto.	pag. 18		pag. 22
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2010, n. 137		DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' IGIENE E SANITA' E DELL' ASSISTENZA SOCIALE 23 settembre 2010, n. 44	
Revoca dell'Assessore regionale della Program- mazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, Signor Giorgio La Spisa.	pag. 19	Commissione Regionale per la Salute Neuropsi- chica di bambini ed adolescenti – Attribuzione fun- zioni di Presidente.	pag. 22
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 ottobre 2010, n. 138		DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUB- BLICI 5 agosto 2010, n. 45	
Nomina degli Assessori componenti la Giunta Regionale.	pag. 19	Emanazione nuova Direttiva Assessoriale con- cernente l'organizzazione del "Servizio di piena e Intervento Idraulico" e del "Presidio territoriale" (modifica direttiva approvata con D.A. LL.PP. n. 49 del 06.11.2007).	pag. 23
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 ottobre 2010, n. 141		ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 151/4181	
Nomina Assessori componenti la Giunta Regio- nale.	pag. 20	Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato degli Affari Generali, Perso- nale e Riforma della Regione - Assessorato dell'Ig- iene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.	pag. 29
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2010, n. 143		ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 152/4185	
Nomina dell'Assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio.	pag. 20	Bilancio 2010 – Variazioni all'Allegato tecnico – Attuazione articolo 20, comma 1 L.R. 14 maggio 2009, n. 2.	pag. 29
ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE 10 settembre 2010, n. 3		ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 153/4204	
Bilancio regionale 2010 - Trasferimento della somma di euro 155,00 dal capitolo SC01.0566 al ca- pitolo SC01.0567. Variazione compensativa U.P.B. S01.03.006 CdR 00.02.01.01 Art. 9, comma 6, della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11.	pag. 21	Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'en- trata di euro 79.500,00 in conto del Cap. EC362.031 - U.P.B. E362.004 ed iscrizione della medesima som- ma in conto del Cap. SC06.1145 – U.P.B. S06.04.015 – C.D.R. 00.06.01.06. Somma versata dalle Aziende per la partecipazione alle Manifestazioni fieristiche agro-alimentari.	pag. 29
DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' AGRICOL- TURA E RIFORMA AGRO PASTORALE 27 set- tembre 2010, n. 2332/91		ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 153/4204	
Attuazione misura 133 del PSR 2007/2013. Pro- roga della scadenza per la presentazione delle do- mande.	pag. 21	Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'en- trata di euro 79.500,00 in conto del Cap. EC362.031 - U.P.B. E362.004 ed iscrizione della medesima som- ma in conto del Cap. SC06.1145 – U.P.B. S06.04.015 – C.D.R. 00.06.01.06. Somma versata dalle Aziende per la partecipazione alle Manifestazioni fieristiche agro-alimentari.	pag. 29
DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' AGRICOL- TURA E RIFORMA AGRO PASTORALE 28 set- tembre 2010, n. 2344/92		ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA	
Attuazione della misura 125 del PSR 2007/2013. Proroga della scadenza per la presentazione delle domande.			

PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 154/4206

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 2.987,97 in conto dei capitoli EC421.284 - U.P.B. E421.010 e SC06.0622 – U.P.B. S06.03.020 - C.D.R. 00.09.01.02. Finanziamenti a favore dei Distretti Industriali.

pag. 30

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 155/4208

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 180.000,00 in conto del capitolo di entrata EC231.245 - U.P.B. E231.023 e negli istituenti capitoli di spesa SC05.0607 per euro 80.000,00, SC05.0608 per euro 65.000,00, SC05.0609 per euro 35.000,00 – U.P.B. S05.03.005. Accordo di Programma Quadro "Balcani" – Linea d'intervento 2.5 "Sanità e Welfare" – Progetto Integrato "Welfare and Health Cooperation in the Balkans".

pag. 30

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 156/4211

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in attuazione del Decreto del Presidente della Regione n. 54 del 13 agosto 2009, concernente: "Modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale del Turismo definito con decreto presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive integrazioni". Art. 18, comma 3, L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

pag. 31

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 157/4213

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – SC 01.0743 U.P.B. S01.04.002 Presidenza.

pag. 31

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 158/4215

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 410.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 -

U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC01.0144 - U.P.B. S01.02.001 – C.D.R. 00.02.02.03. Pagamento dell'indennità per lavoro straordinario al personale della protezione civile e antincendio.

pag. 31

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 18 giugno 2010, n. 159/4422

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 8.500.000,00 in conto del capitolo di entrata EC231.216 - U.P.B. E231.022 e nei capitoli di spesa SC05.0700 per euro 3.200.000,00, SC05.0703 per euro 5.000.000,00, SC05.0705, di nuova istituzione, per euro 300.000,00 – U.P.B. S05.03.008. Progetto RELI.

pag. 32

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 18 giugno 2010, n. 160/4424

Bilancio 2010 – Variazioni all'Allegato tecnico – Attuazione articolo 20, comma 1 L.R. 14 maggio 2009, n. 2.

pag. 32

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2010, n. 161/4431

Bilancio regionale 2010 - SIOPE – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6 - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2010, n. 162/4433

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 2.222.662,89 dal capitolo SC01.0628 – U.P.B. S01.03.010 a favore del capitolo SC07.1263 – U.P.B. S07.10.005, per la realizzazione dell'opera denominata: Lavori di sistemazione e riqualificazione funzionale della ex S.S. 131. Rimodulazione dell'Accordo di Programma relativo al P.I.A. CA 05-2B "Centro Agroalimentare"

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2010, n.

163/4438

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 82.017,12 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0046 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.07.01.00. Esecuzione sentenza n. 2186/2009 emessa dal TAR Sardegna.

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO 9 settembre 2010, n. 4.

L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – articolo 9, comma 6. Variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB. Capitolo SC06.0192 (in diminuzione) e capitolo SC06.0177 (in aumento) – UPB S06.02.002. Bilancio regionale 2010.

pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2010, n. 22/18

Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5, art. 6, comma 1, lett. b. Programma di interventi e piano di ripartizione di € 10.000.000 per l'aumento del patrimonio boschivo nelle aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione di cui alla L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b, n. 2.

pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2010, n. 32/71

Direttive regionali per la gestione e l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

pag. 36

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 settembre 2010, n. 1028

L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.

pag. 65

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 settembre 2010, n. 1069

"Associazione Sarda dei Malati Reumatici - ASMAR", con sede in Sestu. Riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 65

ASSESSORATO AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 2 settembre 2010, n. 16626/658

Bilancio regionale 2010 - Prelevamento della somma di € 28.299,60 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.04.015 – Cap. SC06.1154 dello Stato di Previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale – C.d.R. 00.06.01.06 - e contestuale Impegno.

pag. 65

ASSESSORATO AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 settembre 2010, n. 17095/669

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 - Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" - Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti - Progetti individuali, e Misura 125 "Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Azione 125.1 - Viabilità rurale - Intervento: Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale". Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti. Rettifica.

pag. 66

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO PRODUZIONI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 settembre 2010, n. 18552/713

Nomina Ispettore Fitosanitario. Perito Agrario Antonio Melis.

pag. 66

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTEDIREZIONE GENERALE DEL CORPO FORESTALE
E DI VIGILANZA AMBIENTALE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 2803

L.R. n. 15/2008, (art. 1, comma 5, lett. b) "Con-

cessione ed erogazione dei contributi ai privati per danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture" Rettifica alla graduatoria degli ammessi pubblicata con Determinazione del Direttore del Servizio n. 1256 del 30.04.2010 - Comune di Serrenti (VS).

pag. 67

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE
ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

SERVIZIO DELLE POLITICHE PER LE AREE
URBANE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2010, n. 1941/P.U.

Attuazione L.R. n. 3/2009 e DGR n. 45/5 del 06.10.2009. Proposte di finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei piani strategici comunali e inter-comunali. Approvazione della graduatoria finale.

pag. 68

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 164

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 15.170,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 71

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 165

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 35.870,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 71

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 166

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 27.200,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 71

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 167

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 22.100,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 72

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 168

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 40.800,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 72

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 169

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.200,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 73

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

GENERALE 19 marzo 2010, n. 170

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 8.450,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 73

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2010, n. 171

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 9.750,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 73

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2010, n. 172

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 9.750,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 74

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2010, n. 173

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 28.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 74

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2010, n. 174

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 52.000,00

dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 74

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2010, n. 175

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 6.500,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 75

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 marzo 2010, n. 202

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 2.500,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 75

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 marzo 2010, n. 206

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 75

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 marzo 2010, n. 209

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 2.500,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap.

SC02.1106.

pag. 76

 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 20 aprile 2010, n. 312

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 9.750,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 76

 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 20 aprile 2010, n. 315

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 5.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 77

 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 aprile 2010, n. 331

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 5.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 77

 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 aprile 2010, n. 332

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.925,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 77

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 aprile 2010, n. 333

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 78

 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 aprile 2010, n. 334

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 5.600,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 78

 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 aprile 2010, n. 335

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 78

 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 aprile 2010, n. 336

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

pag. 79

 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 16 giugno 2010, n. 537

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 18.400,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1108.

pag. 79

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Graduatoria definitiva medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie - Anno 2010 - Azienda Sanitaria n. 5 Oristano.

pag. 80

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 24 settembre 2010, n. 578

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava". Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata Pian di Trobas in agro del Comune di Sassari a favore della Ditta Sarda Laterizi SpA.

pag. 84

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 settembre 2010, n. 586

Attuazione della Delibera n. 20/26 del 19/05/2010 afferente lo stato di emergenza ambientale della miniera denominata "Santu Miali" e relative pertinenze, in agro di Furtei, con reintegrazione dei beni ed affidamento della stessa miniera alla Società in house Interventi Geo Ambientali S.p.a. (IGEA S.p.a.).

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 luglio 2010, n. 26194/2956

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di € 43.244,14 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno - L. 68/99 e L.R. 20/02 (rimborso agli allievi spese e indennità relative a tirocini formativi per disabili) Beneficiari vari.

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 luglio 2010, n. 26195/2957

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di € 26.210,59 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno - L. 68/99 e L.R. 20/02 (rimborso agli allievi spese e indennità relative a tirocini formativi per disabili) Beneficiari vari.

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 luglio 2010, n. 27008/3052

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di € 109.000,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - Progetto Interregionale "Alta Formazione" 2009 (L.53/2000, art. 6).

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 luglio 2010, n. 27010/3053

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di € 759,05 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - L. 236/93, art.9 (Formazione continua per occupati) Organismo: ISFORCOOP, convenzione n. 10/FP.

pag. 87

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 luglio 2010, n. 27161/3098

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di € 14.423,84 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno - L. 68/99 e L.R. 20/02 (rimborso agli allievi spese e indennità relative a tirocini formativi per disabili) Beneficiari vari.

pag. 87

<p>ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 settembre 2010, n. 32799/3722</p> <p>Piano annuale di formazione professionale – Annualità 2008/2009 Approvazione verbali della Commissione di valutazione e ammissione al finanziamento.</p> <p style="text-align: right;">pag. 87</p>	<p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 9 settembre 2010, n. 1691</p> <p>Gara a procedura aperta per prestazione di servizi e forniture di beni inerenti la documentazione, divulgazione e realizzazione del "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: patrimonio culturale della Sardegna" . Impegno della somma di € 8.885,76 per l'acquisto di pannelli di supporto video sull'UPB S03.01.004, Cap. SC03.0030 codice SIOPE 20102, Cod. Gest. 2121</p> <p style="text-align: right;">pag. 90</p>
<p>ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 27 settembre 2010, n. 33359/3775</p> <p>Piano annuale di formazione professionale – Annualità 2008/2009. Sospensione parziale dell'efficacia della determinazione n. 32799/3722/F.P. del 22.09.2010.</p> <p style="text-align: right;">pag. 89</p>	<p>ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p> <p>DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</p> <p>SERVIZIO ISTRUZIONE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 settembre 2010, n. 579</p> <p>Progetto Scuola digitale in Sardegna - POR Sardegna 2007/2013FERS, Asse I e Asse II e FSE - Asse IV. Nomina del Responsabile del procedimento.</p> <p style="text-align: right;">pag. 90</p>
<p>ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p> <p>DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p> <p>SERVIZIO BENI CULTURALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 agosto 2010, n. 1627</p> <p>Approvazione atto di sottomissione del 20.08.2010 repertorio n. 57 relativo alla perizia di variante al Progetto "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: patrimonio culturale della Sardegna". Approvazione nuovo quadro economico di progetto.</p> <p style="text-align: right;">pag. 89</p>	<p>ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p> <p>DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE SPETTACOLO E SPORT</p> <p>SERVIZIO BENI CULTURALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 1719</p> <p>Banda a regia regionale "Sistema museale": Interventi volti a dare piena attuazione al "Sistema Regionale dei Musei". P.O.R. FESR Sardegna 2007-2013. Asse IV - Obiettivo Specifico 4.2 - Obiettivo Operativo 4.2.3 - Linea di attività 4.2.3.a. Importo complessivo euro 6.500.000,00 iva inclusa.</p> <p style="text-align: right;">pag. 91</p>
<p>ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p> <p>DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p> <p>SERVIZIO BENI CULTURALI</p>	<p>ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p> <p>DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</p> <p>SERVIZIO ISTRUZIONE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 27 settembre 2010, n. 588</p> <p>Sardegna Speaks English. Linea di intervento 1.</p>

Bando per l'attribuzione di borse di studio per la frequenza del IV anno delle Scuole secondarie di secondo grado in paesi anglofoni per l'anno scolastico 2011/12. Importo € 420.000,00. Posizione Finanziaria SC02.0362 (UPB S01.02.014 del Servizio Istruzione), codice bilancio 10603, codice gestione 1632.

pag. 91

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 620

Ridefinizione del sistema tariffario dei servizi di trasporto pubblico extraurbano regionale.

pag. 91

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 1062

L.R. 20/2006. Iscrizioni al Registro dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo.

pag. 97

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 1064

L.R. 20/2006. Registro regionale delle Guide turistico sportive. Guida speleologica, Accompagnatore per le attività cicloturistiche, Accompagnatore per le attività equestri. Iscrizioni al Registro.

pag. 97

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 24 settembre 2010, n. 1091

L.R.9/1999. L.R. 20/2006 Registro regionale delle Guide turistico sportive. Istruttori subacquei. Iscrizioni al Registro.

pag. 98

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Rinnovo contratto di consulenza tecnico professionale tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'Ing. Carlo Torselli per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro. Impegno della somma di euro 10.710,00.

pag. 100

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Rinnovo contratto di consulenza tecnico professionale tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Dott.ssa Silvana Manca per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro. Impegno della somma di euro 16.349,17.

pag. 100

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Rinnovo contratto di consulenza tecnico professionale tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Dott.ssa Maria Laura Manca per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro. Impegno della somma di euro 16.349,17.

pag. 100

PARTE SECONDA

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 27 settembre 2010, n. 23

Piano di caratterizzazione dell'area mineraria di Nebida. Presentato da Igea SpA. Approvazione.

pag. 100

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 27 settembre 2010, n. 24

"Completamento opere di sistemazione idraulica del sistema Bau Porcus Antas e Mannu" Comune di Fluminimaggiore (CI). Presa d'atto.

pag. 101

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2010, n. 105

Legge regionale 3 novembre 2000, n. 19 - Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro (C.R.E.L.) - Sostituzione componente.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 105 in data 14 settembre 2010, ha nominato, nel Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro - C.R.E.L., costituito con il decreto presidenziale n. 69 in data 31 maggio 2010, il sig. Michele Errico, nato a Napoli il 3 luglio 1956, su designazione della Coldiretti Sardegna ed in sostituzione del dott. Luca Saba, dimissionario.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2010, n. 106

Legge regionale 21 maggio 2008, n. 6 - Proroga della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica del Cixerri e nomina del Commissario straordinario.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 106 in data 14 settembre 2010, per le motivazioni e le finalità formulate nella deliberazione della Giunta regionale n. 29/22 del 29 luglio 2010, adottata su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro pastorale, ha prorogato la gestione commissariale del Consorzio di Bonifica del Cixerri e ha nominato il sig.

Gianluigi Rubiu quale Commissario straordinario per un periodo non superiore a sei mesi.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 settembre 2010, n. 107

Legge Regionale 15.01.1991, n. 7 - Artt. 24 e seguenti - Consulta Regionale per l'Emigrazione - Nomina esperti in materia di emigrazione.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 35 del 18 marzo 2010, ha nominato in seno alla Consulta Regionale per l'Emigrazione prevista dall'art. 25 della legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7, e ricostituita con il decreto presidenziale n. 117 dell'11 dicembre 2009, i seguenti esperti in materia di emigrazione nominati dal Consiglio Regionale:

- sig. Leonardo Antonio Ceruso;
- sig. Ettore Serra;
- sig. Mauro Carta.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 settembre 2010, n. 112

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area OR 03 "Campidano". Approvazione del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 08/09/1997.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Visto il comma 3 ter del citato art. 11 della legge regionale n. 14/1996, aggiunto dall'art. 8, della legge regionale 6 dicembre 1997, n. 32, che prevede che gli accordi di programma possono dare luogo a successivi atti aggiuntivi in relazione ad ulteriori opere ed interventi da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione, sentita la Provincia competente;

Vista la deliberazione n. 21/48 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 3 Giugno 2010 con la quale veniva approvato il III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma, stipulato il 08/09/1997, relativo al Piano Integrato d'Area OR 03 "Campidano";

Visto il III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area OR 03 "Campidano" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Oristano e dalle Amministrazioni Comunali di Baratili S. Pietro, Marrubiu, Nurachi, Oristano, Palmas Arborea, Siamaggiore, Simaxis, Siris,

Terralba, Uras, Villaurbana e Zeddiani;
Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area OR 03 "Campidano", sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Oristano e dalle Amministrazioni Comunali di Baratiti S. Pietro, Marrubiu, Nurachi, Oristano, Palmas Arborea, Siamaggiore, Simaxis, Siris, Terralba, Uras, Villaurbana e Zeddiani.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 settembre 2010, n. 113

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area CA 08-4° Nord "Sa Corona Arrubia". Approvazione del II Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 05/06/1998.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Visto il comma 3 ter del citato art. 11 della legge regionale n. 14/1996, aggiunto dall'art. 8, della legge regionale 6 dicembre 1997, n. 32, che prevede che gli accordi di programma possono dare luogo a successivi atti aggiuntivi in relazione ad ulteriori opere ed interventi da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione, sentita la Provincia competente;

Vista la deliberazione n. 19/17 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 12 maggio 2010 con la quale veniva approvato il II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma, stipulato il 05/06/1998, relativo al Piano Integrato d'Area CA 08-4A Nord "Sa Corona Arrubia";

Visto il II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area CA 08-4A Nord "Sa Corona Arrubia" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale del Medio Campidano e dalle Amministrazioni Comunali di Collinas, Gesturi e Sid-di;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il II Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area CA

08-4A Nord "Sa Corona Arrubia" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale del Medio Campidano e dalle Amministrazioni Comunali di Collinas, Gesturi e Sid-di.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 settembre 2010, n. 114

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area NU 07 "Iniziativa Produttive". Approvazione del VII Atto Aggiuntivo e Rimodulazione del VI Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/05/1999.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Visto il comma 3 ter del citato art. 11 della legge regionale n. 14/1996, aggiunto dall'art. 8, della legge regionale 6 dicembre 1997, n. 32, che prevede che gli accordi di programma possono dare luogo a successivi atti aggiuntivi in relazione ad ulteriori opere ed interventi da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione, sentita la Provincia competente;

Visto il comma 4 bis dell'art. 6 della legge regionale n. 14/1996, aggiunto dall'art. 8, della legge regionale 6 dicembre 1997, n. 32, che prevede che qualora si verificano situazioni che richiedano, ai fini dell'attuazione e della stipula degli accordi di programma, modificazioni degli interventi e delle opere previste dal programma integrato d'area approvato dalla Giunta regionale, il programma medesimo può essere rimodulato con delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della programmazione, sentita la Provincia competente;

Vista la deliberazione n. 19/18 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 12 maggio 2010 con la quale veniva approvato il VII Atto Aggiuntivo con Rimodulazione del VI Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma stipulato il 18/05/1999, relativo al Piano Integrato d'Area NU 07 "Iniziativa Produttive";

Visto il VII Atto Aggiuntivo con Rimodulazione del VI Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU 07 "Iniziativa Produttive" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Nuoro e dalle Amministrazioni Comunali di Bitti e Galtelli;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il VII Atto Aggiuntivo con Rimodulazione del VI Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area NU 07 "iniziative Produttive" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Nuoro e dalle Amministrazioni Comunali di Bitti e Galtelli.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Cappellacci

 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 settembre 2010, n. 115

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area CA 13-5C Est "Serpeddi". Approvazione del V Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16/03/1999.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Visto il comma 3 ter del citato art. 11 della legge regionale n. 14/1996, aggiunto dall'art. 8, della legge regionale 6 dicembre 1997, n. 32, che prevede che gli accordi di programma possono dare luogo a successivi atti aggiuntivi in relazione ad ulteriori opere ed interventi da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione, sentita la Provincia competente;

Vista la deliberazione n. 21/54 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 3 giugno 2010 con la quale veniva approvato il V Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma, stipulato il 16/03/1999, relativo al Piano Integrato d'Area CA 13-5C Est "Serpeddi";

Visto il V Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area, CA 13-5C Est "Serpeddi" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari e dalle Amministrazioni Comunali di Burcei, Muravera e Serdiana;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il V Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area CA 13-5C Est "Serpeddi", sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari e dalle Amministrazioni Comunali di Burcei, Muravera e Serdiana.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Cappellacci

 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 settembre 2010, n. 116

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area CA 07-3B Sud Ovest "Sistema Turistico Culturale". Approvazione del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/09/1997.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Visto il comma 3 ter del citato art. 11 della legge regionale n. 14/1996, aggiunto dall'art. 8, della legge regionale 6 dicembre 1997, n. 32, che prevede che gli accordi di programma possono dare luogo a successivi atti aggiuntivi in relazione ad ulteriori opere ed interventi da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione, sentita la Provincia competente;

Vista la deliberazione n. 26/30 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 6 luglio 2010 con la quale veniva approvato il III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma, stipulato il 10/09/1997, relativo al Piano Integrato d'Area CA 07-3B Sud Ovest "Sistema Turistico Culturale";

Visto il III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area CA 07-3B, Sud Ovest "Sistema Turistico Culturale" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari, dall'Amministrazione Provinciale di Carbonia-Iglesias e dalle Amministrazioni Comunali di Carloforte, Nuxis, Sant'Antioco e Teulada;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il III Atto Aggiuntivo, dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area 07-3B Sud Ovest "Sistema Turistico Culturale" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari, dall'Amministrazione Provinciale di Carbonia-Iglesias e dalle Amministrazioni Comunali di Carloforte, Nuxis, Sant'Antioco e Teulada.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 settembre 2010, n. 117

Legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, art. 11. Programma Integrato d'Area CA 16-6 Sud "Sviluppo Imprenditoriale". Approvazione del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11/02/1999.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14, e, in particolare l'art. 11 che prevede l'attuazione di Programmi Integrati d'Area con appositi Accordi di Programma;

Visto l'art. 5 della legge regionale 21 dicembre 1996, n. 37, che porta integrazioni alla citata legge regionale n. 14/1996;

Visto il comma 3 ter del citato art. 11 della legge regionale n. 14/1996, aggiunto dall'art. 8, della legge regionale 6 dicembre 1997, n. 32, che prevede che gli accordi di programma possono dare luogo a successivi atti aggiuntivi in relazione ad ulteriori opere ed interventi da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione, sentita la Provincia competente;

Vista la deliberazione n. 26/31 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 6 luglio 2010 con la quale veniva approvato il II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma, stipulato il 10/02/1999, relativo al Piano Integrato d'Area CA 16-6 Sud "Sviluppo Imprenditoriale";

Visto il II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area CA 16-6 Sud "Sviluppo Imprenditoriale" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari e dall'Amministrazione Comunale di Selargius;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta

E' approvato il II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area CA 16-6 Sud "Sviluppo Imprenditoriale" sottoscritto in data 6 agosto 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari e dall'Amministrazione Comunale di Selargius.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e notificato alle parti contraenti.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 125

Revoca dell'Assessore regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, Signor Gabriele Asunis.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica al Signor Gabriele Asunis e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica al Signor Gabriele Asunis.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 126

Revoca dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici, Signor Mario Angelo Giovanni Carta.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale dei Lavori Pubblici al Signor Mario Angelo Giovanni Carta e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale dei Lavori Pubblici al Signor Mario Angelo Giovanni Carta.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale dei Lavori Pubblici sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 127

Revoca dell'Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Signora Maria Lucia Baire.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport alla Signora Maria Lucia Baire e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport alla Signora Maria Lucia Baire.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 ottobre 2010, n. 129

Revoca dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Signor Giuliano Uras.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 124 del 29.12.2009 con il quale il Signor Giuliano Uras è stato nominato Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente al Signor Giuliano Uras.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 130

Revoca dell'Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Signor Andrea Prato.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale al Signor Andrea Prato e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale al Signor Andrea Prato.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 131

Revoca dell'Assessore regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Signor Antonio Angelo Liori.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale al Signor Antonio Angelo Liori e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale al Signor Antonio Angelo Liori.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 132

Revoca dell'Assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio, Signor Sebastiano Sannitu.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio al Signor Sebastiano Sannitu e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio al Signor Sebastiano Sannitu.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 133

Revoca dell'Assessore regionale dell'Industria, Signor Sandro Angioni.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 111 del 27.11.2009 con il

quale il Signor Sandro Angioni è stato nominato Assessore regionale dell'Industria;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale dell'Industria e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale dell'Industria al Signor Sandro Angioni.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale dell'Industria sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 134

Revoca dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Signor Francesco Manca.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 97 del 5.11.2009 con il quale il Signor Francesco Manca è stato nominato Assessore regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale al Signor Francesco Manca.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente

della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 135

Revoca dell'Assessore regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, Signora Maria Paola Corona.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione alla Signora Maria Paola Corona e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione alla Signora Maria Paola Corona.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 136

Revoca dell'Assessore dei Trasporti, Signora Liana Loretto.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i com-

ponenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale dei Trasporti alla Signora Liliana Loretto e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale dei Trasporti alla Signora Liliana Loretto.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale dei Trasporti sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 ottobre 2010, n. 137

Revoca dell'Assessore regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, Signor Giorgio La Spisa.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, la quale, all'art. 3 dispone che il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente nomina i componenti della Giunta regionale e può successivamente revocarli;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale;

Ritenuto di dover revocare l'incarico di Assessore regionale della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio al Signor Giorgio La Spisa e di dover assumere, in via provvisoria, le relative funzioni,

Decreta

Art. 1

Con effetto immediato è revocato l'incarico di Assessore regionale della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio al Signor Giorgio La

Spisa.

Art. 2

Le funzioni di Assessore regionale della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
4 ottobre 2010, n. 138

Nomina degli Assessori componenti la Giunta Regionale.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 3.1.2001, n. 2, recante disposizioni concernenti l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visti in particolare, il comma 1 dell'art. 3 di detta legge, che apporta modifiche allo Statuto Speciale per la Sardegna e il comma 2, il quale prevede che, fino all'entrata in vigore della legge regionale prevista dall'art. 15 dello Statuto, il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che, entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente eletto nomina i componenti della Giunta e attribuisce ad uno di essi le funzioni di Vice-Presidente;

Considerato che in data 1 ottobre 2010 è stata disposta la revoca dell'incarico agli Assessori regionali nominati con propri decreti n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009, n. 97 del 5.11.2009, n. 111 del 27.11.2009 e n. 124 del 29.12.2009;

Vista la legge regionale 7.1.1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina dei componenti della Giunta Regionale;

Decreta

Art. 1

Sono nominati componenti della Giunta Regionale:

- il signor Mario Floris, nato a Cagliari il 20 settembre 1937, in qualità di Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;

- il signor Giorgio La Spisa, nato a Cagliari l'11 aprile 1957, in qualità di Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio;

- il signor Giorgio Oppi, nato a Iglesias (CI) l'8 febbraio 1940, in qualità di Assessore della Difesa dell'Ambiente;

- il signor Andrea Prato, nato a Cosenza il 6 dicembre 1964, in qualità di Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

- il signor Oscar Salvatore Giuseppe Cherchi, nato a Sassari il 26 maggio 1965, in qualità di Assessore dell'Industria;

- il signor Francesco Manca, nato a Cagliari il 7 maggio 1951, in qualità di Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

- il signor Sergio Milia, nato a Sassari il 23 gennaio 1960, in qualità di Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

- il signor Antonio Angelo Liori, nato a Desulo (NU) il 24 marzo 1955, in qualità di Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

- il signor Mario Angelo Giovanni Carta, nato a Dorgali (NU) il 24 giugno 1958, in qualità di Assessore dei Trasporti.

Art. 2

Le funzioni di Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, di Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio e di Assessore dei Lavori Pubblici sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 ottobre 2010, n. 141

Nomina Assessori componenti la Giunta Regionale.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 31.1.2001, n. 2, recante disposizioni concernenti l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visti in particolare, il comma 1 dell'art. 3 di detta legge, che apporta modifiche allo Statuto Speciale per la Sardegna e il comma 2, il quale prevede che, fino all'entrata in vigore della legge regionale prevista dall'art. 15 dello Statuto, il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che, entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente eletto nomina i componenti della Giunta e attribuisce ad uno di essi le funzioni di Vice-Presidente;

Considerato che in data 1 ottobre 2010 è stata disposta la revoca dell'incarico agli Assessori regionali nominati con propri decreti n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009, n. 97 del 5.11.2009, n. 111 del 27.11.2009 e n. 124 del 29.12.2009;

Vista la legge regionale 7.1.1977, n. 1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 138 del 4.10.2010, con cui sono stati nominati l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente,

l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, l'Assessore dell'Industria, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, l'Assessore dei Trasporti, e sono state assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione le funzioni di Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, di Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio e di Assessore dei Lavori Pubblici;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina dei predetti componenti della Giunta Regionale;

Decreta

Art. 1

Sono nominati componenti della Giunta Regionale:

- il signor Nicolò Rassu, nato a Torralba (SS) il 28 luglio 1949, in qualità di Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica;

- il signor Sebastiano Sannitu, nato a Berchidda (OT) il 7 agosto 1955, in qualità di Assessore dei Lavori Pubblici.

Art. 2

Le funzioni di Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio sono assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2010, n. 143

Nomina dell'Assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio.

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 31.1.2001, n. 2, recante disposizioni concernenti l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visti in particolare, il comma 1 dell'art. 3 di detta legge, che apporta modifiche allo Statuto Speciale per la Sardegna e il comma 2, il quale prevede che, fino all'entrata in vigore della legge regionale prevista dall'art. 15 dello Statuto, il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che, entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente eletto nomina i componenti della Giunta e attribuisce ad uno di essi le funzioni di Vice-Presidente;

Considerato che in data 1 ottobre 2010 è stata disposta la revoca dell'incarico agli Assessori regionali nominati con propri decreti n. 0000588/DecP/34 dell'8.3.2009, n. 97 del 5.11.2009, n. 111 del 27.11.2009 e n. 124 del 29.12.2009;

Vista la legge regionale 7.1.1977, n. 1, che detta nor-

me sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

Visto il proprio decreto n. 138 del 4.10.2010, con cui sono stati nominati l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, l'Assessore dell'Industria, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, l'Assessore dei Trasporti, e sono state assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione le funzioni di Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, di Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio e di Assessore dei Lavori Pubblici;

Visto il proprio decreto n. 141 del 5.10.2010, con cui sono stati nominati l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, l'Assessore dei Lavori Pubblici e sono state assunte, in via provvisoria, dal Presidente della Regione le funzioni di Assessore del Turismo;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina del predetto componente della Giunta regionale,

Decreta

Art. 1

E' nominato componente della Giunta Regionale: il signor Luigi Crisponi, nato a Nuoro il 17 settembre 1959, in qualità di Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE 10 settembre 2010, n. 3

Bilancio regionale 2010 - Trasferimento della somma di euro 155,00 dal capitolo SC01.0566 al capitolo SC01.0567. Variazione compensativa U.P.B. S01.03.006 CdR 00.02.01.01 Art. 9, comma 6, della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S01.03.006 Spese per l'organizzazione e la partecipazione a incontri

Cap. SC01.0566 FR Competenza euro 155,00

CdR 00.02.01.01

In aumento

U.P.B. S01.03.006 Spese per l'organizzazione e la partecipazione a incontri

Cap.SC01.0567 FR Competenza euro 155,00

CdR 00.02.01.01

Il presente decreto è trasmesso all'Assessorato della Programmazione, bilancio, credito, ed assetto del territorio e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Corona

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE 27 settembre 2010, n. 2332/91

Attuazione misura 133 del PSR 2007/2013. Proroga della scadenza per la presentazione delle domande.

L'Assessore

Visto Lo statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Regionale numero 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";

Vista la Legge Regionale numero 31 del 13 novembre 1998 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visti i Regolamenti (CE) n. 1974/2006 e n. 1975/2006, e loro ss.mm.ii., recanti disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna per il periodo programmazione 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007;

Visti i propri precedenti decreti n. 3196/decA/110 del 22.12.2008 e n. 0002798/DecA/124 del 10.11.2009 con i quali sono state approvate le direttive e le modifiche di attuazione della misura 133 "Attività di informazione e promozione";

Considerato che nelle direttive citate si stabiliva che il termine semestrale delle sottofasi temporali è il 1° aprile e il 1 ottobre di ogni anno;

Tenuto conto che, al fine di agevolare l'accesso alla misura, si sta procedendo a verificare la legittimità di alcune richieste pervenute in merito alla definizione dei beneficiari della misura;

Ritenuto, pertanto, in attesa di una formale interpretazione, di dover concedere una breve proroga al termine previsto per la presentazione delle domande;

Decreta

Art. 1

La scadenza prevista per la presentazione delle do-

mande di aiuto della misura 133 è prorogata al 1° novembre 2010.

Art. 2

Quanto disposto con i Decreti n. 3196/decA/110 del 22.12.2008 e n. 0002798/DecA/124 del 10.11.2009, non modificati con il presente, rimane valido a tutti gli effetti.

Prato

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE 28 settembre 2010, n. 2344/92

Attuazione della misura 125 del PSR 2007/2013. Proroga della scadenza per la presentazione delle domande.

L'Assessore

Visto Lo statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Regionale numero 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";

Vista la Legge Regionale numero 31 del 13 novembre 1998 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visti i Regolamenti (CE) n. 1974/2006 e n. 1975/2006, e loro ss.mm.ii., recanti disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni (di seguito PSR 2007/2013);

Visto il proprio precedente decreto n. 1557/Deca/61, del 18.06.2010, con il quale sono state approvate le direttive di attuazione della misura 125 "Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", Azione 125.1 – Infrastrutture rurali – Intervento: Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale;

Considerato che nelle citate direttive si individuava il periodo utile per la presentazione delle domande dal 20.07.2010 al 30.09.2010;

Considerato che sono pervenute all'Assessorato dell'Agricoltura numerose richieste di proroga a causa principalmente del malfunzionamento degli applicativi informatici che impediscono la presentazione delle domande on-line entro la scadenza prevista;

Ritenuto di dover concedere una proroga al termine previsto dal citato Decreto n. 1557/Deca/61, del 18.06.2010;

Decreta

Art. 1

La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura 125, Azione 1, del PSR 2007/2013 è prorogato dal 30 settembre al 29 ottobre 2010.

Art. 2

Quanto disposto con il Decreto n. 1557/Deca/61, del 18.06.2010, non modificato con il presente, rimane valido a tutti gli effetti.

Prato

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' IGIENE E SANITA' E DELL' ASSISTENZA SOCIALE 23 settembre 2010, n. 44

Commissione Regionale per la Salute Neuropsichica di bambini ed adolescenti – Attribuzione funzioni di Presidente.

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 23 del 23 dicembre 2005;

Vista la L.R. n. 10 del 28 luglio 2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 71/10 del 16.12.2008 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la riqualificazione degli interventi socio-sanitari e sanitari per la salute neuropsichica in età evolutiva;

Visto il Decreto n. 4 del 09.03.2006 con il quale è stata costituita la Commissione Regionale per la Salute Neuropsichica di bambini e adolescenti;

Visto il Decreto n. 18 del 13 maggio 2010 con il quale si è provveduto alla ricomposizione della suddetta Commissione col compito di formulare proposte all'organo politico in tema di programmazione degli interventi inerenti la materia in oggetto;

Vista la nota acquisita al prot.Uff.Gab n. 1568 del 30.08.2010 con il quale il Prof. Mauro Carta, a causa di sopraggiunti impegni lavorativi, ha manifestato la necessità di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente della citata Commissione Regionale;

Ritenuto necessario procedere alla nomina del nuovo Presidente della Commissione Regionale per la Salute Neuropsichica di bambini e adolescenti, in sostituzione del Prof. Mauro Carta;

Ritenuto opportuno attribuire le funzioni di Presidente ad uno degli esperti facenti parte della Commissione Regionale in oggetto;

Decreta

Art. 1

Le funzioni di Presidente della Commissione Regionale per la Salute Neuropsichica di bambini e adolescenti sono attribuite al Dott. Giuseppe Doneddu, responsabile del Centro per i disturbi pervasivi dello

sviluppo - AO "Brotzu" di Cagliari.

Art. 2

Il Prof. Mauro Carta viene confermato quale componente della Commissione Regionale per la Salute Neuropsichica di bambini e adolescenti.

Art. 3

Restano valide le disposizioni del Decreto n. 18 del 13 maggio 2010.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sarda e sul sito internet della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it

Liori

DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI 5 agosto 2010, n. 45

Emanazione nuova Direttiva Assessoriale concernente l'organizzazione del "Servizio di piena e Intervento Idraulico" e del "Presidio territoriale" (modifica direttiva approvata con D.A. LL.PP. n. 49 del 06.11.2007).

L'Assessore

Visto lo statuto Speciale per la Sardegna e successive modifiche e integrazioni;

Viste le relative norme di attuazione;

Vista la legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge Regionale n. 1 del 14 maggio 2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008)";

Vista la legge Regionale n. 2 del 14 maggio 2009 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2012".

Visto il Regolamento n. 2669, approvato con R.D. 09 dicembre 1937, "Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica" ed in particolare l'art. 55 che regolamenta il "servizio di piena";

Vista la Direttiva del 27 marzo 2006 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente approvata con decreto n. 11/VI "Prima attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale, e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";

Vista la legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

Vista la legge Regionale n. 6 del 23 maggio 2008 "Legge quadro in materia di consorzi di bonifica";

Vista la legge Regionale n. 5 del 07 agosto 2007 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, ..";

Visto il proprio precedente Decreto n. 49 del 6 no-

vembre 2007 di approvazione della Direttiva concernente: "Organizzazione del Servizio di piena e Intervento Idraulico", con la quale sono state individuate le modalità transitorie di attuazione del servizio di piena per la parte di competenza dei Lavori Pubblici; nelle more dell'emanazione dell'apposito disposto normativo di riforma della attuale L.R. 17.01.1989 n. 3, con il quale si adeguerà organicamente alla sopravvenuta normativa nazionale, l'organizzazione, le funzioni e i compiti di protezione civile nella regione;

Considerato che in relazione al "Servizio di Piena", l'art. 55 del citato R.D. 09.12.37 n. 2669 prevede si debbano sostenere "... le spese necessarie in occasione di piene, sia per la vigilanza delle opere idrauliche che di bonifica, sia per l'esecuzione delle urgenti riparazioni...";

Considerato che la citata direttiva 27 marzo 2006 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente individua, ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico, quali presidi territoriali di protezione civile i Servizi del Genio Civile competenti per territorio, restando in capo al C.F.V.A. i compiti di presidio idraulico (art. 3 della Direttiva);

Considerato che:

- la legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006, in materia di Risorse idriche e difesa del suolo, attribuisce alla Regione la competenza relativa alle attività di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione solo per le opere idrauliche classificate o classificabili di seconda categoria, mentre per le opere idrauliche di terza e quarta categoria le medesime competenze sono attribuite alle Province e per quelle di quinta categoria ai Comuni ed, inoltre, agli stessi enti è attribuito il compito relativo agli interventi di difesa del suolo e di prevenzione del rischio di frana e/o idrogeologico, ivi compresa la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua naturali o inalveati ricadenti nel territorio provinciale, per le Province, ricadenti interamente nel territorio comunale ovvero in area urbana, per i Comuni;

- la legge regionale n. 6 del 23 maggio 2008 stabilisce le competenze dei consorzi di bonifica, da esercitare sulle opere di bonifica idraulica ricomprese nel "piano regionale di bonifica e riordino fondiario" da redigere ai sensi dell'articolo 4;

- la legge regionale n.5 del 07 agosto 2007 prevede la competenza dell'Amministrazione regionale sulle opere idrauliche di seconda e terza categoria, limitatamente alle procedure di approvazione delle opere pubbliche, lasciando quindi implicitamente immutata la competenza delle Province per le restanti funzioni relative alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione delle opere idrauliche di terza categoria

Ritenuto che, alla luce di quanto disposto dalle citate leggi regionali, anche nelle more dell'emanazione di apposita legge regionale, le attività del "servizio di piena ed intervento idraulico" di competenza dell'Assessorato dei LL.PP., intese come le attività di vigilanza e di esecuzione degli interventi urgenti di riparazione, debbano essere svolte dai Servizi del Genio Civile esclusivamente sulle opere idrauliche di competenza regionale (classificabili in seconda categoria), mentre sulle restanti opere idrauliche, di 3°, 4° e 5° categoria e

opere di bonifica, le stesse attività debbano essere svolte dalle Province, dai Comuni e dai Consorzi di Bonifica, ognuno per le rispettive competenze a termini della richiamata L.R. n. 9/2006;

Rilevato che i Servizi del Genio Civile hanno provveduto ad individuare su tutto il territorio regionale le opere idrauliche classificabili di seconda categoria, rientranti nella competenza regionale, secondo l'elenco allegato al presente provvedimento;

Ritenuto inoltre che debbano essere meglio precisati, tenendo conto: del quadro normativo sopra richiamato, dell'attuale organizzazione e della dotazione organica dei Servizi del Genio Civile all'interno dell'Assessorato dei LL.PP.:

1) i compiti che i Servizi del Genio Civile devono assumere nello svolgere il "Servizio di Piena e intervento idraulico";

2) i compiti che i Servizi del Genio Civile devono svolgere in quanto "Presidi territoriali" individuati dalla direttiva approvata con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 27 marzo 2006 concernente "Prima attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale, e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";

Ritenuto conseguentemente di dover modificare la Direttiva assessoriale "Organizzazione del Servizio di piena e intervento idraulico", approvata con proprio Decreto n. 49 del 06.11.2007 soprarichiamato, definendo, nel contempo, anche i compiti di "Presidio territoriale".

Decreta

Art. 1

E' approvata l'allegata Direttiva Assessoriale concernente l'organizzazione del "Servizio di Piena e Intervento Idraulico" e del "Presidio territoriale" svolto dagli Uffici dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici per quanto di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul BURAS e sul sito internet della regione.

Carta

DIRETTIVA ASSESSORIALE

ALLEGATA

AL DECRETO ASSESSORIALE N. 45 DEL
05.08.2010

Organizzazione del "Servizio di Piena e Intervento Idraulico" e del "Presidio Territoriale" da parte degli uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici

a) Servizio di Piena e Intervento Idraulico

Il Servizio di Piena, disciplinato dal "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica", n. 2669, approvato con R.D.

09 dicembre 1937, comprende l'insieme delle attività preliminari di monitoraggio osservativo nel tempo reale, di esecuzione di lavori, nonché di contrasto della pericolosità e degli effetti conseguenti al manifestarsi di un evento di piena che potrebbe dare origine ad un evento alluvionale.

Tali attività di vigilanza delle opere e di esecuzione delle riparazioni urgenti verrà espletato dai Servizi del Genio Civile competenti per territorio e dal Servizio Difesa del Suolo solo sulle opere idrauliche classificate o classificabili di seconda categoria, di cui all'elenco allegato, secondo la seguente articolazione:

Fase di pianificazione preliminare

I Servizi del Genio Civile competenti per territorio entro il 30 Aprile di ogni anno:

1. Quantificheranno le risorse necessarie all'esecuzione degli interventi di prevenzione (vigilanza e opere) strettamente necessari da attuarsi nel corso dell'anno, con le risorse rese disponibili, e ne daranno comunicazione alla Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per la necessaria programmazione da attuarsi con decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici.

2. Predisporranno e trasmetteranno alla Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici una stima degli oneri prevedibili per il servizio di piena per l'anno successivo a quello in corso.

3. Comuniceranno il programma degli interventi ai servizi competenti delle Amministrazioni Provinciali e dei Comuni interessati al fine della armonizzazione e/o coerenza dei programmi d'intervento di detti enti (anche ai fini di protezione civile).

Fase di ripartizione delle risorse

1. Sulla base delle comunicazioni di cui al punto 1 della "fase di pianificazione preliminare" verranno programmati con Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici gli interventi da eseguirsi da parte dei Servizi del Genio Civile e da parte del Servizio Difesa del Suolo;

2. Sulla base delle comunicazioni di cui al punto 2 della fase di pianificazione preliminare, la Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici predisporrà gli atti necessari per l'assegnazione in bilancio delle risorse necessarie per lo svolgimento del servizio di piena, che verranno allocate in appositi capitoli di spesa i cui centri di responsabilità saranno individuati nei Servizi del Genio Civile e presso il Servizio Difesa del Suolo.

Fase di gestione delle risorse assegnate.

Una volta assegnate le risorse i Servizi del Genio Civile predisporranno:

- per le opere idrauliche di 2° categoria, tutti gli atti necessari all'esecuzione diretta o all'espletamento degli affidamenti, all'esecuzione ed al collaudo degli interventi programmati;

- per le opere idrauliche di 3° categoria, gli atti necessari al finanziamento ed esecuzione da parte delle province interessate.

Fase di gestione dell'emergenza a seguito di un evento di piena.

I Servizi del Genio Civile, avuta notizia di situazioni che richiedano un intervento attivo sulle opere idrauliche di competenza regionale (classificate o classificabili di seconda categoria - ved. elenco allegato), si recheranno sul posto e verificate le condizioni della piena, porranno in essere quanto necessario per gli interventi nelle opere idrauliche, nei limiti delle risorse assegnate ai Servizi. Qualora tali risorse non siano sufficienti all'esecuzione degli interventi urgenti riguardanti opere idrauliche di competenza regionale, il responsabile del Servizio del Genio Civile ne darà tempestiva comunicazione alla Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'eventuale individuazione delle ulteriori risorse finanziarie necessarie.

Per le opere idrauliche di 3°, 4° e 5° categoria i tecnici dei Servizi forniranno ogni possibile richiesta collaborazione nella fase di stima dei fabbisogni e, eventualmente, degli interventi conseguenti.

b) Presidio territoriale

Per le attività di "presidio territoriale idrogeologico e idraulico", atte a fronteggiare le situazioni di rischio, è opportuno fare riferimento alle indicazioni, attività e relative definizioni previste nel DPCM 27 febbraio 2004 recante: "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale, e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", che costituisce normativa di riferimento anche della Direttiva Assessoriale di cui al D.A. Difesa dell'Ambiente n.11/VI del 27 marzo 2006.

Nel DPCM, al paragrafo 5, recante "Misure di previsione e prevenzione non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico elevato e molto elevato ai sensi ...", sono delineate le azioni e le procedure da promuovere nella aree a rischio originato sia da movimenti gravitativi di versante (idrogeologico) che da eventi alluvionali (idraulico).

In particolare sono fornite indicazioni per la definizione: dei livelli di criticità, degli scenari d'evento e delle connesse attività di presidio territoriale, differenziate, per il rischio idrogeologico ed il rischio idraulico, su una pluralità di figure:

- Corpi dello Stato ed il volontariato, organizzati su base regionale, provinciale e comunale, enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, alla gestione di opere idrauliche e per l'irrigazione e la regolazione delle acque, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria.

Pertanto, nelle more dell'emanazione dell'apposito nuovo disposto normativo di riforma della attuale L.R. 17.01.1989 n. 3 (con il quale si adeguerà organicamente alla sopravvenuta normativa nazionale, l'organizzazione, le funzioni e i compiti di protezione civile nella regione), occorre fare riferimento alle norme della L.R. n. 9 del 12.06.2006 (la cui operatività decorre concretamente dalla sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa"

07.04.2008 in sede di Conferenza Unificata Regione - Enti Locali e dal conseguente trasferimento delle risorse finanziarie), che all'art. 61 attribuisce alle Province i compiti e funzioni relative agli interventi di difesa del suolo e di prevenzione del rischio di frana e/o idrogeologico, ivi compresa la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua naturali o inalveati ricadenti nel territorio provinciale, ad esclusione di quelli, attribuiti alla competenza dei Comuni, ricadenti interamente nel territorio comunale ovvero in area urbana.

Quindi, l'attività di presidio territoriale (idrogeologico e idraulico) da parte dei Servizi del Genio Civile deve essere intesa localizzata ai tratti fluviali interessati dalle opere idrauliche classificate o classificabili di 2° categoria (ved. elenco allegato) ove già viene esercitata a termini del Regolamento n. 2669, approvato con R.D. 09 dicembre 1937, art. 55 e della L.R. n. 9 del 12.06.2006, art. 60, il Servizio di Piena e intervento idraulico.

Fase di gestione dell'emergenza a seguito di avviso

I Servizi del Genio Civile partecipano alle attività previste nella Direttiva Assessoriale di cui al D.A. Difesa dell'Ambiente n.11/VI del 27 marzo 2006 per i soli tratti fluviali interessati dalle opere idrauliche classificate o classificabili di 2° categoria, appositamente individuati negli elenchi allegati.

In attesa della ricostituzione della necessaria dotazione organica dei Servizi del Genio Civile dell'Assessorato dei LL.PP., - volta a consentire anche lo svolgimento dell'istituto della reperibilità nel rispetto delle norme contrattuali - le attività svolte dagli stessi Servizi, in quanto "Presidio territoriale", riguarderanno, una volta ricevuto l'avviso di criticità dal Servizio Regionale di Protezione Civile (codice 2 o codice 3), le attività previste dalla sopra richiamata Direttiva 11/VI del 27.03.2006 negli ambiti sopra richiamati e secondo le condizioni operative consentite dalla struttura organizzativa presente.

Carta

Allegati:

1. Elenco delle opere classificate o classificabili di seconda categoria della Provincia di Cagliari - Medio Campidano - Carbonia Iglesias.
2. Elenco delle opere classificate o classificabili di seconda categoria della Provincia di Nuoro - Ogliastra.
3. Elenco delle opere classificate o classificabili di seconda categoria della Provincia di Oristano.
4. Elenco delle opere classificate o classificabili di seconda categoria della Provincia di Sassari - Olbia Tempio.

Allegato al decreto Assessore LL.PP. N°45 del 5.08.2010

CORSI D'ACQUA CON OPERE IDRAULICHE CLASSIFICATE O CLASSIFICABILI DI 2° CATEGORIA - Provincia di Cagliari, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias										
N° d'ordine	Corso d'acqua	Estensione del bacino idrografico Kmq	Tipologia delle opere idrauliche esistenti	Tratto di corso d'acqua interessato	Coordinate chilometriche Gauss - Boaga del tratto interessato *1)					
					Monte			Valle		
					X	Y	X	Y	X	Y
1	Flumendosa	1826,23	arginature in terra e relative opere accessorie; chiaviche e colatori	prossimo ai centri abitati (S.Vito, Muravera, Villaputzu) compresi i colatori e l'immissione degli affluenti.	1547115	4367380	1554040	4364555		
2	rio Uri	58,31	arginature in terra e in gabbionate	prossimo al centro abitato di S.Vito	1545880	4365690	1548300	4364750		
3	rio Cixerri	*	arginature in terra , vie alzate, guadi, opere trasversali	prossimo ai centri abitati (Siliqua e Uta) compresi i colatori e l'immissione degli affluenti , salvo i tratti di pertinenza degli sbarramenti	1.475.230	4.347.985	1500840	4345755		
4	flumini Mannu	*	arginature in terra e relative opere accessorie; chiaviche e colatori, vie alzate e guadi	prossimo ai centri abitati(da Assemini a Villasor a Samassi - da Furtei a Villamar) compresi i colatori e l'immissione degli affluenti , salvo i tratti di pertinenza degli sbarramenti	1497280	4386805	1501130	4345830		
5	rio Leni	*	arginature in terra e relative opere accessorie.	immissione sul Mannu in prossimità del centro abitato di Serramanna	1486073	4365480	1492165	4363715		
6	Mannu di S. Sperate	*	arginature in terra e relative opere accessorie; guadi	prossimo ai centri abitati (San Sperate, Monastir Ussana) compresi i colatori e l'immissione degli affluenti e le opere accessorie	1507570	4365520	1495670	4351935		
	* complessivo mannu cixerri (da Sirchia)	2283,98								
7	rio Palmas di Tratalias	**	arginature in terra e relative opere accessorie.	tratto a valle della diga sino alla foce comprese le opere accessorie, salvo i tratti di pertinenza dello sbarramento	1463470	4327181	1459865	4322695		
	** rio Palmas 10.68 (da Sirchia) + scarichi diga M.te Pranu.									

*1) Coordinate riprese da IGM 1:50.000 e riferite genericamente al tratto interessato dalle opere idrauliche

Allegato al decreto Assessore LL.PP. N°45 del 5.08.2010

CORSI D'ACQUA CON OPERE IDRAULICHE CLASSIFICATE O CLASSIFICABILI DI 2° CATEGORIA										
N° d'ordine	Corso d'acqua	Estensione del bacino idrografico Km ²	Tipologia delle opere idrauliche esistenti	Tratto di corso d'acqua interessato	Coordinate chilometriche Gauss - Boaga del tratto interessato					
					Monte			Valle		
					X	Y	X	Y	X	Y
1	Fiume Posada	700,00	Argini in terra parzialmente rivestiti	Dal ponte nei pressi delle rovine S. Martino alla foce sul mare per Km 9,300 circa.	1.554.798	4.498.321	1.562.581	4.499.637		
2	Rio San Simone	20,00	Argine parzialmente rivestito	Dal ponte sulla SS.125 sino alla foce col fiume Posada per Km 0,600 circa	1.561.428	4.500.654	1.561.653	4.500.046		
3	Fiume Cedrino	1088,00	Argini in terra parzialmente rivestiti	Dal ponte Bartala sulla SS.129 alla foce sul mare per Km 16,00 circa.	1.550.196	4.469.192	1.561.548	4.469.574		
4	Rio S. Maria	63,00	Argini in terra	Dalla confluenza del rio Su Asolu alla foce sul fiume Cedrino per Km 2,400.	1.554.080	4.474.312	1.554.321	4.472.289		
5	Rio Sologo	300,00	Argini in terra	Dal ponte in località Badu su Manganu alla foce sul fiume Cedrino per Km 1,800 circa.	1.549.646	4.471.629	1.551.145	4.470.843		
6	Rio Girasole	50,60	Argini in terra e gabbioni	Dal ponte sul rio Mirenu a valle della diga di S. Lucia alla foce sul mare per Km 6,00 circa.	1.552.685	4.423.166	1.558.392	4.423.507		
7	Rio Quirra	111,89	Gabbionate, opere in parete grossa	Dal ponte sulla SS.125 (Baccu e Pardu) alla confluenza con il rio Corongiu per Km 4,200 circa.	1.550.080	4.396.573	1.549.996	4.392.490		
N.B. coordinate desunte da cartografia I.G.M. 1:25.000 utilizzando il programma ARC View GIS 3.2										

Allegato al decreto Assessore LL.PP. N°45 del 5.08.2010

CORSI D'ACQUA CON OPERE IDRAULICHE CLASSIFICATE O CLASSIFICABILI DI 2° CATEGORIA - provincia di Oristano										
N° d'ordine	Corso d'acqua	Estensione del bacino idrografico Km ²	Tipologia delle opere idrauliche esistenti	Tratto di corso d'acqua interessato	Coordinate chilometriche Gauss - Boaga del tratto interessato *)					
					Monte			Valle		
					X	Y	X	Y	X	Y
1	Fiume Tirso	3365,78	Argini in terra e relativi accessori	dalla traversa di Santa Vittoria fino alla foce nel golfo di Oristano	1477480	4424120	1460670	4415100		
2	Fiume Temo	839,51	Opere di banchinamento della sponda destra e sinistra	tratto di sponda destra e sinistra con opere di banchinamento a protezione dell'abitato di Bosa	1458000	4460580	1456670	4460410		
3	Fiumini Mannu di Pabillonis	593,30	Argini in terra e relativi accessori	dalla confluenza dei fiumini Bellu in località "Bau Sa Conca" in agro di Pabillonis fino alla foce nello stagno di S. Giovanni	1475680	4385060	1461820	4394000		
4	Rio Mogoro	590,01	Diga di laminazione, argini in terra, canale diversivo rivestito in cls, già classificate di 2° categoria con D.P.R. del 9.04.1953	dalla diga di Santa Vittoria fino alla foce nello stagno di S. Giovanni	1479300	4390500	1461880	4394920		

*) Coordinate riprese da IGM 1:25.000 e riferite genericamente al tratto interessato dalle opere idrauliche

Allegato al decreto Assessore LL.PP. N°45 del 5.08.2010

CORSI D'ACQUA CON OPERE IDRAULICHE CLASSIFICATE O CLASSIFICABILI DI 2° CATEGORIA										
N° d'ordine	Corso d'acqua	Estensione del bacino idrografico Km ²	Tipologia delle opere idrauliche esistenti	Tratto di corso d'acqua interessato	Coordinate chilometriche Gauss - Boaga del tratto interessato					
					Monte			Valle		
					X	Y	X	Y	X	Y
1	COGHINAS	2512,00	Argini in terra, n.2 chiaviche	Dal comune di Santa Maria Coghinas alla foce	1490524	4528735	1483649	4531317		
2	Badu Caprile (affluente del Coghinas in sponda destra)	42,00	Argini in terra e difese spondali in massi ciclopici, briglie	Da monte dell'abitato di Viddalba sino alla confluenza con il Coghinas	1491656	4530497	1490524	4528735		

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 151/4181

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione - Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

L' Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 1 del 4 gennaio 2010 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi

Il cap. SC01.0275 è attribuito anche al C.D.R. 00.12.01.05

Cap. SC01.0275 Spese per l'acquisto di servizi di assistenza e manutenzione informatica

In diminuzione

C.d.R. 00.02.01.05 Competenza € 400.000,00

In aumento

C.d.R. 00.12.01.05 Competenza € 400.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 152/4185

Bilancio 2010 – Variazioni all'Allegato tecnico – Attuazione articolo 20, comma 1 L.R. 14 maggio 2009, n. 2.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato A) del D.A. n. 1 del 4 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali

Cap. SC01.0764 Spese per l'attività del Nucleo "Conti pubblici territoriali" e concessione premialità (art. 73, legge 28 dicembre 2001, n. 448, delibere CIPE n. 36 del 3 maggio 2002 e n. 1 del 22 marzo 2006 e art. 4, comma 1, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

C.D.R. 00.03.01.02 Residui € 1.753.86

In aumento

U.P.B. S01.02.004 Spese per il personale effettuate nell'interesse dell'Amministrazione Regionale

Cap. SC01.0237 Indennità e rimborsi di spese di

trasporto ai dipendenti dell'Amministrazione regionale o comunque in servizio presso di essa per missioni in territorio nazionale ed estero (art. 6, L.R. 11 giugno 1974, n. 15, L.R. 17 agosto 1978, n. 51, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, L.R. 5 dicembre 1979, n. 62, L.R. 19 novembre 1982, n. 42, L.R. 8 maggio 1984, n. 15, L.R. 8 maggio 1984, n. 18 e art. 21 della legge di bilancio) C.D.R. 00.02.02.01 Competenza € 1.291,56

Cap. SC01.0238 Indennità e rimborsi di spese di trasporto al personale dirigente dell'Amministrazione regionale per missioni in territorio nazionale ed estero (art. 6, L.R. 11 giugno 1974, n. 15, L.R. 17 agosto 1978, n. 51, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, L.R. 5 dicembre 1979, n. 62, L.R. 19 novembre 1982, n. 42, L.R. 8 maggio 1984, n. 15, L.R. 8 maggio 1984, n. 18 e art. 21 della legge di bilancio)

C.D.R. 00.02.02.01 Competenza € 462,30

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 153/4204

Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'entrata di euro 79.500,00 in conto del Cap. EC362.031 - U.P.B. E362.004 ed iscrizione della medesima somma in conto del Cap. SC06.1145 – U.P.B. S06.04.015 – C.D.R. 00.06.01.06. Somma versata dalle Aziende per la partecipazione alle Manifestazioni fieristiche agro-alimentari.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa nei sottoelencati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E362.004 Entrate, recuperi vari e altri rimborsi

Cap. EC362.031 Versamenti quote di partecipazione aziendali a Fiere Agroalimentari (art. 12, L.R. 14 novembre 2000, n. 21 e art. 30, comma 1, della legge di bilancio) Rif. cap. spesa SC06.1145

C.D.R. 00.06.01.06 Competenza € 79.500,00

Spesa

U.P.B. S06.04.015 Tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli - Spese correnti

Cap. SC06.1145 Spese per la partecipazione delle aziende alle Fiere Agroalimentari nonché per la restituzione di versamenti dovuti a seguito della mancata partecipazione (art. 12, L.R. 14 novembre 2000, n. 21 e art. 30, commi 1 e 2 della legge di bilancio) Rif. cap. entrata EC362.031)

C.D.R. 00.06.01.06 Competenza € 79.500,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 154/4206

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 2.987,97 in conto dei capitoli EC421.284 - U.P.B. E421.010 e SC06.0622 – U.P.B. S06.03.020 - C.D.R. 00.09.01.02. Finanziamenti a favore dei Distretti Industriali.

L' Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, nei sotto-elencati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E421.010 Contributi statali per agevolazioni a favore del sistema produttivo

Cap. EC421.284 Finanziamenti dello Stato per i progetti a favore dei Distretti Industriali (art. 1, comma 890, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e D.M. 28 dicembre 2007) Rif. cap. spesa SC06.0622

CDR 00.09.01.02 Competenza € 2.987,97

Spesa

U.P.B. S06.03.020 Interventi infrastrutturali nelle aree attrezzate

Cap. SC06.0622 Finanziamento delle reti di servizi alle imprese nei distretti industriali e nell'ambito dei sistemi produttivi locali (art. 4 L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 1, comma 890, L. 27 dicembre 2006, n. 296 e D.M. 28 dicembre 2007) Rif. cap. entrata EC421.284

CDR 00.09.01.02 Competenza € 2.987,97

2) L'iscrizione della somma di euro 2.987,97 in conto del capitolo di entrata EC421.284 costituisce per la Ragioneria titolo per l'accertamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 155/4208

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 180.000,00 in conto del capitolo di entrata EC231.245 - U.P.B. E231.023 e negli istituti di capitoli di spesa SC05.0607 per euro 80.000,00, SC05.0608 per euro 65.000,00, SC05.0609 per euro

35.000,00 – U.P.B. S05.03.005. Accordo di Programma Quadro "Balcani" – Linea d'intervento 2.5 "Sanità e Welfare" – Progetto Integrato "Welfare and Health Cooperation in the Balkans".

L' Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E231.023 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale

Cap. EC231.245 D.V. Trasferimenti dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS) per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Programma di Sostegno alla Cooperazione regionale - Paesi del Mediterraneo e Paesi Balcani (Deliberazioni CIPE 9 maggio 2003, n. 17, 13 novembre 2003 n. 83 e 29 settembre 2004, n. 20) Rif. capp. spesa SC01.0428, SC05.0607, SC05.0608 e SC05.0609

Il sopraccitato capitolo è attribuito anche al seguente C.D.R.:

C.D.R. 00.12.02.01 Competenza € 180.000,00

Spesa

U.P.B. S05.03.005 Finanziamenti per attività socio-assistenziali

Cap. SC05.0607 N.I. AS Spese per l'acquisto di beni e servizi per la realizzazione della linea 2.5 dell'Accordo di Programma Quadro "Balcani", nell'ambito del Programma di Sostegno alla Cooperazione regionale (Deliberazioni CIPE 9 maggio 2003, n. 17, 13 novembre 2003, n. 83 e 29 settembre 2004, n. 20) Rif. cap. entrata EC231.245

C.D.R. 00.12.02.01 Competenza € 80.000,00

Cap. SC05.0608 N.I. AS Trasferimenti ad ospedali pubblici operanti nei Balcani per la realizzazione della linea 2.5 dell'Accordo di Programma Quadro "Balcani", nell'ambito del Programma di Sostegno alla Cooperazione regionale (Deliberazioni CIPE 9 maggio 2003, n. 17, 13 novembre 2003, n. 83 e 29 settembre 2004, n. 20) Rif. cap. entrata EC231.245

C.D.R. 00.12.02.01 Competenza € 65.000,00

Cap. SC05.0609 N.I. AS Trasferimenti ad associazioni no profit operanti nei Balcani per la realizzazione della linea 2.5 dell'Accordo di Programma Quadro "Balcani", nell'ambito del Programma di Sostegno alla Cooperazione regionale (Deliberazioni CIPE 9 maggio 2003, n. 17, 13 novembre 2003, n. 83 e 29 settembre 2004, n. 20) Rif. cap. entrata EC231.245

C.D.R. 00.12.02.01 Competenza € 35.000,00

2) L'iscrizione in conto dei capitoli di entrata di cui all'articolo 1 costituisce per la Ragioneria generale titolo all'accertamento ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della L.R. 11/2006.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 156/4211

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in attuazione del Decreto del Presidente della Regione n. 54 del 13 agosto 2009, concernente: "Modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale del Turismo definito con decreto presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive integrazioni". Art. 18, comma 3, L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 1 del 4 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E421.012 Assegnazioni a favore del turismo

I sottoindicati capitoli EC421.336 e EC421.339, già attribuiti al CDR 00.07.01.02 passano, con le relative disponibilità sussistenti in conto competenza ed in conto residui, ancorchè accertate, al C.D.R. 00.07.01.05:

Cap. EC421.336 Somme assegnate dallo Stato per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo del sistema turistico locale ed al miglioramento dell'offerta turistica (artt. 5, comma 5 e 6, commi 2 e 3, Legge 29 marzo 2001, n. 135) Rif. capp. spesa SC06.0182; SC06.0184; SC06.0187; SC06.0188; SC06.0194. C.D.R. 00.07.01.05

Cap. EC421.339 D.V. Somme trasferite da altre Regioni per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo del sistema turistico locale ed al miglioramento dell'offerta turistica (artt. 5, comma 5 e 6, commi 2 e 3, Legge 29 marzo 2001, n. 135) Rif. capp. spesa SC06.0182; SC06.0184; SC06.0187; SC06.0188; SC06.0194. C.D.R. 00.07.01.05

Spesa

U.P.B. S06.02.002 Promozione e propaganda turistica

I sottoindicati capitoli SC06.0182, SC06.0183, SC06.0194 e SC06.0195, già attribuiti al CDR 00.07.01.02 passano, con le relative disponibilità sussistenti in conto competenza ed in conto residui, ancorchè impegnate, al C.D.R. 00.07.01.05:

Cap. SC06.0182 Finanziamenti per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo del sistema turistico locale - Progetti interregionali - Quota statale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135) Rif. cap. entrata EC421.336. C.D.R. 00.07.01.05

Cap. SC06.0183 Finanziamenti per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo dei Sistemi turistici locali - Progetti Interregionali - Quota regionale (art. 5, comma 5, legge 29 marzo 2001, n. 135). C.D.R. 00.07.01.05

Cap. SC06.0194 D.V. Finanziamenti ad enti locali per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo del sistema turistico locale - Progetti interregionali - Quota statale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135) Rif. cap. entrata EC421.336. C.D.R. 00.07.01.05

Cap. SC06.0195 Finanziamenti ad enti locali per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo del si-

stema turistico locale - Progetti interregionali - Quota regionale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135). C.D.R. 00.07.01.05

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 157/4213

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – SC 01.0743 U.P.B. S01.04.002 Presidenza.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 1 del 4 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali

Il capitolo SC01.0743 è attribuito anche al C.D.R. 00.01.06.00, con contestuale attribuzione della somma di euro 200.000, prelevabile dal CDR 00.01.01.03:

Cap. SC01.0743 Fondo per l'utilizzo delle risorse assegnate alle regioni per il rafforzamento del sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma e per azioni di sistema (Delibere CIPE 9 maggio 2003, n. 17, 29 settembre 2004, n. 20 e 27 maggio 2005, n. 35) Rif. cap. entrata EC231.001

In diminuzione

C.D.R. 00.01.01.03

Competenza 2010 € 200.000,00

In aumento

C.D.R. 00.01.06.00

Competenza 2010 € 200.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 10 giugno 2010, n. 158/4215

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 410.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC01.0144 - U.P.B. S01.02.001 – C.D.R. 00.02.02.03. Pagamento dell'indennità per lavoro straordinario al personale della protezione civile e antincendio.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 410.000,00

In aumento

U.P.B. S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

Cap. SC01.0144 Indennità per lavoro straordinario al personale regionale impegnato in situazioni di emergenza collegate a interventi di protezione civile e antincendio (art. 27, comma 22, L.R. 11 maggio 2006, n. 4) (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.02.02.03 Competenza € 410.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 18 giugno 2010, n. 159/4422

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 8.500.000,00 in conto del capitolo di entrata EC231.216 - U.P.B. E231.022 e nei capitoli di spesa SC05.0700 per euro 3.200.000,00, SC05.0703 per euro 5.000.000,00, SC05.0705, di nuova istituzione, per euro 300.000,00 – U.P.B. S05.03.008. Progetto RELI.

L' Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E231.022 Assegnazioni di parte corrente a sostegno dei servizi socio-assistenziali

Cap. EC231.216 D.V. Quota del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga destinata al finanziamento di progetti di competenza regionale (art. 127, D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, D.L. 13 settembre 1996, n. 476 e legge 28 marzo 1997, n. 86) Rif. capp. spesa SC05.0700, SC05.0703 e SC05.0705

C.D.R. 00.12.02.02 Competenza € 8.500.000,00

Spesa

U.P.B. S05.03.008 Interventi per la prevenzione e l'assistenza alla tossicodipendenza

Cap. SC05.0700 Somme destinate al finanziamento di progetti di competenza regionale per interventi di lotta alla droga (art. 127, D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, D.L. 13 settembre 1996, n. 476, legge 28 marzo 1997, n. 86) Rif. cap. entrata EC231.216

C.D.R. 00.12.02.02 Competenza € 3.200.000,00

Cap. SC05.0703 Trasferimenti a privati per il finanziamento di progetti di competenza regionale per interventi di lotta alla droga (art. 127, D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, D.L. 13 settembre 1996, n. 476, legge 28 marzo 1997, n. 86) Rif. cap. entrata EC231.216

C.D.R. 00.12.02.02 Competenza € 5.000.000,00

Cap. SC05.0705 (N.I.) AS Spese per l'acquisto di beni e per la prestazione di servizi destinati alla realizzazione di interventi di lotta alla droga (art. 127, D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, D.L. 13 settembre 1996, n. 476, legge 28 marzo 1997, n. 86). Rif. cap. entrata EC231.216

C.D.R. 00.12.02.02 Competenza € 300.000,00

2) L'iscrizione in conto dei capitoli di entrata di cui all'articolo 1 costituisce per la Ragioneria generale titolo all'accertamento ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della L.R. 11/2006.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 18 giugno 2010, n. 160/4424

Bilancio 2010 – Variazioni all'Allegato tecnico – Attuazione articolo 20, comma 1 L.R. 14 maggio 2009, n. 2.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato A) del D.A. n. 1 del 4 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali

Cap. SC01.0764 Spese per l'attività del Nucleo "Conti pubblici territoriali" e concessione premialità (art. 73, legge 28 dicembre 2001, n. 448, delibere CIPE n. 36 del 3 maggio 2002 e n. 1 del 22 marzo 2006 e art. 4, comma 1, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)

C.D.R. 00.03.01.02 Residui € 166,36

In aumento

U.P.B. S01.02.004 Spese per il personale effettuate nell'interesse dell'Amministrazione Regionale

Cap. SC01.0237 Indennità e rimborsi di spese di trasporto ai dipendenti dell'Amministrazione regionale

le o comunque in servizio presso di essa per missioni in territorio nazionale ed estero (art. 6, L.R. 11 giugno 1974, n. 15, L.R. 17 agosto 1978, n. 51, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, L.R. 5 dicembre 1979, n. 62, L.R. 19 novembre 1982, n. 42, L.R. 8 maggio 1984, n. 15, L.R. 8 maggio 1984, n. 18 e art. 21 del la legge di bilancio)

C.D.R. 00.02.02.01 Competenza € 166,36

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2010, n. 161/4431

Bilancio regionale 2010 - SIOPE – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6 - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono istituiti i seguenti capitoli:

Spesa

U.P.B. S03.02.001 Interventi per la valorizzazione della lingua e della cultura sarda

In diminuzione

Cap. SC03.0234 Spese per iniziative di ricerca e monitoraggio sulla promozione della cultura e della lingua sarda in settori economici di rilevanza strategica (art. 9, comma 10, lett. f), L.R. 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)

C.D.R. 00.11.01.02 Competenza € 130.000,00

In aumento

Cap. SC03.0237 N.I. Contributi per iniziative di ricerca e monitoraggio sulla promozione della cultura e della lingua sarda in settori economici di rilevanza strategica (art. 9, comma 10, lett. f), L.R. 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)

C.D.R. 00.11.01.02 Competenza € 130.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2010, n. 162/4433

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 2.222.662,89 dal capitolo SC01.0628 – U.P.B. S01.03.010 a favore del capitolo SC07.1263

– U.P.B. S07.10.005, per la realizzazione dell'opera denominata: Lavori di sistemazione e riqualificazione funzionale della ex S.S. 131. Rimodulazione dell'Accordo di Programma relativo al P.I.A. CA 05-2B "Centro Agroalimentare"

L' Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

U.P.B. S01.03.010 Interventi da realizzarsi mediante strumenti di programmazione negoziata e PIA

Cap. SC01.0628 Fondo per la programmazione negoziata e per il sostegno alle attività produttive e nei programmi integrati d'area (L.R. 26 febbraio 1996, n. 14, art. 8, L.R. 6 dicembre 1997, n. 32, art. 23, L.R. 15 aprile 1998, n. 11, artt. 21 e 22, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 8, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, art. 10, comma 1, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 18, comma 1, L.R. 19 luglio 2000, n. 14, art. 3, L.R. 5 settembre 2000, n. 17, art. 10, comma 4, L.R. 5 settembre 2000, n. 18, art. 1, commi 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52, L.R. 24 aprile 2001, n. 6, artt. 2, commi 1 e 7, 21, 22 comma 3, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 10, comma 3, L.R. 19 aprile 2003, n. 3, art. 18, comma 13, L.R. 11 maggio 2004, n. 6, art. 9, comma 4, lett. b), art. 4, comma 2, lett. b), L.R. 29 maggio 2009, n. 1, art. 10, comma 3, lett. b) della legge di bilancio e art. 1, comma 18, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5)

C.D.R. 00.03.00.00 Residui € 2.222.662,89

In aumento

U.P.B. S07.10.005 Finanziamento agli Enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse

Cap. SC07.1263 Spese per la realizzazione di programmi di opere pubbliche di interesse provinciale, sovracomunale e regionale (art. 10, L.R. 31 maggio 1984, n. 26, art. 9, L.R. 30 aprile 1991, n. 13, art. 29, commi 1 e 15, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 13, L.R. 20 aprile 1993, n. 17, L.R. 1 giugno 1993, n. 25, art. 1, comma 9, L.R. 29 aprile 2003, n. 3, art. 1, comma 2, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9, art. 13, comma 8, L.R. 29 maggio 2007, n. 2)

C.D.R. 00.08.01.02 Competenza € 2.222.662,89

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2010, n. 163/4438

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 82.017,12 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0046 - U.P.B.

S08.01.004 – C.D.R. 00.07.01.00. Esecuzione sentenza n. 2186/2009 emessa dal TAR Sardegna.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Spese derivanti da transazioni, sentenze, arbitrati e titoli esecutivi (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 82.017,12

In aumento

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0046 Spese derivanti da transazioni, sentenze, arbitrati e titoli esecutivi (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.07.01.00 Competenza € 82.017,12

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
9 settembre 2010, n. 4.

L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – articolo 9, comma 6. Variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB. Capitolo SC06.0192 (in diminuzione) e capitolo SC06.0177 (in aumento) – UPB S06.02.002. Bilancio regionale 2010.

L' Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio è introdotta, per l'anno finanziario 2010, la seguente variazione compensativa fra i sotto elencati capitoli della UPB S06.02.002:

In diminuzione

Capitolo	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento finale
SC06.0192	euro 2.500.000,00	euro 500.000,00	euro 2.000.000,00

In aumento

Capitolo	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento finale
SC06.0177	euro 8.000.000,00	euro 500.000,00	euro 8.500.000,00

Art. 2

Del presente decreto è data comunicazione all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, alla Ragioneria Generale ed alle competenti commissioni consiliari.

Art. 3

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Sannitu

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 giugno 2010, n. 22/18

Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5, art. 6, comma 1, lett. b. Programma di interventi e piano di ripartizione di € 10.000.000 per l'aumento del patrimonio boschivo nelle aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione di cui alla L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b, n. 2.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con la legge regionale 28.12.2009, n. 5, in particolare l'art. 6, comma 1, lettera b), è stata stanziata la somma di € 10.000.000 in favore dei Comuni per interventi inerenti l'aumento del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile.

A tal proposito fa presente la necessità e l'urgenza, stante la grave crisi industriale e il pesante stato di degrado che ha investito in particolar modo le aree sopra citate, di intervenire immediatamente con l'utilizzo delle disponibilità finanziarie previste nel bilancio 2010.

L'Assessore prosegue facendo presente che con i fondi 2010 potranno essere conclusi gli interventi avviati dai Comuni già beneficiari dei finanziamenti previsti nell'esercizio finanziario 2009, nonché consentire di dare avvio ai primi interventi di aumento del patrimonio boschivo dei territori comunali a quei Comuni che pur ricadendo nelle fattispecie previste dalla norma, per assenza di fondi, non erano stati ricompresi nei finanziamenti 2009.

Nel richiamare i contenuti della deliberazione della Giunta regionale n. 47/32 del 20.10.2009, che nello specifico individuava quali enti attuatori i Comuni e affidava la progettazione e la direzione dei lavori all'Ente Foreste della Sardegna, l'Assessore, constatato che il trasferimento del finanziamento ivi previsto non consente ai Comuni di avere la pronta disponibilità di cassa richiesta dalla natura degli interventi, propone di erogare i contributi secondo le seguenti modalità:

- 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
- 50% all'atto della presentazione del documento at-

testante l'inizio dei lavori.

Per le medesime motivazioni, propone, a parziale modifica della deliberazione n. 47/32 sopra richiamata, di erogare i contributi ivi previsti con le stesse modalità sopra citate e dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di predisporre la modifica del provvedimento che ordina l'erogazione della spesa dei contributi concessi nel corso del 2009.

Per quanto sopra detto, l'Assessore propone l'immediato utilizzo di € 10.000.000, per quei Comuni che ricadono in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, secondo la seguente ripartizione:

Area di intervento	Ente attuatore Comune di	Risorse
Sito del Sulcis Iglesiente	Buggerru	€ 200.000.00
	Carbonia	€ 500.000.00
	Carloforte	€ 400.000.00
	Domusnovas	€ 400.000.00
	Fluminimaggiore	€ 400.000.00
	Giba	€ 400.000.00
	Gonnesa	€ 400.000.00
	Iglesias	€ 400.000.00
	Masainas	€ 200.000.00
	Narcao	€ 400.000.00
	Nuxis	€ 200.000.00
	Perdaxius	€ 200.000.00
	Piscinas	€ 200.000.00
	Portoscuso	€ 500.000.00
	S. Giovanni Suergiu	€ 400.000.00
	Sant'Anna Arresi	€ 300.000.00
Sant'Antioco	€ 400.000.00	
Tratalias	€ 200.000.00	
Villaperuccio	€ 200.000.00	
Villamassargia	€ 400.000.00	
Sito di Ottana	Ottana	€ 500.000.00
	Bolotana	€ 500.000.00
	Orani	€ 200.000.00
	Sarule	€ 150.000.00
Sito di Tossilo-Macomer	Noragugume	€ 100.000.00
	Macomer	€ 1.000.000.00
Sito di Porto Torres	Borore	€ 350.000.00
	Porto Torres	€ 500.000.00
	TOTALE	€ 10.000.000,00

Dopo aver così individuato i Comuni destinatari dell'intervento, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che la modifica della norma in oggetto, avvenuta con la L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, art. 1, comma 10, lettera g), consente ai Comuni di realizzare i programmi di forestazione su terreni pubblici e privati, urbani e rurali. Tali programmi dovranno essere predisposti e diretti dall'Ente Foreste della Sardegna, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa delibera di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari dell'intervento, da assumersi entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURAS della presente deliberazione della Giunta regionale.

Le modalità di reclutamento del personale e di utilizzo delle risorse sono quelle fissate dall'articolo 94 della legge regionale del 4 giugno 1988, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni. L'Assessore evidenzia che le risorse finalizzate alla realizzazione dei suddetti programmi dovranno essere impegnate dagli enti locali

entro mesi sei dalla presente deliberazione, pena la decadenza. Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di approvare il programma di utilizzo dello stanziamento di € 10.000.000 iscritti sull'U.P.B. S02.03.006 - Capitolo SC02.0890 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, in favore degli Enti indicati nel dispositivo.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

Delibera

- di approvare il programma di utilizzo delle risorse di € 10.000.000 in favore dei Comuni di cui al prospetto seguente, per la realizzazione degli interventi inerenti l'aumento del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile (previsti dalla L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lettera b, numero 2 e s.m.i.) stanziati con la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 5, art. 6, comma 1, lett. b) - a gravare sull'UPB S02.03.006, cap. SC02.0890.

I contributi verranno erogati secondo le modalità di seguito indicate:

- 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;

- 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori.

Si riporta di seguito il prospetto dei Comuni beneficiari dei finanziamenti in argomento:

Area di intervento	Ente attuatore Comune di	Risorse
Sito del Sulcis Iglesiente	Buggerru	€ 200.000.00
	Carbonia	€ 500.000.00
	Carloforte	€ 400.000.00
	Domusnovas	€ 400.000.00
	Fluminimaggiore	€ 400.000.00
	Giba	€ 400.000.00
	Gonnesa	€ 400.000.00
	Iglesias	€ 400.000.00
	Masainas	€ 200.000.00
	Narcao	€ 400.000.00
	Nuxis	€ 200.000.00
	Perdaxius	€ 200.000.00
	Piscinas	€ 200.000.00
	Portoscuso	€ 500.000.00
	S. Giovanni Suergiu	€ 400.000.00
	Sant'Anna Arresi	€ 300.000.00
Sant'Antioco	€ 400.000.00	
Tratalias	€ 200.000.00	
Villaperuccio	€ 200.000.00	
Villamassargia	€ 400.000.00	
Sito di Ottana	Ottana	€ 500.000.00
	Bolotana	€ 500.000.00
	Orani	€ 200.000.00
	Sarule	€ 150.000.00
Sito di Tossilo-Macomer	Noragugume	€ 100.000.00
	Macomer	€ 1.000.000.00
Sito di Porto Torres	Borore	€ 350.000.00
	Porto Torres	€ 500.000.00
	TOTALE	€ 10.000.000,00

I contributi concessi ai sensi della deliberazione n. 47/32 del 20.10.2010, verranno erogati con le medesime modalità previste per i contributi di cui alla presente deliberazione, in particolare :

- 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;

- 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori.

A tal proposito si dà mandato al competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di predisporre la modifica del provvedimento che dispone l'erogazione dei contributi concessi nel corso del 2009, ai sensi della deliberazione n. 47/32 sopra citata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2010, n. 32/71

Direttive regionali per la gestione e l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura è disciplinato dal D.Lgs. n. 99 del 1992 in attuazione della direttiva 86/278/CEE riguardante la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzo dei fanghi di depurazione. L'art. 6 di tale decreto prevede che le regioni:

1. rilasciano le autorizzazioni per le attività di stoccaggio, condizionamento e utilizzazione dei fanghi in agricoltura;

2. stabiliscono ulteriori limiti e condizioni di utilizzazione dei fanghi in agricoltura in relazione alle caratteristiche dei suoli, ai tipi di colture praticate, alla composizione dei fanghi e alle modalità di trattamento;

3. stabiliscono le distanze di rispetto per l'applicazione dei fanghi dai centri abitati, dagli insediamenti sparsi, dalle strade, dai pozzi di captazione delle acque potabili, dai corsi d'acqua superficiali, tenendo conto delle caratteristiche dei terreni (permeabilità, pendenza), delle condizioni meteo-climatiche della zona, delle caratteristiche fisiche dei fanghi;

4. predispongono piani di utilizzazione agricola dei fanghi tenendo conto delle caratteristiche quali-quantitative degli stessi, della ricettività dei terreni, degli apporti ai suoli in nutrienti e in sostanza organica, nonché dei criteri di ottimizzazione dei trasporti e delle tipologie di trattamento;

5. redigono ogni anno e trasmettono al Ministero dell'ambiente una relazione riassuntiva sui quantitativi di fanghi prodotti in relazione alle diverse tipologie, sulla composizione e le caratteristiche degli stessi, sulla quota fornita per usi agricoli e sulle caratteristiche dei terreni a tal fine destinati;

6. stabiliscono le norme per il personale che viene a contatto con i fanghi.

L'Assessore evidenzia che la suddetta norma nazionale, risalente al 1992, necessita di alcuni indirizzi applicativi a livello regionale, tenendo conto delle norme nazionali e regionali sopravvenute: in particolare il D.Lgs. n. 22/1997 (Decreto Ronchi) prima e il D.Lgs. n. 152/2006 (T.U. Ambiente) poi; la delega alle province in materia autorizzativa intervenuta con la L.R. n. 9/2006; l'introduzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP); la recente disciplina del SISTRI (Sistema Tracciabilità Rifiuti).

Al riguardo, l'Assessore ricorda che con la legge regionale n. 9 del 2006 la Regione ha disciplinato il trasferimento delle funzioni agli enti locali e in particolare ha attribuito alle amministrazioni provinciali il compito di autorizzare l'utilizzo dei fanghi in agricoltura (art. 59, comma 5, lettera b), nonché di individuare azioni di promozione e di incentivazione delle attività di riutilizzo e recupero dei fanghi, nell'ambito di propria competenza (art. 59, comma 4, lettera f). La Regione, invece, rimane titolare della funzione di predisporre "norme regolamentari nell'ambito previsto dalle normative statali" (art. 58, comma 1, lettera c).

Per quanto sopra le direttive in argomento dettano disposizioni in merito ai seguenti aspetti:

a) modalità autorizzative, tenendo conto delle innovazioni procedurali introdotte dalla legge regionale n. 3/2008 (SUAP);

b) condizioni di utilizzo dei fanghi in relazione alla loro composizione, alle modalità di trattamento, alle caratteristiche dei suoli, alle dosi applicabili e agli strumenti da adottare per garantire la corretta utilizzazione agronomica dei medesimi sulla base delle colture praticate nonché le ulteriori limitazioni e divieti di utilizzo;

c) modalità e procedure per garantire un corretto flusso informativo verso il Ministero dell'Ambiente.

Il documento allegato alla presente deliberazione è stato redatto dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'ambiente con l'apporto dell'ARPAS, dell'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna, dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dell'Assessorato dell'Industria e delle amministrazioni provinciali. Tali enti hanno espresso parere favorevole e fornito il loro contributo di osservazioni ed emendamenti alla bozza precedentemente predisposta, partecipando a una riunione tecnica, svoltasi il 2 luglio 2010 presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, o inviando pareri scritti.

Ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta regionale di approvare il documento "Direttive regionali per la gestione e l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura".

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

Delibera

- di approvare il documento "Direttive regionali per la gestione e l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura" che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

ziale;

- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente per la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DIRETTIVE REGIONALI PER LA GESTIONE E L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA

INDICE

<i>Premessa</i>	
1. <i>Definizioni</i>	
2. <i>Norme di riferimento</i>	
3. <i>Tipologia dei fanghi soggetti a divieto</i>	
4. <i>Fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane – Condizioni Di utilizzo in agricoltura</i>	
5. <i>Condizioni e prescrizioni generali di utilizzo</i>	
6. <i>Norme tecniche generali sull'uso dei fanghi</i>	
7. <i>Divieti di utilizzo</i>	
8. <i>Raccolta e trasporto</i>	
9. <i>Stoccaggio e condizionamento dei fanghi</i>	
10. <i>Obblighi dei produttori e dei soggetti utilizzatori in materia di stoccaggio dei fanghi</i>	
11. <i>Obblighi amministrativi per i soggetti utilizzatori</i>	
12. <i>Rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo dei fanghi in agricoltura</i>	
13. <i>Notifica delle operazioni di utilizzazione dei fanghi</i>	
14. <i>Protocollo di Caratterizzazione analitica dei fanghi – Obblighi dei produttori e degli utilizzatori</i>	
15. <i>Caratterizzazione analitica dei terreni</i>	
16. <i>Controlli</i>	
17. <i>Flussi informativi</i>	
<i>Allegato 1 – Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione</i>	
<i>Allegato 2 – Criteri per la predisposizione e l'attuazione del piano di distribuzione</i>	

PREMESSA

L'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura è disciplinato dal D. Lgs. n. 99 del 1992 in attuazione della direttiva 86/278/CEE riguardante la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzo dei fanghi di depurazione.

L'art. 6 del predetto decreto legislativo prevede che le Regioni:

1. rilasciano le autorizzazioni per le attività di stoccaggio, condizionamento ed utilizzazione dei fanghi in agricoltura, conformemente alla normativa vigente e allo stesso decreto;
2. stabiliscono ulteriori limiti e condizioni di utilizzazione in agricoltura per i diversi tipi di fanghi in relazione alle caratteristiche dei suoli, ai tipi di colture praticate, alla composizione dei fanghi, alle modalità di trattamento;
3. stabiliscono le distanze di rispetto per l'applicazione dei fanghi dai centri abitati, dagli insediamenti sparsi, dalle strade, dai pozzi di captazione delle acque potabili, dai corsi d'acqua superficiali, tenendo conto delle caratteristiche dei terreni (permeabilità, pendenza) delle condizioni meteo-climatiche della zona, delle caratteristiche fisiche dei fanghi;
4. predispongono piani di utilizzazione agricola dei fanghi tenendo conto delle caratteristiche quali - quantitative degli stessi, della loro utilizzazione in atto o potenziale, della ricettività dei terreni, degli apporti ai suoli in nutrienti, in sostanza organica, in microelementi, derivanti da altre fonti, dei criteri di ottimizzazione dei trasporti, delle tipologie di trattamento;
5. redigono ogni anno e trasmettono al Ministero dell'ambiente una relazione riassuntiva sui quantitativi di fanghi prodotti in relazione alle diverse tipologie, sulla composizione e le caratteristiche degli stessi, sulla quota fornita per usi agricoli, sulle caratteristiche dei terreni a tal fine destinati;
6. stabiliscono le norme sanitarie per il personale che viene a contatto con i fanghi.

Al riguardo, si ricorda che con la legge regionale n. 9 del 2006 la Regione ha disciplinato il trasferimento delle funzioni agli Enti locali e in particolare ha attribuito alle Amministrazioni provinciali il compito di autorizzare l'utilizzo dei fanghi in agricoltura (art. 59, comma 5, lettera b), nonché di individuare azioni di promozione e di incentivazione delle attività di riutilizzo e recupero dei fanghi, nell'ambito di propria competenza (art. 59, comma 4, lettera f). La Regione, invece, rimane titolare della funzione di predisporre "norme regolamentari nell'ambito previsto dalle normative statali" (art. 58, comma 1, lettera c).

La presente direttiva, pertanto, ha lo scopo di fornire indirizzi circa l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura al fine di prevenire possibili fenomeni di contaminazione del suolo e/o inquinamento delle acque ed evitare effetti dannosi sull'uomo, sugli animali e sulla vegetazione, favorendo nel contempo la corretta utilizzazione.

In particolare, vengono dettate disposizioni in merito ai seguenti aspetti:

- modalità del sistema autorizzativo, tenendo conto delle innovazioni procedurali introdotte dalla legge regionale n. 3/2008 (SUAP);
- condizioni di utilizzo dei diversi tipi di fanghi in relazione alla loro composizione, alle modalità di trattamento, alle caratteristiche dei suoli, alle dosi applicabili e agli strumenti da adottare per garantire la corretta utilizzazione agronomica dei medesimi sulla base delle colture praticate nonché le ulteriori limitazioni e divieti di utilizzo, fermo restando quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 99/92;
- modalità e procedure per garantire un corretto flusso informativo verso il Ministero dell'Ambiente.

1. DEFINIZIONI

Ai fini della presente direttiva, si intende per:

- a) fanghi di depurazione: i fanghi non pericolosi residui provenienti dai processi di depurazione delle acque reflue domestiche (art. 74, comma 1, lettera g) del D. Lgs. n. 152/2006), quelli derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (art. 74, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 152/06), purché presentino caratteristiche non sostanzialmente diverse dai precedenti, quelli derivanti dal trattamento delle acque reflue industriali (art. 74, comma 1, lettera h del D. Lgs. n. 152/2006) purché i fanghi prodotti siano assimilabili per qualità a quelli prodotti dalle acque reflue domestiche sulla base di quanto disposto al paragrafo 5 del presente documento e fatto salvo il divieto di cui al paragrafo 3;
- b) fanghi palabili e non palabili: fanghi che, se disposti in cumulo, mantengono o non mantengono la geometria ad essi conferita;
- c) fanghi trattati: i fanghi sottoposti a trattamento biologico, chimico o termico, a deposito a lungo termine ovvero ad altro opportuno procedimento, in modo da ridurre in maniera rilevante il loro potere fermentescibile e gli inconvenienti sanitari della loro utilizzazione;
- d) sistema di condizionamento dei fanghi: qualsiasi operazione, ivi compresa la miscelazione, atta a modificare le caratteristiche fisico-chimico-biologiche dei fanghi in modo tale da facilitarne l'utilizzazione in agricoltura. Sono escluse le operazioni proprie del ciclo fanghi eseguite presso gli impianti di depurazione;
- e) produttore del fango: il titolare dell'impianto di depurazione delle acque di scarico o il gestore dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane ai sensi della L.R. 29/97 in materia di gestione del servizio idrico integrato;
- f) soggetto utilizzatore: chiunque utilizzi i fanghi di depurazione in attività agricole proprie o di terzi e sia in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 99/92;

- g) sistema di stoccaggio: strutture adibite a operazioni di messa in riserva (R13) dei fanghi aventi caratteristiche idonee per essere utilizzati in agricoltura; il titolare di tale sistema di stoccaggio deve essere titolare di apposita autorizzazione rilasciata ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 in materia di rifiuti. Dette strutture possono essere ubicate presso l'impianto di produzione dei fanghi, presso un'unità locale del soggetto utilizzatore medesimo o presso terzi;
- h) sistema di stoccaggio presso l'utilizzatore finale: strutture adibite a operazioni di messa in riserva dei fanghi idonei per essere utilizzati in agricoltura, ubicate presso le aziende agricole utilizzatrici; il titolare di tale sistema di stoccaggio deve essere titolare di apposita autorizzazione rilasciata ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 in materia di rifiuti. Detta operazione di messa in riserva è funzionale al superamento di periodi piovosi durante i quali le condizioni dei terreni agricoli non consentono l'agibilità dei mezzi meccanici destinati alle operazioni di spandimento e di rinterro;
- i) lotto funzionale: area o contenitore di stoccaggio dove viene depositato il fango trattato, da sottoporsi a campionamento e analisi per valutarne l'idoneità all'utilizzo in agricoltura;
- j) piano di distribuzione: documento con il quale il soggetto utilizzatore comunica alla Provincia, in sede di richiesta di autorizzazione, le dosi, i tempi e le modalità di apporto dei fanghi, in ragione delle caratteristiche e condizione dei materiali, dei suoli e delle tipologie di colture che intende adottare per particella di terreno;
- k) agricoltura: qualsiasi tipo di coltivazione a scopo commerciale e alimentare, nonché zootecnico;
- l) utilizzo: il recupero dei fanghi di depurazione di cui al punto a) mediante il loro spandimento sul suolo o qualsiasi altra applicazione sul suolo e nel suolo;
- m) acque superficiali: le acque interne (fiumi e laghi, sia naturali che artificiali o fortemente modificati) ad eccezione delle sole acque sotterranee, le acque di transizione e le acque costiere.

2. NORME DI RIFERIMENTO

Ferma restando la disciplina prevista dal D. Lgs. 99/92, ai fini delle disposizioni dettate con il presente documento, si richiamano le seguenti norme attinenti agli ambiti affini a quelli dell'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- L.R. 12 giugno 2006, n. 9 recante "*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*";
- L.R. 5 marzo 2008, n. 3 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008)*";

- Piano di Tutela delle acque – Approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.14/16 del 04.04.2006;
- Direttiva regionale Disciplina degli Scarichi – Deliberazione della Giunta Regionale 69/25 del 10.12.2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 7 aprile 2006;
- *“Programma d’azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea”* approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 14/17 del 4.4.2006.

Tale ultimo documento regionale definisce, fra l’altro, la disciplina specifica dell’utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola con particolare riferimento alle limitazioni/divieti di applicazione sul suolo agricolo in relazione a determinati periodi dell’anno, alle distanze dalle acque superficiali, alle condizioni climatiche, alle condizioni e al tipo di suolo, alla pendenza dei terreni, nonché all’apporto massimo di azoto (pari a 170 kg/ha/anno) da effluenti di allevamento, da concimi azotati e ammendanti organici di cui al D.Lgs. 217/2006 e da acque reflue.

3. TIPOLOGIA DEI FANGHI SOGGETTI A DIVIETO

È vietato l’utilizzo in agricoltura di fanghi tal quali prodotti da vasche settiche, vasche biologiche, vasche tipo IMHOFF adibite al trattamento di acque reflue domestiche da case sparse, insediamenti e nuclei isolati, o di acque reflue urbane da agglomerati di ridotte dimensioni. I fanghi suddetti dovranno essere conferiti all’impianto di trattamento delle acque reflue urbane per gli ulteriori trattamenti di stabilizzazione. Analogo divieto si applica ai fanghi residui derivanti dalle operazioni di svuotamento periodico dei pozzi neri, come definiti dalla deliberazione del Comitato per la Tutela delle acque dall’inquinamento del 4 febbraio 1977, nonché delle vasche a tenuta per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue domestiche da case sparse.

È vietato l’utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione derivanti dalle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui all’art. 2 lett. s) e allegato 6 della Disciplina degli Scarichi (deliberazione D.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008).

Ai sensi dell’art. 110 del D. Lgs. 152/06 è vietato l’utilizzo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per lo smaltimento dei rifiuti, salvo quanto previsto ai commi 2 e 3 dello stesso articolo.

4. FANGHI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE – CONDIZIONI DI UTILIZZO IN AGRICOLTURA

I fanghi di depurazione, così come prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, possono essere utilizzati in agricoltura nel rispetto delle condizioni fissate al paragrafo successivo.

Gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane che smaltiscono anche rifiuti e materiali, ai sensi dell'art. 110 commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, sono soggetti alle seguenti condizioni e prescrizioni operative:

- a) i rifiuti liquidi che contengono sostanze pericolose siano sottoposti a preventivo pretrattamento in specifiche sezioni prima dell'invio in testa all'impianto delle acque reflue urbane;
- b) le operazioni di cui alla lettera a) siano soggette ad autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- c) l'attività di cui ai commi 2 e 3 dell'art.110 del D. Lgs. 152/2006 può essere consentita purché non sia compromesso il possibile riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi;
- d) i fanghi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane siano sottoposti agli accertamenti analitici riportati nelle Tabelle A, B e C del paragrafo 14 del presente documento.

5. CONDIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI UTILIZZO

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D. Lgs. 99/92, i fanghi di depurazione possono trovare utilizzo in agricoltura nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) devono aver conseguito, attraverso i trattamenti depurativi, la condizione di "fango stabilizzato". Per fango stabilizzato si intende un fango che ha perso le caratteristiche originarie di putrescibilità mediante l'applicazione di trattamenti di digestione aerobica o anaerobica o di altri sistemi equivalenti, da cui risulti un abbattimento minimo, nel ciclo trattamento fanghi, delle sostanze sospese volatili effettivamente presenti (S.S.V.) compreso nell'intervallo 35 ÷ 45 %, oppure un'età del fango superiore a 30 giorni, da valutarsi attraverso i volumi complessivamente disponibili, le concentrazioni della miscela acqua-fango e i quantitativi di fango estratti;
- b) devono provenire da impianti di depurazione autorizzati allo scarico ai sensi della parte III del D. Lgs. n. 152/2006;

- c) devono essere idonei a produrre un effetto concimante e/o ammendante e correttivo del terreno;
- d) non devono contenere sostanze tossiche e nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili in concentrazioni superiori a quanto indicato dalle Tabelle A, B e C del paragrafo 14 del presente documento per fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e per quelli derivanti dalle acque reflue industriali o urbane provenienti da impianti che trattano i rifiuti liquidi; tali requisiti devono essere convalidati da test di fitotossicità di germinazione o di vegetazione che devono essere eseguiti sia alla prima certificazione sia ogni qual volta cambi sostanzialmente la composizione dei rifiuti;
- e) vi sia un interesse agronomico a migliorare la produzione agricola o la qualità dei terreni. La dose di applicazione deve essere coerente ai bisogni delle colture e/o del terreno.

Inoltre, l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura è consentito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la concentrazione di uno o più metalli pesanti nel suolo non superi i seguenti valori limite:

Parametro	Valore Limite
Cadmio	≤ 1,5 mg/kg SS
Mercurio	≤ 1 mg/kg SS
Nichel	≤ 75 mg/kg SS
Piombo	≤ 100 mg/kg SS
Rame	≤ 100 mg/kg SS
Zinco	≤ 300 mg/kg SS

detti valori limite non potranno essere superati a seguito dell'utilizzo dei fanghi medesimi;

2. i fanghi destinati ad essere utilizzati in agricoltura rispettino i seguenti valori limite:

Parametro	Valore Limite
Cadmio	≤ 20 mg/kg SS
Mercurio	≤ 10 mg/kg SS
Nichel	≤ 300 mg/kg SS
Piombo	≤ 750 mg/kg SS
Rame	≤ 1.000 mg/kg SS
Zinco	≤ 2.500 mg/kg SS
Carbonio organico	≥ 20% SS
Azoto totale	≥ 1,5% SS
Fosforo totale	≥ 0,4% SS
Salmonelle	≤ 1.000 MPN/g SS

3. siano rispettate le quantità massime di fanghi utilizzabili per un'unità d'area nel tempo. Dette quantità sono legate a parametri chimico-fisici dei suoli, come il pH e la C.S.C. (capacità di scambio cationico), quali grandezze che regolano la mobilità dei metalli nel terreno e il loro possibile assorbimento da parte delle colture. I limiti previsti, espressi come quantità di sostanza secca applicabile annualmente per ettaro, sono riportati nell'allegato 2 del presente documento;

4. i fanghi di depurazione derivanti dall'industria agro-alimentare possono essere impiegati in quantità fino a tre volte quelle indicate all'allegato 2; in tali casi le concentrazioni di metalli pesanti in loro contenuti non possono comunque superare valori pari ad 1/5 di quelli limite di cui al precedente punto 2. Si ritiene che possano rientrare in questo ambito i fanghi di depurazione prodotti dai settori produttivi di seguito riportati:
- I. preparazione e trattamento di carne, pesce e altri alimenti di origine animale, ferme restando le vigenti norme relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano di cui al Regolamento CE/1774/2002 e al Regolamento CE/1069/2009 (codice CER 02 02 04);
 - II. preparazione e trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, tè e tabacco; produzione di conserve alimentari; produzione di lievito ed estratto di lievito; preparazione e fermentazione della melassa (codice CER 02 03 05 – CER 02 03 01);
 - III. raffinazione dello zucchero (codice CER 02 04 03);
 - IV. industria lattiero-casearia (codice CER 02 05 02);
 - V. industria dolciaria e della panificazione (codice CER 02 06 03);
 - VI. produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao) (codice CER 02 07 05).

6. NORME TECNICHE GENERALI SULL'USO DEI FANGHI

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 99/92, le operazioni connesse all'utilizzo dei fanghi in agricoltura sono soggette alle seguenti disposizioni:

- la raccolta dei fanghi presso gli impianti di depurazione deve avvenire con mezzi meccanici idonei e nel rispetto delle condizioni igieniche per gli addetti a tali operazioni e per l'ambiente;
- durante la fase di raccolta presso l'impianto di depurazione deve essere evitata la formazione di aerosol;
- il trasporto dei fanghi deve essere effettuato con mezzi idonei a evitare ogni dispersione durante il trasferimento e a garantire la massima sicurezza dal punto di vista igienico-sanitario;
- i mezzi utilizzati per il trasporto di fanghi liquidi non possono essere utilizzati per il trasporto dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale o di materiali che possono venire a contatto in maniera diretta o indiretta con gli alimenti medesimi;
- in caso di trasporto di altri rifiuti i mezzi devono essere bonificati al fine del successivo trasporto dei fanghi;
- in ogni caso le operazioni di condizionamento dei fanghi sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. A tal fine valgono le indicazioni di cui al paragrafo 9;
- i fanghi devono essere applicati seguendo le buone pratiche agricole utilizzando dei carrelli

spandi fango; possono essere utilizzati i mezzi con benna esclusivamente per il carico degli stessi carrelli; durante l'applicazione dei fanghi o subito dopo deve essere effettuato l'interramento mediante opportuna lavorazione del terreno;

- deve essere garantita l'uniforme distribuzione in campo dei fanghi di depurazione;
- durante le fasi di applicazione dei fanghi sul suolo, deve essere evitata la formazione di aerosoli, il ruscellamento, il ristagno e il trasporto del fango al di fuori dell'area interessata alla somministrazione. In ogni caso, l'applicazione dei fanghi deve essere sospesa durante e dopo abbondanti precipitazioni, nonché su superfici gelate o coperte da coltre nevosa;
- è vietata l'applicazione dei fanghi liquidi con la tecnica dell'irrigazione a pioggia;
- è fatto divieto di accumulo dei fanghi su terreno agricolo, salvo che non rientri strettamente nelle operazioni connesse alla fase di applicazione degli stessi al terreno. In tal caso l'accumulo non può superare le 48 ore e deve essere effettuato a una distanza minima di 100 m dal perimetro del centro abitato indicato dagli strumenti di pianificazione urbanistica locale, escluse le case sparse e gli insediamenti produttivi isolati, ed entro le successive 24 ore si deve provvedere all'interramento dei fanghi.

7. DIVIETI DI UTILIZZO

È vietato applicare sul suolo fanghi di depurazione nei seguenti casi:

- a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola;
- b) quando è in atto una coltura, ad eccezione delle colture arboree;
- c) sui terreni con colture orticole e frutticole i cui prodotti sono normalmente a contatto con il terreno e sono di norma consumati crudi, nei 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso;
- d) sui terreni destinati a pascolo, a prato pascolo, a foraggiere, anche in consociazione con altre colture, nelle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio;
- e) nelle zone di tutela assoluta e zone di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee di cui all'art. 94 del decreto legislativo 152/06;
- f) in terreni situati a una distanza inferiore a 100 m dal perimetro del centro abitato indicato dagli strumenti di pianificazione urbanistica locale, escluse le case sparse e gli insediamenti produttivi isolati;
- g) a meno di 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali, dai laghi e invasi/bacini anche artificiali;
- h) a meno di 200 metri di distanza da pozzi di captazione di acque potabili;
- i) a meno di 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile dei laghi, delle acque marino-costiere e di transizione, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2

febbraio 1971, e dei corpi idrici definiti come sensibili rispetto ai nutrienti come individuati nel Piano di tutela delle acque;

- j) in terreni allagati o saturi d'acqua, gelati, innevati, soggetti a esondazioni o inondazioni naturali, acquitrinosi o con falda acquifera affiorante, o con frane in atto;
- k) in terreni con pendenze medie maggiori del 15% (limitatamente ai fanghi con un contenuto in sostanza secca inferiore al 30%);
- l) in terreni con pH minore di 5;
- m) in terreni con Capacità di Scambio Cationico minore di 8 meq/100g;
- n) sui suoli aventi una dotazione naturale di sostanza organica superiore al 5%.

Ferme restando le disposizioni sopra riportate, è vietato l'utilizzo dei fanghi di depurazione allo stato liquido nei seguenti casi:

- a) sui terreni con pendenza media superiore al dieci per cento (10%);
- b) sui terreni di golena aperta e chiusa.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati in ogni caso restano fermi i divieti di cui al D.M. 7 aprile 2006 del Ministro delle politiche agricole e forestali.

È vietato applicare fanghi sugli stessi terreni per un periodo massimo continuo superiore a tre anni. Dopo tale periodo, i terreni non potranno essere oggetto di distribuzione di fanghi per almeno due anni, qualora le analisi eseguite sui terreni evidenziassero fenomeni di accumulo di metalli pesanti con valori prossimi alle soglie consentite. Il predetto divieto di distribuzione non si applica ai fanghi di depurazione derivanti dal comparto agro-alimentare.

Al riguardo del predetto divieto è necessario attenersi ai seguenti criteri:

- a) il mancato utilizzo di un terreno per 1 o 2 anni non determina, alla scadenza dell'autorizzazione, la prescrizione automatica di messa a riposo;
- b) il successivo piano di distribuzione presentato per il rinnovo dell'autorizzazione dovrà contenere la storia dei terreni parzialmente utilizzati nel precedente provvedimento, qualora gli stessi siano inseriti nel nuovo piano. Il pieno utilizzo dei terreni autorizzati potrà essere verificato dalla Provincia, che dispone del quadro complessivo delle operazioni di spandimento comunicate a mezzo fax;
- c) resta inteso che al raggiungimento dei 3 anni consecutivi di utilizzo di questi terreni, la Provincia ne dispone la messa a riposo per i 2 anni successivi, qualora:
 1. si sia evidenziato un incremento significativo dei metalli pesanti originariamente presenti nel suolo;
 2. la soglia della percentuale di sostanza organica sia prossima al 5%;
 3. la dotazione di azoto sia divenuta ricca.

Sono fatti salvi ulteriori divieti stabiliti dai regolamenti comunali o da altre specifiche norme regolamentari qualora più restrittive, nonché norme attuative degli strumenti di pianificazione regionale.

8. RACCOLTA E TRASPORTO

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 99/92 le fasi di raccolta e trasporto dei fanghi sono soggette alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti, ovvero del D.M. Ambiente 17.12.2009 "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – SISTRI".

In particolare si ricorda che:

- a) sino alla piena operatività del SISTRI, ai sensi del comma 8 dell'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, la scheda di accompagnamento di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, relativo all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura, è sostituita dal formulario di identificazione. Le specifiche informazioni di cui all'allegato IIIA del decreto legislativo n. 99 del 1992 non previste nel modello del formulario devono essere indicate nello spazio relativo alle annotazioni del medesimo formulario. Tali formulari devono essere conservati, unitamente ai registri di carico e scarico per un periodo di cinque anni;
- b) il trasporto dei fanghi di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura rimane soggetto all'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06;
- c) non è considerato trasporto lo spostamento interpodereale dei fanghi effettuato con gli stessi mezzi necessari per effettuare lo spandimento sui terreni, purché non siano utilizzati accessi su strade pubbliche (di competenza statale, provinciale e comunale).

9. STOCCAGGIO E CONDIZIONAMENTO DEI FANGHI

Le operazioni di stoccaggio dei fanghi di depurazione sono soggette ad autorizzazione in materia di rifiuti: rientrano in questo ambito anche le operazioni di stoccaggio presso l'utilizzatore finale. Sono fatte salve le disposizioni in materia di deposito temporaneo presso il luogo di produzione previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto del volume di rifiuto e del periodo di tempo specificatamente definiti.

Ai fini della localizzazione dei predetti sistemi trovano applicazione le vigenti disposizioni regionali in materia urbanistica, nonché i criteri di cui al Piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato dalla Giunta regionale n. 73/7 del 20.12.2008.

Al fine di limitare i trasporti e l'impatto nei confronti di altre attività produttive e delle comunità, le aree di stoccaggio dei fanghi di depurazione devono essere localizzate preferibilmente in prossimità di zone agricole, distanti almeno 3 km dai centri abitati, previo eventuale cambio di destinazione d'uso da concordarsi con il consenso del Comune espresso in sede di conferenza di

servizi. Inoltre, allo scopo di ridurre le distanze del trasporto dei fanghi, le aree di stoccaggio dovranno essere adiacenti o in vicinanza a terreni autorizzati al ricevimento degli stessi.

I sistemi di stoccaggio sono predisposti in relazione allo stato fisico dei fanghi prodotti o da utilizzare e alla loro modalità di utilizzazione: per i fanghi liquidi o disidratati deve essere realizzato un bacino impermeabile opportunamente recintato; per i fanghi essiccati, se questi non vengono forniti in contenitori, è necessario prevedere opportune precauzioni per evitarne la dispersione. I depositi devono essere effettuati in contenitori, vasche, bacini impermeabili realizzati in modo da facilitare le operazioni di caricamento dei mezzi di trasporto, prevedendo tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni atte ad evitare danno all'ambiente, con particolare riferimento al possibile inquinamento delle acque e del suolo.

I sistemi di stoccaggio devono essere dotati di copertura idonea per proteggere il fango dalle precipitazioni e di finestratura atta a garantire un'adeguata circolazione dell'aria. Sono fatte salve ulteriori condizioni e prescrizioni stabilite dall'autorizzazione di cui al D. Lgs. 152/06 circa le caratteristiche dei contenitori utilizzati e le prescrizioni tecnico - gestionali da adottare da parte del titolare.

Qualora i fanghi siano sottoposti a condizionamento, secondo quanto previsto dal paragrafo 6, l'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 stabilisce specifici criteri di accettabilità dei materiali additivati ai fanghi in entrata al trattamento, tali da assicurare la qualità dei prodotti finali per l'utilizzazione in agricoltura, fatta salva la sicurezza per l'ambiente e per l'uomo. In particolare, i fanghi di depurazione potranno essere miscelati con altri fanghi, comunque idonei all'utilizzo in agricoltura, e/o con altri rifiuti a matrice organica naturale (ad esempio il compost fuori specifica) e/o con i fertilizzanti di cui al D. Lgs. n. 217/2006 e s.m.i..

Qualora i fanghi siano miscelati, trattati e/o additivati, essi dovranno essere sottoposti a ulteriori analisi prima della loro utilizzazione in agricoltura in conformità alla procedura di cui al paragrafo 14.

Le fasi di stoccaggio e condizionamento dei fanghi, dovendosi ricondurre a tutti gli effetti ad attività di gestione rifiuti, sono soggette alla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art.190 del D. Lgs. 152/06, ovvero alle disposizioni previste dal D.M. Ambiente 17 dicembre 2009 (SISTRI). Inoltre vige l'obbligo di comunicazione annuale dei rifiuti ai sensi dell'art.189 comma 3 del D. Lgs. 152/06, ovvero occorre rispettare le disposizioni previste dal D.M. Ambiente 17 dicembre 2009 (SISTRI).

Fatte salve le procedure di cui al D.M. Ambiente 17 dicembre 2009 (SISTRI) dal momento dell'entrata in vigore dei relativi obblighi operativi (utilizzo apparecchi trasmissione dati e tracciamento rifiuti, comunicazione dati rifiuti al sistema), il produttore di fanghi destinati all'agricoltura deve annotare sul registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 i quantitativi di fango prodotto e quelli forniti per uso agricolo, la composizione e le

caratteristiche dei fanghi rispetto ai parametri di cui al paragrafo 14, il tipo di condizionamento impiegato, nomi e indirizzi dei destinatari dei fanghi e luoghi previsti per l'utilizzazione. I registri sono tenuti a disposizione delle autorità competenti e deve esserne trasmessa annualmente copia alla Provincia e alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno.

10. OBBLIGHI DEI PRODUTTORI E DEI SOGGETTI UTILIZZATORI IN MATERIA DI STOCCAGGIO DEI FANGHI

Il produttore dei fanghi che intenderà stoccare i fanghi medesimi presso l'impianto di depurazione, qualora non ricorrano le condizioni del "deposito temporaneo", dovrà dotarsi di adeguati sistemi di stoccaggio da autorizzare ai sensi del D.Lgs. 152/06 come deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) a seconda che gli stessi siano destinati allo smaltimento o al recupero. L'attività di messa in riserva (R13) è finalizzata esclusivamente allo stoccaggio di fanghi destinati a recupero in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/92, ovvero ad altre forme di recupero effettivo. L'area di stoccaggio dei fanghi oggetto della presente direttiva deve essere fisicamente distinguibile e riconoscibile da altre eventuali aree di stoccaggio e trattamento rifiuti.

L'utilizzatore dei fanghi è tenuto ad avere in disponibilità uno o più sistemi di stoccaggio, presso la propria unità locale o presso terzi, di capacità almeno pari ad 1/12 della quantità annua che intende portare a recupero mediante spandimento sul terreno a beneficio dell'agricoltura. La disponibilità dei sistemi di stoccaggio dovrà essere soddisfatta mediante una o più delle seguenti modalità:

- a) il soggetto utilizzatore è titolare di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/2006 per uno o più centri di stoccaggio esterni agli impianti di produzione dei fanghi in grado di soddisfare la capacità totale richiesta;
- b) il soggetto utilizzatore dispone della capacità di stoccaggio richiesta, in parte soddisfatta attraverso sistemi per i quali la titolarità dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 è in capo all'utilizzatore, in parte da sistemi per i quali detta titolarità è in capo al produttore del fango o a soggetti terzi;
- c) il soggetto utilizzatore dispone della capacità di stoccaggio richiesta, soddisfatta totalmente attraverso sistemi per i quali la titolarità dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 è in capo al produttore del fango o a soggetti terzi.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 99/92 dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del produttore del fango o dei soggetti terzi, dal quale si evinca espressamente la piena disponibilità dei sistemi di stoccaggio per il soggetto utilizzatore, la capacità utile e gli estremi dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Qualora il soggetto utilizzatore intenda soddisfare in tutto o in parte la capacità di stoccaggio richiesta attraverso strutture di cui risulti titolare, ai sensi del D. Lgs. 152/06, ubicate nell'area

dell'impianto di depurazione o in aree di terzi, le stesse devono essere fisicamente distinte e riconoscibili rispetto a quelle in capo al produttore del fango o altri soggetti terzi.

L'autorizzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 152/06, come operazione R13 – Allegato C, è espressamente finalizzata all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi di depurazione ed è rilasciata con provvedimento separato rispetto a quello previsto dal D. Lgs. 99/92 per il loro utilizzo, fatte salve le disposizioni in materia di procedimento unico, presso il SUAP competente, che comportano l'acquisizione contestuale di ogni ulteriore titolo abilitativo connesso.

La gestione del fango di depurazione presso l'impianto di stoccaggio deve avvenire attraverso distinti lotti funzionali di fanghi da riutilizzare: per ogni lotto, prima dell'utilizzo del fango, si procede agli accertamenti analitici secondo il protocollo di cui al paragrafo 14. In particolare, l'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 99/92 prescrive l'utilizzo dei fanghi per lotti successivi previa esecuzione degli accertamenti analitici di cui alla Tabella A e, ove previsti, alle Tabelle B e C della presente direttiva, da effettuarsi da parte del titolare dell'autorizzazione di cui al D. Lgs. 152/06.

In ogni caso il periodo massimo di permanenza dei fanghi nell'impianto di stoccaggio è pari a un anno.

11. OBBLIGHI AMMINISTRATIVI PER I SOGGETTI UTILIZZATORI

Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 99/92, chiunque intenda utilizzare fanghi di depurazione in agricoltura deve ottenere l'autorizzazione preventiva, da rilasciarsi da parte delle Province ai sensi e per gli effetti dell'art. 59, comma 5, lett. b) della Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, con la quale sono state conferite alle Province le funzioni autorizzative poste in capo alla Regione dal D. Lgs. 99/92. La documentazione e gli elaborati tecnici da allegare alla domanda di autorizzazione sono quelli previsti dall'allegato 1.

Qualora l'intervento rientri nel campo di applicazione della L.R. n. 3/2008, il titolo abilitativo si consegue mediante la presentazione di una dichiarazione autocertificativa al SUAP. Il procedimento seguito è quello mediante conferenza di servizi di cui all'art. 1, commi 24-25 della L.R. n. 3/2008. Il SUAP provvederà a convocare alla conferenza di servizi la Provincia, competente ai sensi dell'art. 59 comma 5 lett. b) della Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9.

In tali casi, la DUAAP è presentata al SUAP del Comune in cui ha sede legale la ditta interessata, o la sede operativa qualora la sede legale non sia in Sardegna. La documentazione deve essere presentata, ai sensi della L.R. n. 3/2008 art. 1, comma 21, anche su formato elettronico. In allegato alla DUAAP devono essere presentati la documentazione e gli elaborati tecnici previsti dall'allegato 1.

I soggetti tenuti a richiedere l'autorizzazione sono coloro che intendono utilizzare fanghi di depurazione in attività agricole proprie o di terzi. A tal fine si precisa che il soggetto utilizzatore può essere sia il produttore stesso del fango, qualora provveda direttamente all'utilizzazione

agronomica, sia un soggetto intermedio fra il produttore del fango e il titolare dell'impresa agricola, sia lo stesso titolare dell'azienda agricola. In ogni caso l'utilizzatore, in qualità di titolare dell'autorizzazione, è il soggetto responsabile, in ogni fase, del corretto utilizzo dei fanghi in agricoltura, anche sotto il profilo delle responsabilità penali (art.16 – D. Lgs. 99/92).

12. RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'UTILIZZO DEI FANGHI IN AGRICOLTURA

La Provincia provvede al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 9 del D. Lgs. 99/92 nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente documento.

Qualora l'intervento rientri nel campo di applicazione della L.R. n. 3/2008, la Provincia nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dal SUAP, comunica il dettaglio di tutte le prescrizioni a cui il titolo abilitativo dovrà essere subordinato. Il SUAP provvederà quindi al rilascio del provvedimento unico finale recependo tutte le indicazioni e prescrizioni dettate dalla Provincia competente.

A tal fine il provvedimento del SUAP è obbligatoriamente composto anche dalle prescrizioni provinciali, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 14 della Circolare Applicativa della L.R. 3/2008, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 22/1 del 11.04.2008, qualora la Provincia coinvolta sia solo una, non è necessario convocare la Conferenza di Servizi, ma è sufficiente che il SUAP acquisisca le predette prescrizioni direttamente dall'Amministrazione competente negli stessi termini previsti per lo svolgimento della Conferenza di Servizi.

La Provincia trasmette l'autorizzazione all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, al Dipartimento provinciale dell'ARPAS e ai Comuni interessati dall'utilizzo dei fanghi. Nei casi in cui l'intervento rientri nel campo di applicazione della L.R. n 3/2008, il SUAP competente trasmette il provvedimento unico contenente le prescrizioni e le indicazioni dettate dalla Provincia, all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, ai Dipartimenti provinciali dell'ARPAS, alle Province e ai Comuni interessati all'utilizzo dei fanghi.

Costituiscono prescrizioni da inserire nel provvedimento autorizzativo, fra l'altro:

- l'obbligo di provvedere all'utilizzo dei fanghi per lotti funzionali secondo l'articolazione dell'impianto di stoccaggio connesso all'autorizzazione stessa;
- l'obbligo di effettuare prima della scadenza dell'autorizzazione il programma di controllo dei suoli utilizzati per lo spandimento dei fanghi, nelle aree individuate dalla Provincia con almeno il 20% dei suoli complessivamente autorizzati per ciascun anno;

- l'obbligo del titolare dell'autorizzazione di inviare alla Provincia competente per territorio e all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, anche in supporto informatico ed entro il 30 aprile di ogni anno, la relazione annuale sull'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione, riferita all'anno solare precedente.

L'autorizzazione dovrà riportare il nome del responsabile tecnico del soggetto utilizzatore dei fanghi in agricoltura. Considerata la natura dell'attività svolta, il responsabile dovrà possedere i requisiti previsti per la categoria 4 dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Ai sensi della presente direttiva l'autorizzazione ha una durata massima di cinque anni e avrà a riferimento i criteri tecnici, le prescrizioni operative ed i divieti indicati dal presente documento.

In caso di modifiche/integrazioni che prevedono l'estensione del riutilizzo dei fanghi a terreni di province precedentemente escluse, nel campo di applicazione della L.R. n. 3/2008, l'istanza di modifica passa ancora attraverso il SUAP che ha emesso il primo provvedimento.

L'utilizzatore dei fanghi è tenuto ad istituire un registro di utilizzazione, con pagine numerate progressivamente e timbrate dalla Provincia, sul quale andranno riportati:

- i risultati delle analisi dei terreni;
- i quantitativi dei fanghi ricevuti;
- la relativa composizione e caratteristiche;
- il tipo di trattamento subito;
- gli estremi dei formulari (o, nel SISTRI, gli estremi della scheda di movimentazione);
- il nominativo o la ragione sociale del produttore, del trasportatore, del trasformatore;
- i quantitativi dei fanghi utilizzati;
- le modalità e i tempi di utilizzazione per ciascun appezzamento;
- le altre informazioni di cui all'allegato IIIB del D. Lgs. n. 99/1992.

I registri di utilizzazione, unitamente ai certificati delle analisi dei terreni e dei fanghi e ai formulari (o, nel SISTRI, alle schede di movimentazione), dovranno essere conservati per un periodo non inferiore a 6 anni dall'ultima annotazione.

13. NOTIFICA DELLE OPERAZIONI DI UTILIZZAZIONE DEI FANGHI

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 99/92, almeno 10 giorni prima dell'inizio delle operazioni di applicazione dei fanghi sul suolo, l'utilizzatore è tenuto a notificare i seguenti dati alle Province, ai Dipartimento ARPAS ed ai Comuni interessati dall'attività di utilizzazione (o, per le istanze presentate da un imprenditore, al SUAP competente che li trasmetterà entro due giorni alle Province, ai Dipartimenti ARPAS e ai Comuni interessati):

1. gli estremi dell'impianto di provenienza dei fanghi;
2. i dati analitici dei fanghi per i parametri indicati nel paragrafo 14;
3. l'identificazione sui mappali catastali e la superficie dei terreni sui quali si intende applicare i fanghi;
4. i dati analitici dei terreni per i parametri indicati nel paragrafo 15;
5. le colture in atto e quelle previste;
6. le date previste per l'utilizzazione dei fanghi;
7. il consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola sui terreni sui quali si intende utilizzare fanghi;
8. il titolo di disponibilità dei terreni ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
9. i quantitativi di fango interessati e le modalità di applicazione.

La notifica deve indicare la provenienza del fango e il quantitativo di fango tal quale e in sostanza secca, espresso in tonnellate.

È vietato distribuire l'intero quantitativo dei fanghi, autorizzato per il triennio di cui al paragrafo 7, in un'unica soluzione. La distribuzione dovrà essere frazionata in almeno tre interventi, uno per ogni stagione agraria, intervallati da almeno una coltura.

Le notifiche, in ogni caso, dovranno specificare i quantitativi totali di fango apportati, l'apporto di azoto attraverso i fanghi per ettaro e per anno.

Qualora i dati e gli elementi informativi contenuti in notifica risultino in contrasto con le disposizioni del D.Lgs. 99/92 e delle presenti prescrizioni e condizioni, la Provincia diffida tempestivamente l'utilizzatore dall'iniziare e/o proseguire l'attività di spandimento, dandone comunicazione al Comune territorialmente competente. La Provincia trasmette la diffida all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente e al Dipartimento provinciale dell'ARPAS.

Qualora l'intervento rientri nel campo di applicazione della L.R. n. 3/2008 e i dati e gli elementi informativi contenuti in notifica risultino in contrasto con le disposizioni del D.Lgs. 99/92 e delle presenti prescrizioni e condizioni, la Provincia diffida l'utilizzatore dall'iniziare e/o proseguire l'attività di spandimento, dandone comunicazione al SUAP competente. Il SUAP competente trasmette la diffida all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, e al Dipartimento provinciale dell'ARPAS e al/ai Comune/i interessato/i.

14. PROTOCOLLO DI CARATTERIZZAZIONE ANALITICA DEI FANGHI – OBBLIGHI DEI PRODUTTORI E DEGLI UTILIZZATORI

Le modalità di campionamento dei fanghi devono essere conformi alle norme UNI 10802. I campioni di fango devono essere accompagnati da un verbale di campionamento in cui è riportata la data del prelievo, l'impianto di depurazione e il numero del lotto funzionale di provenienza del fango.

Per l'esecuzione delle analisi dei fanghi si seguiranno le metodiche analitiche previste dal Quaderno IRSA-CNR n. 64 del 1983-1985 e relativi aggiornamenti – “Metodiche analitiche per i fanghi: Parametri chimico-fisici/biochimici e biologici” – e i “Metodi ufficiali di analisi dei fertilizzanti” emanati periodicamente con specifici decreti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

I rapporti di prova devono riportare in calce i riferimenti delle metodiche analitiche utilizzate in coerenza a quelle di riferimento sopra richiamate; gli stessi sono accompagnati dal verbale di campionamento.

Il produttore dei fanghi di depurazione è tenuto a classificare tali fanghi secondo le vigenti disposizioni in materia di rifiuti.

Ai fini della caratterizzazione preventiva dei fanghi da parte del produttore, il presente protocollo analitico trova applicazione nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni operative:

- a) il periodo di caratterizzazione preventiva dei fanghi di depurazione è da intendersi riferito a un arco temporale di tre mesi per impianti con potenzialità superiore a 50.000 ab/eq e di sei mesi per impianti con potenzialità compresa tra 5.000 ab/eq e 50.000 ab/eq; per gli impianti con potenzialità inferiore a 5.000 ab/eq o di produzione stagionale è sufficiente una sola caratterizzazione preventiva dei fanghi;
- b) nell'arco di tempo indicato alla precedente lettera a) saranno effettuati controlli analitici sui fanghi così come prodotti dai rispettivi impianti di depurazione con la frequenza e le modalità indicate nella successiva Tabella 1, fermo restando che il punto di campionamento dovrà essere scelto in corrispondenza dell'ultima fase del ciclo di trattamento dei fanghi effettuata all'interno dell'impianto di depurazione: stabilizzazione aerobica, digestione anaerobica, condizionamento con calce, stoccaggio – deposito a lungo termine in forma liquida (per i fanghi palabili, in uscita dalla fase di disidratazione meccanica ovvero della fase di condizionamento se successiva; per i fanghi liquidi, nel pozzetto – vasca di carico utilizzato per il trasporto dei fanghi al di fuori dell'impianto di depurazione);

- c) qualunque produttore di fanghi che intenda procedere in proprio o attraverso soggetti terzi all'utilizzo in agricoltura dei medesimi è tenuto a inoltrare formale notifica (mediante raccomandata A/R) della caratterizzazione di cui al punto a) al Comune, al Dipartimento provinciale ARPA e alla Provincia di ubicazione dell'impianto e alle Province nei cui territori tali fanghi verranno presumibilmente utilizzati. L'utilizzatore potrà procedere alla richiesta di autorizzazione di utilizzo dei fanghi di tali impianti decorsi 20 giorni dalla data della notifica qualora non ci sia stata comunicazione contraria da parte degli Enti sopraccitati.

Il produttore dei fanghi di depurazione è tenuto a eseguirne la caratterizzazione preventiva secondo le modalità indicate nella seguente Tabella 1 nel rispetto dei parametri di cui alle successive tabelle A, B e C.

Tabella 1 - Caratterizzazione preventiva dei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura

Tipologia impianto/Tipologia fanghi	Potenzialità impianto (ab/eq)	N. Campionamenti / N. campioni elementari per ogni campionamento	Protocollo analitico
Trattamento acque reflue urbane/fanghi biologici trattati	Maggiore di 50.000 ab/eq	Almeno 2 / Minimo 3 distanziati di almeno 5 giorni	Tabella A+B
	Minore di 50.000 ab/eq	Almeno 1 / Minimo 3 distanziati di almeno 10 giorni	Tabella A
	Minore di 5.000 ab/eq o stagionale	Soltanto 1	Tabella A
Trattamento acque reflue industriali o urbane con rifiuti liquidi/fanghi biologici trattati	Maggiore di 50.000 ab/eq	Almeno 2 / Minimo 3 distanziati di 10 giorni	Tabella A+B+C
	Minore di 50.000 ab/eq	Almeno 2 / Minimo 3 distanziati di 15 giorni	Tabella A+B+C
	Minore di 5.000 ab/eq	Almeno 1 / Minimo 3 distanziati di almeno 15 giorni	Tabella A+B+C
Trattamento acque reflue provenienti da industrie agro/alimentari/fanghi biologici trattati	Qualunque	Almeno 1 / Minimo 3 distanziati di almeno 10 giorni	Tabella A
Trattamento acque reflue domestiche e assimilate/fanghi biologici trattati	Qualunque	Soltanto 1	Tabella A

Ai fini della valutazione dei controlli analitici i suddetti fanghi sono idonei per essere inviati in agricoltura secondo le procedure previste dal presente provvedimento se nell'arco temporale di riferimento la media dei valori analitici di tutti i parametri compresi nelle tabelle sono conformi ai valori limite. Per ogni parametro è consentito che un risultato analitico superi il valore soglia per non più del 50%.

Ferma restante la caratterizzazione preventiva di cui sopra, i fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura devono essere periodicamente analizzati, così come prodotti dagli impianti di depurazione. Il titolare dell'impianto di depurazione provvede a eseguire gli accertamenti analitici dalle tabelle A, B e C (ove previsti) con la seguente frequenza:

- ogni 3 mesi per gli impianti di potenzialità superiore a 50.000 abitanti equivalenti;
- ogni 6 mesi per gli impianti di potenzialità inferiore a 50.000 ab/eq;
- ogni anno per gli impianti di potenzialità inferiore a 5.000 ab/eq;
- comunque, ogni volta che intervengano dei cambiamenti sostanziali nella qualità delle acque trattate.

I rapporti di prova derivanti dagli accertamenti analitici sono trasmessi con la medesima frequenza al soggetto utilizzatore, alla Provincia e all'ARPAS – Dipartimento Provinciale competenti per territorio.

Il titolare dell'autorizzazione all'utilizzo in agricoltura è tenuto, prima dell'utilizzo dei fanghi stoccati nelle aree di messa in riserva, a effettuare almeno un accertamento analitico secondo il protocollo previsto dal presente documento, per ogni partita omogenea di fango destinata a specifica campagna di spandimento. La documentazione attestante i predetti accertamenti costituisce parte integrante della notifica di utilizzazione dei fanghi. Nell'ambito del medesimo lotto funzionale, l'arco temporale di validità dei predetti accertamenti analitici non può essere superiore a sei mesi.

I fanghi biologici da riutilizzare in agricoltura sono sottoposti agli accertamenti analitici di seguito riportati nelle tabelle A, B e C:

Tabella A – Caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche

Tabella A 1 – Caratteristiche chimico-fisiche

Parametro	Valore di riferimento
pH	
Sostanza secca (residui secco a 105°C)	
Residuo secco a 600°C	
Salinità (meq/100gr)	
Indice SAR (da ricercare se il valore della salinità >50)	< 20
Grado di umidificazione DH	> 60%

Tabella A 2 – Metalli e non metalli

Parametro	Valore Limite
Cadmio	≤ 20 mg/kg SS
Cromo Totale	≤ 1.000 mg/kg SS
Mercurio	≤ 10 mg/kg SS
Nichel	≤ 300 mg/kg SS

Piombo	≤ 750 mg/kg SS
Rame	≤ 1000 mg/kg SS
Zinco	≤ 2500 mg/kg SS
Arsenico	≤ 10 mg/kg SS

Tabella A 3 – Parametri agronomici

Parametro	Valore Limite
Carbonio organico	≥ 20% SS
Azoto totale	≥ 1,5% SS
Fosforo totale	≥ 0,4% SS

Tabella A 4 – Caratteristiche microbiologiche

Parametro	Valore Limite
Salmonelle	≤ 1.000 MPN/g SS

Tabella A 5 – Composti aromatici

Parametro	Valore Limite
Toluene e composti con equivalenti limiti di tossicità	≤ 500 mg/kg SS

Tabella B – Composti / sostanze organiche persistenti

Composti organici	Valore limite (mg/kg SS)
AOX ⁽¹⁾	500
LAS ⁽²⁾	2.600
DEHP ⁽³⁾	100
NPE ⁽⁴⁾	50
PAH ⁽⁵⁾	6
PCB ⁽⁶⁾	0,8

Tabella C – Diossine/furani

Diossine/Furani	Valori limite (ng TE/kg SS)
PCDD ⁽⁷⁾	100
PCDF ⁽⁸⁾	100

- 1) Sommatoria dei composti organici alogenati considerando almeno i seguenti: lindano, endosulfan, tricloroetilene, tetracloroetilene, tetraclorobenzoni;
- 2) Alchilbenzensolfonato.lineare;

- 3) Di(2-etilossi)ftalato;
- 4) Comprende le sostanze nonifenolo e nonifenolo tossiato con 1 o gruppi etossi;
- 5) Sommatoria dei seguenti idrocarburi policiclici aromatici: acenafte, fenatrene, fluoene, fluorantene, pirene, benzo(b+j+k)fluoroantene, benzo(a)pirene, benzo(ghi)perilene, indeno(1,2,3-c, d)pirene;
- 6) Per ognuno dei componenti dei policlorobifenili numeri 28, 52,101,118, 138, 153, 180;
- 7) Policlorobenzodiossine;
- 8) Policlorodibenzofurani.

Il protocollo analitico sarà applicato in modo completo in ragione della accertata presenza di sostanze pericolose nelle acque in ingresso degli impianti di provenienza del fango, a prescindere da quanto indicato nella sopra riportata tabella 1 – ultima colonna. Qualora nei diversi lotti funzionali siano effettuate operazioni di miscelazione di fanghi di qualsiasi natura volte a modificarne le caratteristiche fisiche – chimiche – biologiche, dovrà essere eseguito il protocollo analitico completo.

15. CARATTERIZZAZIONE ANALITICA DEI TERRENI

Il soggetto che richiede l'autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi è tenuto a effettuare analisi preventive dei terreni secondo quanto riportato nel presente paragrafo, avvalendosi di laboratori pubblici o privati accreditati ai sensi della normativa vigente.

Ai fini dell'esecuzione delle analisi dei terreni di cui all'Allegato II – A del D.Lgs. 99/92 si avranno a riferimento le metodiche analitiche previste dal D.M. 13 settembre 1999 "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo". Il suddetto decreto prevede anche i diversi criteri per il campionamento del suolo, in rapporto alle diverse finalità. Il campionamento avverrà considerando le superfici omogenee cartograficamente determinate:

- a) sulla base della cartografia sull'uso dei suoli prodotta dalla Regione Sardegna;
- b) e successivamente individuando sulla CTR, all'interno dell'area interessata, gli appezzamenti oggetto del prelievo, riportando sull'etichettatura del campione di terreno e sul certificato di analisi il codice sezione o elemento della CTR, la lettera identificativa dell'area omogenea e il numero d'ordine della superficie di campionamento utilizzate.

Dovranno essere comunicate alla Provincia le date esatte di esecuzione dei campioni di terreno al fine di poter assistere ed eventualmente prelevare dei controcampioni e verificare le tecniche di campionamento.

I campioni di terreno devono essere accompagnati dal verbale di campionamento, contenente i riferimenti e le modalità sulle metodiche di campionamento utilizzate.

Il quadro complessivo dei parametri da sottoporre ad analisi e i relativi valori limite vengono riportati qui di seguito:

Parametro	Valore limite
pH	≥ 5 *
C.S.C.	> 8 meq/100g *
contenuto di sostanza organica	$\leq 5\%$
cadmio	$\leq 1,5$ mg/kg SS
mercurio	≤ 1 mg/kg SS
nichel	≤ 75 mg/kg SS
piombo	≤ 100 mg/kg SS
rame	≤ 100 mg/kg SS
zinco	≤ 300 mg/kg SS

** Per questi parametri si eseguono le indicazioni riportate all'allegato 2 alle presenti direttive*

In accordo con quanto dispone la nota in calce all'Allegato I A del decreto, un ulteriore parametro da verificare è il seguente:

Parametro	Valore limite
Test di Bartlett e James	<1 μ M CrVI

per l'identificazione della capacità del suolo ad ossidare il Cr III a Cr VI; i terreni che sottoposti a tale test, producono quantità uguali o superiori a 1 μ M di Cr VI non possono ricevere fanghi contenenti cromo.

La Provincia, nel corso di validità dell'autorizzazione, a seguito di verifiche o controlli effettuati, può richiedere che l'utilizzatore svolga un programma straordinario di controllo dei suoli indicando le zone omogenee, l'ettaro o gli ettari da campionare all'interno della zona omogenea e le procedure di campionamento.

16. CONTROLLI

Per l'esercizio delle attività di controllo previste dal D. Lgs. 99/92, le Province possono avvalersi dei Dipartimenti Provinciali dell'ARPAS.

Ai fini dello svolgimento dell'attività succitata, le Province definiscono, in accordo con l'ARPAS, il Programma annuale di controllo e vigilanza dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura. Detti programmi, oltre alle attività di vigilanza connesse alle fasi di spandimento, prevedono anche l'esecuzione delle attività di campionamento e analisi dei fanghi presenti nei sistemi di stoccaggio, nonché dei fanghi distribuiti al campo.

I criteri per la definizione del suddetto programma avranno a riferimento le aree caratterizzate da

specifici elementi di criticità ovvero quelle dove è più elevato il quantitativo dei fanghi applicati ai terreni. In ogni caso con i predetti programmi dovrà essere perseguito l'obiettivo di sottoporre ad attività di controllo e campionamento le attività di utilizzo dei soggetti utilizzatori più significativi presenti nei diversi ambiti provinciali, in ragione della quantità annua di fango utilizzata e della superficie di terreno interessata.

17. FLUSSI INFORMATIVI

Sulla base delle informazioni desunte dalle relazioni annuali sull'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione fornite dagli utilizzatori, le Province redigono la "Relazione annuale sull'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione" nel territorio di competenza. La relazione della Provincia è trasmessa alla Regione – Assessorato della Difesa dell'Ambiente entro il mese di Agosto di ogni anno, anche su supporto informatico.

Al fine di omogeneizzare le informazioni che la Regione Sardegna deve fornire al Ministero, le relazioni provinciali dovranno contenere le informazioni minime riportate di seguito.

I FANGHI PRODOTTI

Tipologie di fango	t (SS)
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane – Codice 19 08 05 (obbligatorio anche per chi non fa utilizzazione in agricoltura)	
Altre eventuali tipologie di fango utilizzate ai sensi del D.Lgs. 99/92 e codice CER (elencare)	
TOTALE:	
<i>Eventuali commenti</i>	

II FANGHI UTILIZZATI IN AGRICOLTURA

Quantità (espressa in tonnellate di sostanza secca)

III SUPERFICIE INTERESSATA

La superficie interessata dall'utilizzo in agricoltura è indicata in ettari

IV COMPOSIZIONE MEDIA DEI FANGHI UTILIZZATI IN AGRICOLTURA

Parametro	Unità di misura	Quantità
Cadmio	mg/kg SS	
Rame	mg/kg SS	
Nichel	mg/kg SS	
Piombo	mg/kg SS	
Zinco	mg/kg SS	
Mercurio	mg/kg SS	
Cromo	mg/kg SS	
Azoto totale	% SS	
Fosforo totale	% SS	
Altro eventuale (<i>specificare</i>)	% SS	

V. BREVE DESCRIZIONE DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE PER IL TRATTAMENTO DEI FANGHI**VI. BREVE DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI TERRENI E DELLE COLTURE INTERESSATE**

È descritta la distribuzione percentuale su terreni seminativi, coltivazioni legnose agricole, prati e pascoli, etc.

VII. ALTRE INFORMAZIONI, COMMENTI, ETC.

N.B. Fatto salvo quanto riportato nel presente paragrafo in merito alle relazioni annuali degli utilizzatori e delle Province, al fine di redigere la relazione riassuntiva annuale sulla gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura, da trasmettere al Ministero dell'ambiente, l'Amministrazione regionale si riserva di predisporre e inviare apposite richieste a produttori, smaltitori e utilizzatori, in modo da acquisire ogni utile informazione.

ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'UTILIZZO IN AGRICOLTURA DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

1. Alla richiesta di autorizzazione deve essere allegata una relazione tecnica nella quale sono riportati i seguenti elementi informativi:

- la tipologia dei fanghi da utilizzare;
- le colture destinate all'impiego dei fanghi;
- le caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi;
- le caratteristiche e l'ubicazione dell'impianto di stoccaggio dei fanghi;
- il luogo di conservazione del registro di utilizzazione.

1.1 Tipologia dei fanghi - devono essere fornite le seguenti informazioni:

- la provenienza di ogni tipo di fango (Ente o Ditta dal quale sono prodotti i fanghi);
- per gli impianti industriali devono essere precisate le attività da cui derivano i fanghi, i diversi tipi di lavorazione e/o produzione degli insediamenti produttivi da cui derivano i reflui, la tipologia degli scarichi che recapitano agli impianti di depurazione e la tipologia degli impianti stessi;
- natura, composizione, quantità annua prodotta (espressa sul tal quale e come sostanza secca) e caratteristiche di ogni tipologia di fango;
- per i fanghi prodotti dal singolo impianto dovrà essere allegata la documentazione relativa alla caratterizzazione riportata al paragrafo 14;
- la quantità stimata di fanghi da distribuire in un anno nelle province interessate per ogni singolo depuratore di provenienza dei fanghi medesimi.

1.2 Caratteristiche dell'impianto di stoccaggio dei fanghi - devono essere fornite le seguenti informazioni:

- ubicazione dell'impianto di stoccaggio su Carta Tecnica Regionale (1:10.000);
- planimetria in scala 1:200 e relativa numerazione dei lotti funzionali in cui è articolato l'impianto di stoccaggio dei fanghi; i lotti dovranno essere contraddistinti in planimetria con una numerazione che verrà in seguito utilizzata per contraddistinguere le partite di fango analizzate per la valutazione di idoneità all'utilizzo in agricoltura;

- valutazioni delle quantità movimentabili di ogni tipo di fango in relazione al volume dei fanghi stessi e alle possibilità temporali di svuotamento delle aree interessate;
- copia dell'autorizzazione allo stoccaggio ai sensi del D. Lgs. 152/06 in materia di rifiuti, qualora non venga acquisita contestualmente nell'ambito dello stesso procedimento unico SUAP.

2. Documentazione ulteriore da allegare alla richiesta di autorizzazione:

- atto di nomina del responsabile tecnico del soggetto utilizzatore dei fanghi e relativa accettazione dell'incarico, corredata da autocertificazione riportante titolo abilitante (laurea, diploma, attestato di frequenza a corso abilitante) ed esperienza posseduta;
- il piano di distribuzione dove sono indicati i tempi, i quantitativi, le tipologie e le modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture e agli ordinamenti colturali in atto e previsti, nel rispetto delle dosi massime di cui al D. Lgs. 99/92. Il piano è redatto e attuato secondo le linee guida riportate all'allegato 2. Il piano è altresì corredato dall'analisi dei terreni interessati allo smaltimento come riportato al paragrafo 15;
- consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto d'uso a esercitare l'attività agricola sui terreni nei quali si intendono distribuire i fanghi. In tale documento dovranno essere riportati gli estremi catastali delle superfici disponibili;
- titolo di disponibilità dei terreni ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con l'indicazione del comune, foglio e mappale;
- stralcio planimetrico della C.T.R. recante la delimitazione delle aree interessate dall'utilizzo dei fanghi;
- copia dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, dell'impianto di produzione del fango (nel caso di impianti di depurazione ubicati fuori dall'ambito territoriale della provincia nella quale si chiede l'autorizzazione all'utilizzo in agricoltura).

Al fine di omogeneizzare e favorire l'elaborazione e il flusso dei dati (dagli utilizzatori alle Province, alla Regione e al Ministero) gli elaborati su supporto informatico dovranno essere obbligatoriamente presentati in formato pdf, in scala conforme alla copia cartacea; inoltre gli elaborati grafici di progetto dovranno essere presentati anche in formato dwf ed eventualmente, in aggiunta, in formato dwg/dxf o compatibile.

ALLEGATO 2 – CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI DISTRIBUZIONE

Il piano di distribuzione dei fanghi deve basarsi sulla conoscenza e determinazione dei seguenti elementi:

- a) quantità e caratteristiche dei fanghi prodotti, ai sensi del paragrafo 14 del presente documento;
- b) individuazione dei terreni idonei in base alla qualità dei suoli a recepire i fanghi ed evitare accumuli di elementi indesiderati, ai sensi del paragrafo 15 del presente documento;
- c) quantità massima di fango utilizzabile, in considerazione:
 - del pH e della C.S.C. del suolo e dell'origine del fango;
 - del fabbisogno di azoto della coltura.

Il D.Lgs. 99/92 individua i quantitativi applicabili, espressi come quantità in sostanza secca per ettaro e per anno, in rapporto alla Capacità di Scambio Cationico e al pH del suolo. Di seguito si riportano i valori dei due parametri e i corrispettivi quantitativi ammessi.

Tabella 1

Capacità di scambio cationico	pH	Quantità annuale per ettaro (t di SS)
C.S.C. > a 15 meq/100 g	6 – 7,5	5
C.S.C. > a 15 meq/100 g	5 – 6	3,7
C.S.C. > a 15 meq/100 g	> 7,5	7,5
C.S.C. = < 15 meq/100 g	6 – 7	3.7
C.S.C. = < 15 meq/ 100 g	5 – 6	2.5
C.S.C. = < 15 meq/100 g	> 7,5	5

N.B. con il pH minore di 5 o con c.s.c. minore di 8 meq/100 gr è vietato l'apporto di fanghi di depurazione.

Tali quantitativi devono essere corrispondenti con il fabbisogno di azoto per coltura (kg/ettaro all'anno) stabilite di seguito. In particolare, nelle zone non soggette a vincoli ambientali, soprattutto le zone non vulnerabili ai nitrati, si ritiene opportuno stabilire diversi livelli di azoto totale apportabili a gruppi di colture indicativi. I livelli di azoto sono differenziati nel tempo per consentire un graduale reperimento dei terreni necessari a rispettare i nuovi quantitativi:

- dosi ammesse nel 2010 - 2012;
- dosi ammesse dal 2013 in poi.

Tabella 2

Dosi massime di azoto per coltura o gruppi colturali		
Entro il 2012		Dal 2013
Sino a 120 kg/ha/anno	Forestazione produttiva, foraggiere polifiti, graminacee-leguminose, vigneti e oliveti dal 1°/3° anno di età.	Sino a 100 kg/ha/anno
Sino a 200 kg/ha/anno	Colture arboree da frutto (pesco, susino, agrumi, olivo ecc.) Orticole Pieno Campo	Sino a 150 kg/ha/anno
Sino a 200 kg/ha/anno	Grano, orzo, avena da granella	Sino a 180 kg/ha/anno
Sino a 300 kg/ha/anno	Cereali primaverili – estivi foraggiere monofita-polifita di graminacee, mais, sorgo, carciofo	Sino a 250 kg/ha/anno

Nelle zone vulnerabili ai nitrati il piano di distribuzione deve essere coordinato dalla Provincia con il piano di utilizzazione agronomica previsto dal D.M. 7.4.2006 e s.m.i. del Ministero delle politiche agricole e forestali e dai relativi recepimenti regionali.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 settembre 2010, n. 1028

**L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie
zoofile.**

Il Direttore del Servizio Affari Generali ed Istituzionali, con propria determinazione n. 1028 del 14 settembre 2010, ha nominato, a seguito della domanda presentata dal legale rappresentante dell' "Associazione Regionale Protezione Ambiente Natura Sardegna onlus - ARPANS", con sede in Olbia, via Bellini n. 26, guardia zoofila, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 18 maggio 1994 n. 21, la signora Susanna Sabbatini.

Taormina

- associazione culturale per la divulgazione dell'astro-nomia e delle scienze naturali", con sede legale a Sestu in via Giulio Cesare n. 59, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero 160.

Per effetto dell'iscrizione la suddetta Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato.

Taormina

ASSESSORATO AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 2 settembre 2010, n. 16626/658

**Bilancio regionale 2010 - Prelevamento della
somma di € 28.299,60 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap.
SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.04.015 - Cap.
SC06.1154 dello Stato di Previsione della spesa
dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-
pastorale - C.d.R. 00.06.01.06 - e contestuale Im-
pegno.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Competenza - € 28.299,60

C.d.R. 00.06.01.00 U.P.B. S08.01.004 - somme per

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2010, n. 1069

**"Associazione Sarda dei Malati Reumatici -
ASMAR", con sede in Sestu. Riconoscimento della
personalità giuridica.**

Il Direttore del Servizio Affari Generali ed Istituzionali, con propria determinazione n. 1069 del 22 settembre 2010, ha iscritto l' "Associazione Sarda dei Malati Reumatici- ASMAR" società Astronomica Turritana

le quali sussiste l'obbligo a pagare.

Cap. SC08.0045 (TIT. I) – Fondo speciale per la ri-assegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare (art 26, L.R. 2 agosto 2006 n. 11).

In aumento

Competenza + € 28.299,60

C.d.R. 00.06.01.06 U.P.B. S06.04.015 Cap. SC06.1154 (TIT. I) – Aiuti di avviamento alle Organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 14 della L.R. 21/2000– Delibera della G.R. n. 23/33 del 18 luglio 2002.

Art. 2

Nel rispetto della normativa e per le motivazioni espresse in premessa è disposto l'impegno della somma di Euro 28.299,60 sull' U.P.B. S06.04.015 Cap. SC06.1154 ai sensi dell'art.38 comma 3, lettera d) della L.R. n.11 del 02 agosto 2006. – C.d.R. 00.06.01.06 – Codice di Bilancio 10603, Codice Gestionale 1634 - a favore dell'O.P. "Organizzazione Produttori Risicoli Sardi" - codice fornitore 3001047 -.

Art. 3

La presente determinazione viene trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Orefice

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 settembre 2010, n. 17095/669

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 - Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" - Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti - Progetti individuali, e Misura 125 "Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Azione 125.1 - Viabilità rurale - Intervento: Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale". Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti. Rettifica.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Con riferimento ai bandi per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" - progetti individuali - e dalla Misura 125 "Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Azione 125.1 - Viabilità rurale - Intervento: Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale", la

Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, che delega ad Argea Sardegna di alcune attività di competenza dell'Autorità di Gestione, è la n. 202/5747, del 25.03.2009.

Art. 2

Quant'altro disposto con le sopraccitate Determinazioni n. 22452/1008, del 26.11.2009 e n. 12399/507 del 22.06.2010, rimane invariato.

Art. 3

La presente determinazione viene trasmessa, per conoscenza, all'Assessore e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 13 novembre 1998 n. 31.

Art. 4

Avverso le disposizioni del presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

Art. 5

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

Capobianco

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO PRODUZIONI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 settembre 2010, n. 18552/713

Nomina Ispettore Fitosanitario. Perito Agrario Antonio Melis.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Il P.A. Antonio Melis, nato a Nuoro il 01.07.1966 dipendente dell'Agenzia Regionale LAORE, è nominato "Ispettore Fitosanitario" e gli sono conferite le relative funzioni, ai sensi degli articoli 34 e 35 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214.

Art. 2

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni l'Ispettore Fitosanitario di cui all'art. 1, svolge le funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 35 comma 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214.

Art. 3

Il nominativo dell'Ispettore Fitosanitario di cui

all'art. 1, sarà comunicato al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale, al fine dell'iscrizione nel Registro Nazionale, già istituito ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 536.

Art. 4

All'ispettore Fitosanitario di cui all'art. 1 è rilasciato apposito documento di riconoscimento comprovante l'appartenenza al Servizio Fitosanitario Nazionale.

Art. 5

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.
Canu

**ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE**

**DIREZIONE GENERALE DEL CORPO FORESTALE
E DI VIGILANZA AMBIENTALE**

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 2803**

L.R. n. 15/2008, (art. 1, comma 5, lett. b) "Concessione ed erogazione dei contributi ai privati per danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture" Rettifica alla graduatoria degli ammessi pubblicata con Determinazione del Direttore del Servizio n. 1256 del 30.04.2010 - Comune di Serrenti (VS).

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista la determinazione n. 1256 del 30 aprile 2010 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva relativa alle richieste dei privati aventi diritto e degli esclusi dai benefici del Comune di Serrenti;

Preso atto che per mero errore materiale è stato trascritto nella graduatoria degli ammessi pubblicata con Determinazione del Direttore del Servizio n. 1256 del 30.4.2010 quale importo erogabile euro 10.000,00 in luogo di euro 4.000,00 per i beneficiari Sig.ra Cocco

Rosina nata a Serrenti il 15/09/1942 e Sig.ra Piras Marinetta nata a Serrenti il 30/03/1960;

Preso atto che per la motivazione sopra esposta si rende necessario rettificare la graduatoria degli ammessi pubblicata con Determinazione del Direttore del Servizio n. 1256 del 30.4.2010 limitatamente agli importi erogabili ai beneficiari Sig.ra Cocco Rosina e Piras Marinetta attribuendo agli stessi gli importi come da tabella "A" allegata al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;

Omissis

Determina

per le motivazioni di cui alla premessa,

Art. 1

di rettificare la graduatoria definitiva degli ammessi pubblicata con Determinazione del Direttore del Servizio n. 1256 del 30.04.2010 limitatamente agli importi attribuiti ai nominativi di cui alla tabella "A" che si approva e si allega al presente provvedimento che fa parte integrante e sostanziale per un totale di n. 2 beneficiari;

Art. 2

di predisporre gli atti relativi alla liquidazione del contributo agli aventi diritto e di trasmetterli alla Ragioneria Generale della Regione per l'emissione dei mandati di pagamento intestati ai beneficiari di cui all'Art. 1 della presente determinazione.

Art. 3

La presente determinazione, unitamente all'allegata tabella A) relativa ai beneficiari viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.) e sul sito internet www.regione.sardegna.it

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico entro 30 giorni (legge regionale n. 31/1998, art. 21, comma 7) oppure entro 60 giorni ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Legge n. 1034/1971 e successive modifiche e integrazioni) oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, art. 8, D.P.R. 1199/1971 entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.S.

Cicalò

TABELLA "A"
Allegata alla determinazione
n.2803 del 21.09.2010

COMUNE DI SERRENTI

Contributi ai privati per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture (L.R. 29.10.2008, N. 15)

Rettifica alla graduatoria definitiva degli ammessi
Pubblicata con Determinazione del Direttore del Servizio n. 1256 del 30.04.2010

Numero	ID	Richiedente				Tipologia di richiesta di contributo	Esito della pratica	Importo erogabile
		Cognome	Nome	Data e luogo di nascita				
1	8	Cocco	Rosina	15/09/42	Serrenti	Beni mobili indispensabili	AMMESSA	4.000,00
2	32	Piras	Marinetta	30/03/60	Serrenti	Beni mobili indispensabili + auto	AMMESSA	4.000,00

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE
ED URBANISTICADIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E DELLA VIGILANZA EDILIZIASERVIZIO DELLE POLITICHE PER LE AREE
URBANEESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2010, n. 1941/P.U.**Attuazione L.R. n. 3/2009 e DGR n. 45/5 del
06.10.2009. Proposte di finanziamento per la reda-
zione di studi di fattibilità e progetti preliminari di
opere previste nei piani strategici comunali e inter-
comunali. Approvazione della graduatoria finale.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa sono appro-
vati i verbali inerenti la valutazione delle proposte pre-sentate, redatti dalla Commissione istituita con determi-
nazione n. 382/DG del 09.04.2010 e contraddistinti con
i numeri da 1 del 04.05.2010 a 6 del 04/05.08.2010;

Art. 2

di prendere atto e, conseguentemente, di approvare
la graduatoria finale elaborata dalla citata Commissione
di valutazione nella seduta del 05.08.2010, sulla base
dei punteggi totalizzati da ciascuna proposta ai sensi
dell'art. 11. La graduatoria finale è allegata al presente
atto sotto la lettera A, per farne parte integrante e so-
stanziale;

Art. 3

con successivo atto si procederà alla ripartizione fi-
nanziaria delle risorse disponibili previa verifica degli
importi che andranno decurtati in relazione agli studi
di fattibilità giudicati non ammissibili a finanziamento
dalla Commissione;

Art. 4

la presente determinazione verrà pubblicata nel sito
internet della Regione Autonoma della Sardegna (www.
regione.sardegna.it) e, per estratto, sul B.U.R.A.S.

Ciloccu

ALLEGATO A

alla Determinazione n. 1941/PU del 16.09.2010

Invito a presentare proposte di finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari delle opere previste nei piani strategici comunali e intercomunali. Attuazione L.R. n. 3/2009 e DGR n. 45/5 del 06.10.2009

GRADUATORIA

Codice Operazione	Comune	Titolo Operazione	Punteggio	Note
5a	Monsezzato	Migliorare e diversificare l'offerta dei servizi all'accoglienza e alla persona: politiche per residenzialità funzionali all'attrattività della popolazione studentesca	73	
4b	Tempio Pausania	Cultura ed attrattori turistici	72	
7a	Cagliari	Realizzazione di un parco lineare sul fronte mare di Cagliari compreso tra il molo di levante e il Lazzaretto di Sant'Elia	72	
3a	Sassari	La strada del verde - Sistema parco multifunzionale della valle Eba Giara - Rosello	71	
21a	Selargius	Costruzione di un ecomuseo del paesaggio inerente il PISU. Sviluppo di un ecomuseo con i Comuni di Monsezzato Quartucciu e Settimo San Pietro	70	
1a	Olbia	Riqualificazione e valorizzazione zona costiera urbana: Sud Golfo di Olbia	69	
26a	Tortolì	Studio di fattibilità per la creazione di un metadistretto della nautica	69	
32b-i	Oristano	Realizzazione lungo il fiume Tirso di piste ciclo-pedonali intercomunali	68	No SdF
12a	Sorso	L'oasi ecologica di Sorso, progetto di una rete di servizi e infrastrutture per la valorizzazione e lo sviluppo della Città di Sorso	67	
13c	Villa San Pietro	Una strada per il parco	67	
19c	Alghero	Alghero Creativity - il sistema urbano per la creatività: recupero e riqualificazione delle strutture dell'ex cotonificio e dell'ex caserma dei carabinieri	67	
29b	Carbonia	Studio di fattibilità di un servizio di trasporto flessibile esteso alle relazioni intracomunali, intercomunali e interprovinciali dei comuni interessati dal piano strategico intercomunale del Sulcis.	67	
31a	Castelsardo	Parco urbano naturale - recupero eco-compatibile dello spazio urbano "ex palazzo degli americani"	67	
10b	Sennori	Sennori museo del territorio. Il distretto turistico culturale	66	
14b	Quartu Sant'Elena	Progetto preliminare per l'avanzamento del sistema della ciclabilità nel Comune di Quartu Sant'Elena e connessione con il parco di Molentargius	66	
29c	Carbonia	Studio di fattibilità per l'elaborazione di una rete di turismo rurale dei medaus e furriadroxius nel territorio del Sulcis e progetto preliminare per sette poli di servizio della rete.	66	
7b	Cagliari	Rimodellazione funzionale ed infrastrutturale della piazza Paolo VI e delle aree contigue	66	
13a	Villa San Pietro	Una riflessione sul passato per ripensare il futuro	65	

19c	Alghero	Alghero Creativity - il sistema urbano per la creatività: recupero e riqualificazione delle strutture dell'ex cotonificio e dell'ex caserma dei carabinieri	67	
29b	Carbonia	Studio di fattibilità di un servizio di trasporto flessibile esteso alle relazioni intracomunali, intercomunali e interprovinciali dei comuni interessati dal piano strategico intercomunale del Sulcis.	67	
31a	Castelsardo	Parco urbano naturale - recupero eco-compatibile dello spazio urbano "ex palazzo degli americani"	67	
10b	Sennori	Sennori museo del territorio. Il distretto turistico culturale	66	
14b	Quartu Sant'Elena	Progetto preliminare per l'avanzamento del sistema della ciclabilità nel Comune di Quartu Sant'Elena e connessione con il parco di Molentargius	66	
29c	Carbonia	Studio di fattibilità per l'elaborazione di una rete di turismo rurale dei medaus e furriadroxius nel territorio del Sulcis e progetto preliminare per sette poli di servizio della rete.	66	
7b	Cagliari	Rimodellazione funzionale ed infrastrutturale della piazza Paolo VI e delle aree contigue	66	
13a	Villa San Pietro	Una riflessione sul passato per ripensare il futuro	65	
23b	Sarroch	Studio di fattibilità e progetto preliminare Perd'e Sali e Porto Columbu - PISU 2 Nuova urbanità	65	No SdF
1c	Olbia	Riqualificazione e valorizzazione ex Artiglieria	64	
21c	Selargius	Redazione di studio di fattibilità per la riqualificazione delle aree periurbane lunga la SS 554	64	
20b int	Nuoro	Studio di fattibilità per la realizzazione della rete museale intercomunale	64	
17a	Sinnai	Parco territoriale e urbano della pineta di Sinnai	63	No SdF
32c	Oristano	Riqualificazione di un edificio a sostegno delle politiche giovanili integrate	62	No SdF
27b	Sanluri	Centro fieristico espositivo: centro servizi per la valorizzazione e promozione del territorio.	62	
8a	Porto Torres	Spazio della cultura e delle attività ricreative - Turrus Art	61	
30b	Carbonia	Studio di fattibilità per la realizzazione di un "Laboratorio urbano per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili" e progetto preliminare per il recupero dell'edificio "ex uffici tecnici della Miniera di Serbariu"	61	
29a	Carbonia	Progetto preliminare di un sistema infrastrutturale a servizio dell'attività peschereccia nei porti di S. Antioco e Calasetta e studio di fattibilità di un sistema di infrastrutture e servizi per la piccola pesca dell'arco costiero sulcitano.	58	
3b	Sassari	Trasformazione e rigenerazione urbana del centro storico - Riqualificazione area San Donato	57	
6c	Pula	Riqualificazione del tratto lungomare da Pula a Santa Margherita	57	
20a int	Nuoro	Studio di fattibilità per la realizzazione del centro servizi per l'animazione economica "quartiere d'affari della Sardegna centrale"	56	
22b	Quartucciu	Parco Lineare sul Rio Is Cungiaus	55	No SdF
5b	Monsezzato	Recupero di locali e di strutture dismessi da riconvertire	55	
17b	Sinnai	Fabbrica della creatività e laboratorio delle arti	54	
20c	Nuoro	Nuoro media house (centro multimediale per la creatività e l'innovazione)	54	
25b	Iglesias	Centro intermodale esteso	53	
10a	Sennori	Sennori, terrazza sul Golfo dell'Asinara: contenitore urbano riqualificato	52	
30c	Carbonia	Studio di fattibilità "Scenari di riassetto e infrastrutturazione del settore ovest della città di Carbonia".	52	
31c	Castelsardo	La spiaggia e l'agorà - recupero e stabilizzazione dell'area naturalistica dell'arenile di Lu Bagnu	52	
8b	Porto Torres	Mobilità urbana ed interurbana ed interconnessione hub portuale e interportuale - Completamento percorso ciclo pedonale	52	No SdF
9a	Stintino	Rivitalizzazione complessiva del centro storico	52	
12b	Sorso	Parco Urbano di grandi dimensioni all'interno del paese, avamposto al Green Front, elemento di connessione ed esemplificazione dei saperi e dei sapori locali	51	
19b	Alghero	Alghero Gate - polo intermodale della città di Alghero	51	
1b	Olbia	"MAC-MAR OLBIA" MERCATO AGRICOLO COMUNALE & MARE NOSTRUM	51	
32b	Oristano	Due HUB per la mobilità urbana sostenibile ad Oristano	51	
20b	Nuoro	Riqualificazione centro sportivo polivalente	51	No SdF
11b	Villacidro	Centro civico di Villacidro (CCV)	50	
14a	Quartu Sant'Elena	Studio di fattibilità e progetto preliminare per la circoscrizione nord del Comune di Quartu Sant'Elena	49	No SdF
26b	Tortolì	Studio di fattibilità per lo sviluppo del sistema aeroportuale di Tortolì	49	
30a	Carbonia	Studio di fattibilità e progetto preliminare finalizzati all'insediamento di attività industriali e produttive nella città di Carbonia.	49	No SdF
4c	Tempio Pausania	Città sostenibile e qualità della vita urbana	49	
13b	Villa San Pietro	Nuova mobilità	48	No SdF
23c	Sarroch	Studio di fattibilità per la riqualificazione paesaggistica e ambientale di Sarroch - PISU 2 Nuova urbanità	48	
33b	Capoterra	Potenziamento della viabilità veicolare e realizzazione di viabilità alternativa costituita da pista ciclo pedonale con tratti di ipo-via di collegamento tra il centro urbano e le residenze sparse e tra la comunità montana e l'area lagunare di S. Gilla...	47	
17c	Sinnai	Polo dell'associazionismo ambientale, culturale, sportivo e della protezione civile	45	

22a	Quartucciu	Asse urbano della Cultura.	45	No SdF
32a	Oristano	L'accessibilità e la riqualificazione del sistema terra mare per torre grande	45	
5c	Mon serrato	Migliorare il contesto fisico di Monserrato coerentemente con le strategie del Piano Paesaggistico Regionale	45	
14c	Quartu Sant'Elena	Studio di fattibilità della cittadella della scienza e della conoscenza con annesso "museo della scienza" ubicato nelle ex fornaci Picci.	44	
9b	Stintino	Tutela, protezione e valorizzazione della Spiaggia della Pelosa	44	
16a	Decimomannu	Studio di fattibilità e progetto preliminare per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di un edificio/plesso scolastico - progetto pilota: istituto di via Eleonora d'Arborea	43	No SdF
18b	Assemini	Piano Integrato di Sviluppo Urbano - la mobilità ciclistica e pedonale come alternativa all'uso dei veicoli a motore nel territorio comunale e nei collegamenti del territorio contermini	43	
22c	Quartucciu	Polo dell'intrattenimento e dello sport	43	No SdF
27a	Sanluri	Pista ciclabile e antichi mestieri. Intervento di trasformazione urbana per la qualità della vita e la cultura.	43	No SdF
31b	Castelsardo	La città degli sport - realizzazione del polo di istruzione e formazione sportiva	43	
8c	Porto Torres	Miglioramento viabilità centro storico - Basilica "San Gavino"	43	No SdF
25a	Iglesias	Piano di recupero dell'ex sito minerario di Campo Pisano	42	
34a	Maracalagonis	Valorizzazione e fruizione del patrimonio storico archeologico	42	No SdF
20c int	Nuoro	Studio di fattibilità per la realizzazione dell'Urban-center del piano strategico comunale ed intercomunale di Nuoro.	42	
21b	Selargius	Avvio dell'agenda digitale locale e realizzazione della rete civica comunale inerente il PISU sviluppo della capacità istituzionale.	41	
2a	Sassari intercomunale	Porte della Città - Rete. Sistema intercomunale di parcheggi e mobilità sostenibile	41	
6a	Pula	Istituzione di un'area marina protetta dal promontorio del Monte Santa Vittoria alla laguna di Nora	41	
16c	Decimomannu	Studio di fattibilità e progetto preliminare per la riorganizzazione dei percorsi ciclopedonali e riqualificazione della rete stradale del centro storico	40	No SdF
18c	Assemini	Riqualificazione del centro urbano di Assemini mediante la riorganizzazione e il potenziamento degli spazi collettivi esistenti	40	No SdF
28b	Elmas	Riqualificazione del centro storico - interventi conclusivi e di sistemazione generale	40	No SdF
33a	Capoterra	Riqualificazione e valorizzazione del sistema costiero quale centro di rigenerazione urbana dei quartieri litoranei	40	
15c	Settimo San Pietro	Studio di fattibilità e progetto preliminare di riqualificazione urbana e residenziale: programma di edilizia per la localizzazione a canone sociale nel quartiere "via Sinnai"	39	No SdF
23a	Sarroch	Studio di fattibilità polo della tecnica e della scienza - PISU 1 risorse e capacità	38	
20a	Nuoro	Sistema parcheggi	38	
11a	Villacidro	Piano della mobilità e dei parcheggi del centro storico	37	No SdF
33c	Capoterra	Riqualificazione urbanistica e valorizzazione quali luoghi di aggregazione di corso Gramsci, del parco Liori e dei percorsi ad essi attigui nel centro matrice capoterrese	37	
32a-i	Oristano	Rivitalizzazione dei centri di prima urbanizzazione del Comune di Oristano e dell'area vasta	36	No SdF
34c	Maracalagonis	Riqualificazione e restyling spazi e percorsi urbani principali	36	No SdF
32c-i	Oristano	Vetrina espositiva delle produzioni tipiche locali	35	No SdF
4a	Tempio Pausania	Mobilità sostenibile (viabilità) ed accesso urbano-rurale	35	No SdF
7c	Cagliari	Realizzazione delle condizioni di accessibilità per il nuovo quartiere modello Su Stangioni	34	No SdF
28a	Elmas	Riorganizzazione della mobilità interna - completamento ed azioni collegate	33	No SdF
34b	Maracalagonis	Itinerari e percorsi naturalistici mare-montagna	33	No SdF
18a	Assemini	Azione pilota di partnership pubblico-privato per la fruizione al pubblico e la riqualificazione delle ex fornaci Scanu	31	
2b	Sassari intercomunale	Porte della Città - Rete. Sistema intercomunale di eliporti	30	
12c	Sorso	Parco della Flora e della Fauna del mediterraneo da realizzarsi sui terreni della valle del Silis.	29	
15a	Settimo San Pietro	Studio di fattibilità e progetto preliminare per la riorganizzazione della viabilità comunale	28	No SdF
15b	Settimo San Pietro	Studio di fattibilità e progetto preliminare per la riqualificazione della zona S presso via Aldo Moro - via stazione	28	No SdF
3c	Sassari	Una mobilità di qualità - Individuazione e creazione di un sistema di itinerari interquartiere	22	No SdF
6b	Pula	Progetto benessere - ricerca scientifica - salute	non ammissibile	
11c	Villacidro	Piano per lo sviluppo integrato intercomunale	non ammissibile	
16b	Decimomannu	Studio di fattibilità per l'attivazione di una E.S.C.o pubblica o pubblico-privata	non ammissibile	
19a	Alghero	Rigenerazione urbana di Fertilia - città di fondazione - e riqualificazione dello sbocco della laguna del Calic	non ammissibile	
24a	La Maddalena	Completamento waterfront urbano	non ammissibile	

24b	La Maddalena	Fruizione collettiva e integrazione di villa Webber nel waterfront	non ammissibile
24c	La Maddalena	Mobilità... più sostenibile	non ammissibile
25c	Iglesias	Piano di marketing territoriale a supporto di servizi per i cittadini e per i turisti	non ammissibile
26c	Tortoli	Studio di fattibilità per la creazione di una rete integrata tra gli operatori turistici costa-interno con la definizione del modello organizzativo ottimale per la promozione dell'offerta turistica in Ogliastra.	non ammissibile

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 164

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 15.170,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 15.170,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1539 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 15.170,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 165

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 35.870,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 35.870,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1539 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 35.870,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 166

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 27.200,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 27.200,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1539 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 27.200,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2010, n. 167

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 22.100,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 22.100,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice ge-

stionale 1539 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 22.100,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2010, n. 168

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 40.800,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 40.800,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1539 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 40.800,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 169

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.200,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 4.200,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 1004, n. 6) Euro 4.200,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 170

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 8.450,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 8.450,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 1004, n. 6) Euro 8.450,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 171

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 9.750,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 9.750,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività

innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivi dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 9.750,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 172

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 9.750,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 9.750,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1541 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 9.750,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 173

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 28.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 28.000,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1538 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 28.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 marzo 2010, n. 174

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 52.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 - Codice gestionale 1030 - codice bilancio 11003 - Centro di responsabilità 00120100 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 52.000,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 - Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 - Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti - obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 52.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2010, n. 175

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 6.500,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 - Codice gestionale 1030 - codice bilancio 11003 - Centro di responsabilità 00120100 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 6.500,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 - Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 - Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti - obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R.

24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 6.500,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 marzo 2010, n. 202

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 2.500,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 - Codice gestionale 1030 - codice bilancio 11003 - Centro di responsabilità 00120100 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 2.500,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 - Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 - Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti - obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 2.500,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 marzo 2010, n. 206

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 4.000,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 1004, n. 6) Euro 4.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 marzo 2010, n. 209

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 2.500,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsa-

bilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 2.500,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 1004, n. 6) Euro 2.500,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 aprile 2010, n. 312

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 9.750,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 9.750,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 9.750,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ra-

gioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 20 aprile 2010, n. 315

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 5.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 5.000,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1538 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 5.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 aprile 2010, n. 331

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 5.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap.

SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 5.000,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 5.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 aprile 2010, n. 332

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.925,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane

l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 4.925,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 4.925,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 aprile 2010, n. 333

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 4.000,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 4.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 aprile 2010, n. 334

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 5.600,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 – Codice gestionale 1030 – codice bilancio 11003 – Centro di responsabilità 00120100 – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 5.600,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 – Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 – Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti – obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 5.600,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 aprile 2010, n. 335

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 - Codice gestionale 1030 - codice bilancio 11003 - Centro di responsabilità 00120100 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 4.000,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 - Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 - Finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti - obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 4.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 aprile 2010, n. 336

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 4.000,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1106.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati Capitoli del bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 - Codice gestionale 1030 - codice bilancio 11003 - Centro di responsabilità 00120100 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 della Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 4.000,00

In aumento:

UPB S02.02.005 Cap. SC02.0602 - Codice gestionale 1545 - Codice bilancio 10503 - Centro di responsabilità 00120102 - Finanziamento delle attività

innovative nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale dei progetti - obiettivo dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata (legge 23 dicembre 1978, n. 833 art. 5, comma 28, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 14, comma 1, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6) Euro 4.000,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 16 giugno 2010, n. 537

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di euro 18.400,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 a favore della UPB S02.04.010 Cap. SC02.1108.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati capitoli del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S02.01.004 - Cap. SC08.0045 - Codice SIOPE 11003 - Cod. Gestionale 1030 - Centro di responsabilità 00.12.01.00 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali rimane l'obbligo di pagare (art. 26 LR n. 11 del 2 agosto 2006). Euro 18.400,00

In aumento

UPB S 02.04.010 - Cap. SC02.1108 - codice gestionale 10503 - codice siope 1545 - Centro di responsabilità 00.12.01.02 - Finanziamento di iniziative riguardanti programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie (art.12, comma 2, lett.B), D.Lgs. n. 502/92). Euro 18.400,00

La presente determinazione verrà trasmessa alla Ragioneria Regionale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Temussi

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Graduatoria definitiva medici specialisti ambu-

latoriali interni ed altre professionalità sanitarie - Anno 2010 - Azienda Sanitaria n. 5 Oristano.

Approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL n. 5 di Oristano - n. 790 del 1.9.2010.

ALLERGOLOGIA

1	Cabras Sergio	25,40
2	Ponti Francesco	23,60
3	Nalli Emanuela	9,30
4	Vargiu Arnaldo	5,60

anzianità di specializzazione non valutabile (stesso aa della laurea)

ANGIOLOGIA

1	Sarais Paola	26,10
2	Giau Maria Antonietta	24,70
3	Velati Andrea	20,90
4	Palmas Mariella	19,10

CARDIOLOGIA

1	Grova Gianfilippo	24,40
2	Palmas Bruno	22,90
3	Petretto Luciano	16,00
4	Usai Giusy	14,74
5	Ena Nicola	13,50
6	Pittalis Davide	12,08
7	Tanda Barbara	11,88
8	Fiore Giuseppina	10,85
9	Liggi Franca Maria	10,20
10	Porcu Cinzia	9,53
11	Sanna Laura	7,47
12	Cuozzo Enrico	7,20

Esclusi per documentazione non conforme

Amadori Francesca	7,44
-------------------	------

invia disponibilità accettazione incarico senza anno

CHIRURGIA GENERALE

1	Ghinami Elisabetta	28,50
2	Falchi Caterina Antonella	22,60
3	Serra Giuseppina	19,65

mancano il voto di laurea e di spec.

4	Crobu Fabiola	9,90
5	Rizzuti Francesca	6,30
6	Sale Pinuccia	5,20

Esclusi per documentazione non conforme

Giudice Rosina	3,70
----------------	------

specializzazione in branca affine

CHIRURGIA VASCOLARE

1	Ligas Biancamaria	21,10
2	Deiana Antonella	19,40
3	Venusti Alessandra	13,50
4	Giau Maria Antonietta	8,80
5	Gioffre' Rosario	8,20
6	Murgia Raimondo	7,60

DERMATOLOGIA

1	Devillanova Sonia Maria	34,28
2	Mossa Antonello	24,76
3	Iezzi Denia	24,72

4	Mugoni Maria Grazia	22,60
5	Senis Daniela	22,74
6	Rosella Marina	18,48
7	Perra Maria Francesca	17,77
8	Pinna Gioachino	16,60
9	Orru' Alessandra Maria	16,00
10	Zolo Bianca Maria Grazia	15,90
11	Mura Giovanni	15,36
12	Perra Monica	13,76
13	Fais Fabrizia	13,55
14	Columbano Marzia	13,26
15	Loi Anna Maria	13,00
16	Pruna Giovanni Battista	12,73
17	Coradduzza Gabriela	11,60
18	Bolognini Silvia	11,02
19	Mou Marzia	10,54
20	Denule Ilenia	9,33
21	Aste Pietro	8,29
22	Lallai Cesarina	7,60
23	Mugheddu Cristina	6,40
24	Marongiu Paola Bernardina	5,70
25	Scotti Elisabetta	5,20

laurea 29.04.2003 spe. 4.11.2008 precede per anzianità di laurea

26 Piga Sara 5,20
laurea 21.07.2004 spec. 04.11.2008

DIABETOLOGIA

1	Fiore Angelo	22,60
2	Rivano Teresa Rita	20,71
3	Porru Cristina	20,34
4	Pilia Irene Lorenza	18,79
5	Obinu Monica	16,77
6	Murenu Sandrina	14,80
7	Cozzi Ugo	12,49
8	Sparano Maurizio	11,92
9	Putzu Claudia	11,77
10	Sini Silvia	11,70

spec.27/11/2003 precede per anz. Spec.

11	Pinna Giovanni	11,70
----	----------------	-------

spec. 02/12/2003 precede per anz. Spec.

12	Cau Rossella	11,70
----	--------------	-------

spec. 14/12/2004

13	Ponga Massimiliano	8,56
14	Prinzis Alessia	8,35
15	Concas Davide	8,20
16	Flore Ilario	7,00
17	Deiana Stefania	6,53
18	Marziani Barbara	6,30

Esclusi per documentazione non conforme

Fois Deborah	6,30
--------------	------

domanda presentata fuori termine prot. 02.02.2009

EMATOLOGIA

1	Fadda Maria Franca	42,20
---	--------------------	-------

ENDOCRINOLOGIA

1	Fiore Angelo	22,60
2	Mossa Paola	19,00
3	Mura Maria Gabriella	18,01
4	Perda Patrizia	17,80
5	Pilia Irene Lorenza	16,96

6	Orru' Gianfranco	15,72
7	Porru Cristina	15,49
8	Murenu Sandrina	15,35
9	Putzu Claudia	15,12
10	Camedda Anna Maria Giustina	15,10
11	Sini Silvia	14,05
12	Pinna Giovanni	13,55
13	Sparano Maurizio	12,65
14	Cozzi Ugo	12,33
15	Cau Rossella	11,70
16	Maurelli Ivan	9,22
	Precede per anzianità di Specializzazione	5/12/06
17	Concas Davide	9,22
	Specializzazione	26/10/07
18	Marziani Barbara	8,89
19	Prinzis Alessia	8,33
20	Ponga Massimiliano	8,27
21	Deiana Stefania	6,30
22	Ruopoli Laura	5,70
23	Cozzolino Sestilia	5,18
Esclusi per documentazione non conforme		
	Di Liberto Michela	21,00
	domanda fuori termine data timbro post .07.02.2009	
	Figus Barbara	6,90
	presenta una sola domanda per 2 branche	
	Fois Debora	7,53
	domanda fuori termine presentata al Prot. il 02.02.09	
	Lombardo Cira	6,90
	richiede inclusione grad- per l'anno 2009 presenta una sola domanda per 2 branche	
	Frau Anna Maria	8,89
	presenta una sola domanda per 2 branche	
FISIOKINESITERAPIA		
1	Palmas Maria Rosaria	22,30
2	Urru Tiziana	20,20
3	Gaeta Raffaella	10,49
4	Scano Francesco Roberto Gavino	9,36
GASTROENTEROLOGIA		
1	Sanna Guido	24,70
2	Loddo Elga	19,00
GERIATRIA		
1	Mele Paola	18,40
2	Ballisai Anna Maria	17,80
3	Soro Sabrina	16,60
4	Scanu Piero Luigi	13,60
5	Porceddu Caterina	11,70
6	Manconi Maria Teresa	11,10
7	Puggioni David	9,90
GINECOLOGIA E OSTETRICIA		
1	Iannucci Irma	42,20
2	Di Corato Michele	28,00
3	Putzolu Monica	24,06
4	Muscas Mirella	21,47
5	Pinna Marcello	20,80
6	Rocca Marina	20,00
7	Guardianelli Francesca	19,60
8	Margutti Ferdinando	19,33

9	Frongia Alessandra	19,12
10	Canetto Anna Maria	11,55
11	Urrai Laura	8,11
12	Cugusi Annalisa	8,10
13	Gordini Laila	7,50
	precede per anzianita' di spec.	20.11.2006
14	Cirronis Maria Giuseppina	7,50
	Spec.	27.11.2006
15	Portoghese Elaine	7,05
16	Uras Roberto	7,00
17	Berillo Nicoletta	6,40
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA		
1	Panico Maria Carmen	14,40
2	Porceddu Roberta	6,40
	precede per anzianità anagrafica	
3	Porcedda Emanuela	6,40
MEDICINA DEL LAVORO		
1	Meloni Daniele	13,60
	precede per anzianita' di laurea	05/12/94
2	Melis Alessandra	13,60
	laurea	25/03/97
3	Bosincu Luigi Nicola Mario	9,20
MEDICINA DELLO SPORT		
1	Santoboni Uberto Maria	14,62
2	Porru Cristina	9,80
3	Piredda Battistina	6,34
MEDICINA INTERNA		
1	Amoresano Domenico	7,00
	precede per anzianità di laurea (08/04/2003)	
2	Flore Ilario	7,00
	laurea	23/10/2003
MEDICINA LEGALE		
1	Flore Alessandro	15,10
2	Fois Danilo	11,70
3	Forzinetti Cristian	11,20
4	Pinna Elena	10,50
5	Deidda Franco	8,80
6	Balsamo Patrizia	8,50
7	Usai Michele	7,90
8	Gabbani Marisa	7,60
9	Angius Stefano	4,30
NEFROLOGIA		
1	Panepinto Nicolo'	16,50
NEUROLOGIA		
1	Sarti Dina	41,55
2	Serra Pietro Gius. Salv.	33,60
3	Manconi Francesco Maria	31,80
4	Casu Carla	23,10
5	Satta Wanda Maria	20,60
6	Corde Davide Giacomo	20,37
7	Carboni Antonella	19,60
8	Pitzolu Maria Giuseppina	17,71
9	Onali Elisabetta	16,01
10	Sanna Alessandra	14,82
11	Mura Marcello	14,25

12	Manca Efsio	13,77	27	Carboni Giovannella	7,01
13	Ortu Enzo	13,49	28	Salaris Eva Raffaella	6,45
14	Porcheddu Margherita	13,41	29	Forma Gina	5,27
15	Pinna Francesca	12,90			
16	Sirca Antonella	12,34		ODONTOIATRIA I	
17	Pala Antonio	11,70	1	Cabriolu Valentina	42,89
18	Mela Alessandro	10,92	2	Congiu Maurizio	37,92
19	Sulas Franca M. Immacolata	10,16	3	Zedda Renato	36,64
20	Casula Aldo	9,90	4	Cao Andrea	34,10
21	Todesco Sara A. Rita	9,48	5	Lubrano Lavadera Rosaria	32,50
22	Deriu Marcello	8,96	6	Carlino Roberto	30,14
23	Delogu Ignazia	8,77	7	Onano Valerio	29,66
	non certifica il voto di laurea		8	Sarais Giovanni	29,42
24	Falchi Manuela	8,70	9	D'atri Marco	27,90
25	Deiana Emiliano	8,10	10	Tokkola Marco	27,63
26	Garofano Francesco	7,50	11	Piras Adele	27,34
27	Nieddu Barbara	5,10	12	Mele Sebastiano	27,10
	precede per anzianità di Laurea 12/11/2003		13	Podda Assunta	26,27
28	Barrocu Marianna	5,10	14	Serra Simonetta	24,70
	Laurea 13/11/03 specializzato 7/11/08		15	Simbula Antonio	24,60
29	Flore Maria Antonia	4,08	16	Murino Anna	24,10
	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		17	Salaris Silvio	24,09
1	Ancilletta Bernardette	18,33	18	Spano Enrico	24,00
2	Serra Donatella	16,60		precede per anzianità di iscrizione all'albo	
3	Medda Cristian	14,20	19	Mocci Luca	24,00
4	Manca Riccarda	13,40		precede per anzianità di iscrizione all'albo	
5	Piredda Maria Teresa	11,18	20	Macis Roberto	24,00
6	Zene Anna	11,10	21	Sarais Lorella	23,50
7	Paba Silvia	8,20	22	Casu Alberto	21,80
8	Usala Tatiana	7,60	23	Meloni Simonetta	21,56
9	Fois Alessandra	7,00	24	Khalati Abdul Zahara	21,20
10	Petretto Silvia Rosa	6,30	25	Copez Rosalba	19,72
	OCULISTICA		26	Mura Maria Cristina	18,90
1	Leppedda Mauro	28,85	27	Melis Alessandro	18,79
2	Sarais Maria Adelaide	28,40	28	Scanu Ignazio Aldo	17,90
3	Di Girolamo Carlo	26,60	29	Pani Emanuele	17,32
4	Serpi Gianluca	25,61	30	Cinellu Mariella	16,20
5	Serra Caterina	24,42	31	Donaera Gianfilippo	14,75
6	Martini Alessandra	24,20	32	Favini Gianlorenzo	13,20
7	Chili Roberto S.P.	23,16	33	Crobe Paolo	12,87
8	Pintus Maria Pina	23,00	34	Simula Michele	12,80
9	Cappai Gianfranca	22,65	35	Uras Rita	11,83
10	Turtas Valeria	21,16	36	D'archivio Domenico	11,40
11	Palmas Marco	21,06	37	Lepori Barbara	8,17
12	Coppola Gabriella	20,38	38	Sacco Gianluca	7,70
13	Nessi Maurizio	19,95	39	Sale Silvana	7,60
14	Flore Paola	19,31	40	Canu Valentina,	6,50
15	Patteri Pierpaolo	18,60	41	Masala Gisella	5,30
16	Carta Michela	17,77	42	Balzano Stefano	3,00
17	Testoni Luca Antonio	16,63		iscrizione ordine 19/01/09	
18	Intilla Davide	16,12	43	Sedda Andrea	3,00
19	Orru' Federica	11,34		iscrizione ordine 31/01/09	
20	Masia Carlo	11,42	44	Pandiscia Alessio	0,00
21	Goddi Giovanna	9,99		ONCOLOGIA	
22	Puglia Ester	9,51	1	Lampis Biancarosa	21,40
23	Manca Sara	9,42	2	Pedditz Elisabetta	20,10
24	Vinci Michela	8,62	3	Mascia Maria Grazia	18,63
25	Simula Piera	7,44	4	Scanu Antioco	17,27
26	Pes Adele	7,39	5	Mocci Miria	14,02
			6	Pilo Lucia	11,20

7	Deiana Laura	6,80
	Precede per anzianità di Laurea 24.03.200	
48	Patteri Elena	6,80
	Laurea 27.10.2004	

ORTOPEDIA

1	Marras Maria Carmela	30,70
2	Cittadini Renato	21,80
3	Mameli Luigi	13,00
4	Dore Tomas	10,18
5	Sotgia Antonio Mario	8,38
6	Sassu Ersilia Rita	7,70
7	Cannas Laura	5,34
8	Meschini Sara	5,22
9	Zucca Alessandro	5,20

OTORINOLARINGOIATRIA

1	Mocci Marcella	27,33
2	Melia Piera	21,82
3	Cadeddu Paola	21,40
	precede per anzianità di laurea 23.03.92	
4	Collu Maria Paola T.	21,40
	laurea 20.07.92	
5	Carta Rosanna	21,34
6	Pinna Loredana	21,15
7	Balduzzi Attilio R. M.	20,70
8	Medde Raffaele	20,47
9	Demontis Gianpaolo	20,00
10	Cau Mauro Giovanni	19,07
11	Masia Gavina	19,00
12	Medda Massimo	17,74
13	Caria Efisio	17,31
14	Lorenzoni Pierpaolo	17,26
15	Fonnesu Carla Serafina	16,42
16	Ricci Rosario	16,39
17	Carboni Maria Antonietta	14,96
18	Bacchi Piercarlo	14,81
19	Re Raffaella	10,58
20	Serusi Elena	10,50
21	Dessi' Roberta	10,44
22	Monni Marcella	5,12
23	Tramaloni Pierangela	3,90
	precede per anzianità di laurea 26.04.04	
24	Machouchas Nikolaos	3,90
	laurea 20.10.04	

PATOLOGIA CLINICA

1	Sanna Luigi	37,40
2	Demontis Salvatore	19,00

PEDIATRIA

1	Perra Anna Pina	22,60
	Precede per anzianità di laurea 31.10.1990	
2	Melis Luigi	22,60
	laurea 24.07.1991	
3	Fantasia Dina	18,40
4	Lai Giuseppe	17,70
	precede per anzianità di laurea 13.12.1994	
5	Cossu Maria Giovanna	17,70
	laurea 09.05.1995	
6	Piras Simona	16,60
7	Porqueddu Emanuela	14,10

8	Cancedda Beatrice	12,90
9	Corpino Mara	12,30
10	Solinas Cristina	11,70
11	Frascaro Stefania	9,30
12	Melis Gianbanchisio	8,70

PNEUMOLOGIA

1	Pinna Giampaola	13,40
2	Tola Nadia Lucia	13,30
	non dichiara il voto di specializzazione	
3	Musilli Licia Maria Francesca	7,71
4	Mele Francesca	6,42
5	Concas Giacomo	5,20
	precede per anzianità di laurea 22.7.04	
6	Boeddu Caterina	5,20
	laurea 29.7.04	
7	Piras Maria Francasca	4,00

PSICHIATRIA

1	Pili Francesca	8,97
2	Loi Angela Laura	8,90
3	Avvisati Alessandro	5,60

RADIODIAGNOSTICA

1	Vinci Ignazio	27,23
2	Cattolico Flora Marina	19,37
3	Albertoni Laura	16,03
4	Del Rio Daria Maria S.P.	13,60
5	Pusceddu Patrizia	11,69
6	Fois Roberta	11,10
7	Mura Maria Cristina	10,07
8	Antonoli Francesco Fabio	7,50
	precede per anzianità di laurea 21.10.2002	
9	Locci Maria Emerenziana	7,50
	laurea, 23.10.2002	
10	Agus Graziella Ant.	7,30
11	Piu Stefano	7,02
12	Serra Rita	6,10

Esclusi per documentazione non conforme

Piras Daniela	0,00
	manca il requisito della specializzazione

REUMATOLOGIA

1	De Angelis Maria Giuliana	24,75
2	Serra Antonietta Maria	22,71
3	Frongia Giorgio	19,36
4	Manconi Anna Rita Maria	17,60
5	Carta Claudia Lorenza	16,28
6	Laudadio Maura	15,55
7	Pillitu Anna Rita	14,81
8	Fadda Patrizia	14,80
9	Gallo Paola	13,64
10	Mura Valentina	13,19
11	Pinna Maria Cristina	12,80
12	Ibba Valentina	11,66
13	Piga Matteo	8,52
14	Nieddu Maria Elena	7,60
15	Porru Giovanni	6,92
16	Pirastu Agata	6,90
	precede per anzianità di laurea 28.04.2004	
17	Piras Salvatora	6,90

	laurea, 11.03.2005	
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE		
1	Ruzzu Simonetta	8,10
UROLOGIA		
1	Muretti Raffaele	39,20
2	Mua Patrizia	21,42
3	Rimawi Zuhair	20,30
4	Castello Giuseppe	20,20
5	Salisci Elisabetta	19,60
6	Mattana Alessandro	14,90
7	Carta Salvatore	13,65
8	Sotgiu Maria Cristina	11,38
9	Melis Maurizio	9,51
10	Portoghese Francesca	8,05
11	Notarrigo Michele	5,20
Esclusi		
Catania Nunziato		19,00
domanda di inclusione in branca chirurgia app.digerente ed endoscopia dig. Non prevista dall'ACN		
GRADUATORIA DEFINITIVA 2010 PER I BIOLOGI AMBULATORIALI		
BIOLOGIA PER BIOLOGI		
1	Atzori Manuela	8,81
2	Di Salvo Graziella	7,00
3	Liguori Lucia	6,78
Esclusi per documentazione non conforme		
Garau Maria Giulia		5,20
non dichiara il requisito della specializzazione		
GRADUATORIA DEFINITIVA 2010 PER GLI PSICOLOGI AMBULATORIALI		
PSICOLOGIA PER PSICOLOGI		
1	Atzei Marianna C	11,54
2	Atzori Michela	6,46
3	Piga Valentina	6,33
dichiara attività lavorativa non valutabile		
Esclusi per documentazione non conforme		
Carta Patrizia		
manca il requisito della specializzazione		
Lai Rosanna		
manca il requisito della specializzazione		
Littera Giulio		
manca il requisito della specializzazione		
Peri Silvia		
manca il requisito della specializzazione		
Testoni Bernardetta		
manca il requisito della specializzazione		
PSICOTERAPIA PER PSICOLOGI		
1	Usai Mariettina	19,63
2	Bua Salvatora	6,63
3	Chirra Daniela Roberta	6,49
4	Putzolu Maria Antonietta	4,20

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 24 settembre 2010, n. 578

**L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava".
Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della
cava denominata Pian di Trobas in agro del Comune
di Sassari a favore della Ditta Sarda Laterizi SpA.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto li D.P.R.G. Rep. n. 12, Prot. 10915, del
26.05.2009, che nomina la Dott.ssa Paola Botta Diret-
tore del Servizio delle Attività Estrattive;

Vista la determinazione del Direttore Generale
dell'Assessorato dell'Industria (n. 424/2000) con sca-
denza al 12.04.2010, con la quale la ditta Sarda Laterizi
SpA è stata autorizzata alla coltivazione della cava di
argilla (L.R. n 30/89; art.2. lett. "B") in località Pian di
Trobat, in territorio del Comune di Sassari.

Vista l'istanza 15.03.2010 con la quale la ditta Sarda
Laterizi SpA (P.I 00072140908) con sede in Portotorres
(SS) zona industriale - ha chiesto il rinnovo e la proroga
dell'autorizzazione su citata ai sensi dell'art. 22 punto 1
della L.R. n. 30/89;

Accertato che i lavori previsti ed autorizzati dalla
determinazione 424/2000 su citato non sono stati por-
tati a termine;

Considerato che la richiesta di proroga è originata
dalla necessità di coltivare i volumi di materiali indu-
strialmente utilizzabili ancora disponibili nell'area;

Valutate le conseguenze negative sull'attività e
sull'occupazione che scaturirebbero dall'interruzione
dei lavori in assenza dell'accoglimento della proroga
in argomento;

Ritenuto di dover procedere in merito;

Determina

Art. 1

alla Ditta Sarda Laterizi - P.I. 00072140908 - con sede
in Portotorres (SS). zona Industriale, è concessa la proro-
ga dell'autorizzazione per la coltivazione del giacimento
di argilla (L.R. n 30/89; art.2. lett., "B"), in località Pian
di Trobas, in territorio del Comune di Sassari;

Art. 2

l'autorizzazione di cui al precedente art. 1 ha una
durata di anni 1 (uno) dalla data della presente autoriz-
zazione;

Art. 3

considerato, l'interesse pubblico che riveste l'attività
in argomento, il presente provvedimento è adottato oggi
per allora con efficacia sanante al 12.04.2010 data di
scadenza della Determinazione n. 424.del 13.04.2000.
su data;

Art. 4

le lavorazioni di cava dovranno interessare esclusi-

vamente le aree e le quantità di materiali estraibili autorizzate con la precedente Determinazione n. 424/2000.

Art. 5

La presente determinazione può essere oggetto di revoca ai sensi del disposto di cui all'art. 29 della L.R. 30/89.

Per quanto non riportato nel presente dispositivo si deve far riferimento alle norme vigenti in materia e agli obblighi e prescrizioni dei precedenti provvedimenti amministrativi.

La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria ed è pubblicata per estratto sul BURAS ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

È altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 settembre 2010, n. 586

Attuazione della Delibera n. 20/26 del 19/05/2010 afferente lo stato di emergenza ambientale della miniera denominata "Santu Miali" e relative pertinenze, in agro di Furtei, con reintegrazione dei beni ed affidamento della stessa miniera alla Società in house Interventi Geo Ambientali S.p.a. (IGEA S.p.a.).

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

La reintegrazione nel patrimonio indisponibile della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Industria - Servizio Attività Estrattive, di tutti i beni riferiti alla miniera denominata "Santu Miali" e le sue pertinenze, in Comune di Furtei.

Art. 2

Per meglio garantire gli esistenti interessi pubblici e privati coinvolti nell'area mineraria denominata "Santu Miali" nel Comune di Furtei ed inoltre attuare gli interventi tesi alla caratterizzazione, guardiania, recupero e bonifica/messa in sicurezza permanente del sito inquinato ed ogni ulteriore e conseguente intervento, di affidare l'intera gestione del sito minerario in argomento e le sue pertinenze alla società in house Interventi Geo Ambientali S.p.a. (IGEA S.p.a.).

Art. 3

In applicazione della vigente normativa in materia, di lasciare la disponibilità all'Amministrazione fallimentare dei beni non pertinenti, in quanto non appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione.

Art. 4

Che l'IGEA S.p.a., a seguito dell'affidamento previsto nell'art. 2, assuma la più ampia responsabilità, con totale esonero della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Industria Servizio Attività Estrattive, per danni di qualsiasi entità e natura che possono verificarsi o essere arrecati alle persone, cose ed immobili anche di terzi in dipendenza diretta o indiretta dall'esecuzione di qualsiasi lavoro o attività.

Art. 5

L'IGEA S.p.a. è obbligata ad osservare tutte le vigenti norme di legge e regolamento afferenti la materia in oggetto, in relazione all'affidamento dell'intera gestione del sito minerario denominato "Santu Miali".

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato Industria, da parte di chiunque vi abbia interesse, e/o al Tribunale Amministrativo Regionale e presso le altre sedi giurisdizionali, nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

La presente determinazione è trasmessa alla Regione per gli adempimenti di competenza, è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria ed altri soggetti interessati ed è pubblica per estratto nel BURAS.

Botta

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 luglio 2010, n. 26194/2956

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di € 43.244,14 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno - L. 68/99 e L.R. 20/02 (rimborso agli allievi spese e indennità relative a tirocini formativi per disabili) Beneficiari vari.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00 Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)"

Competenza € 43.244,14

In aumento

U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.02 Capitolo SC05.0590 (FR) "Fondo regionale per l'occupazione

dei diversamente abili - Erogazione delle indennità di presenza e di mensa e delle spese di trasporto ai tirocinanti disabili per il raggiungimento del posto di lavoro (art 1, comma 6 e comma 3, lett.c, L.R. 28 ottobre 2002, n. 20 e art. 30, comma 11, lett.b), L.R. 29 maggio 2007, n.2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)" Codici SIOPE: di Bilancio 10603 – gestionale 1632

Competenza € 43.244,14

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione per l'anno 2010, Capitolo SC05.0590 - U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.02 - Codici SIOPE: di Bilancio 10603 – gestionale 1632 come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 19 luglio 2010, n. 26195/2957

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di € 26.210,59 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno – L. 68/99 e L.R. 20/02 (rimborso agli allievi spese e indennità relative a tirocini formativi per disabili) Beneficiari vari.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00 Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)"

Competenza € 26.210,59

In aumento

U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.02 Capitolo SC05.0590 (FR) "Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili - Erogazione delle indennità di presenza e di mensa e delle spese di trasporto ai tirocinanti disabili per il raggiungimento del posto di lavoro (art 1, comma 6 e comma 3, lett.c, L.R. 28 ottobre 2002, n. 20 e art. 30, comma 11, lett.b), L.R. 29 maggio 2007, n.2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)"

Codici SIOPE: di Bilancio 10603 – gestionale 1632

Competenza € 26.210,59

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione per l'anno 2010, Capitolo SC05.0590 - U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.02 - Codici SIOPE: di Bilancio 10603 – gestionale 1632 come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 luglio 2010, n. 27008/3052

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di € 109.000,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno – Progetto Interregionale "Alta Formazione" 2009 (L.53/2000, art. 6).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00 Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)"

Competenza € 109.000,00

In aumento

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03 Capitolo SC02.0462 "Altri finanziamenti statali per la formazione professionale – Acquisti di beni e prestazioni di servizi" Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350. Competenza € 109.000,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2010, Capitolo SC02.0462 - U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03 - Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350, come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 luglio 2010, n. 27010/3053

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di € 759,05 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - L. 236/93, art.9 (Formazione continua per occupati) Organismo: ISFORCOOP, convenzione n. 10/FP.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00 Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)"

Competenza € 759,05

In aumento

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03 Capitolo SC02.0462 "Altri finanziamenti statali per la formazione professionale - Acquisti di beni e prestazioni di servizi". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350. Competenza € 759,05

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2010, a favore dell'Organismo "ISFORCOOP" - cod. fornitore 137, Capitolo SC02.0462 - U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03 - Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350.

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 luglio 2010, n. 27161/3098

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di € 14.423,84 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno - L. 68/99 e L.R. 20/02 (rimborso agli allievi spese e indennità relative a tirocini formativi per disabili) Beneficiari vari.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00 Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)"

Competenza € 14.423,84

In aumento

U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.02 Capitolo SC05.0590 (FR) "Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili - Erogazione delle indennità di presenza e di mensa e delle spese di trasporto ai tirocinanti disabili per il raggiungimento del posto di lavoro (art. 1, comma 6 e comma 3, lett.c, L.R. 28 ottobre 2002, n. 20 e art. 30, comma 11, lett.b), L.R. 29 maggio 2007, n.2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)"

Codici SIOPE: di Bilancio 10603 - gestionale 1632

Competenza € 14.423,84

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione per l'anno 2010, Capitolo SC05.0590 - U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.02 - Codici SIOPE: di Bilancio 10603 - gestionale 1632 come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 settembre 2010, n. 32799/3722

Piano annuale di formazione professionale - Annualità 2008/2009 Approvazione verbali della Commissione di valutazione e ammissione al finanziamento.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Sono resi esecutivi i risultati dell'istruttoria svolta dalla Commissione di valutazione, descritti nei verbali dal n.1 al n 18 e relativi allegati, concernenti le operazioni di verifica della documentazione amministrativa e di valutazione dei progetti presentati sull'Avviso Pubblico del Piano Annuale di Formazione Professionale - Annualità 2008/2009;

Art. 2

Si dispone l'ammissibilità al finanziamento dei progetti formativi presentati dalle Agenzie formative che risultano prime in graduatoria, come risulta dall'allegato "A" per un importo complessivo pari a 13.164.125,00, fermo restando che l'ammissione al finanziamento è subordinata:

- all'adempimento, con esito positivo, da parte delle Agenzie Formative, di tutti gli oneri previsti per l'iscrizione nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale" e per l'accreditamento delle relative sedi formative, secondo le disposizioni del sistema regionale di accreditamento di cui al Decreto n. 10/05 del 10/04/2005 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale, in base all'art. 9 dell'Avviso;

- all'osservanza delle ulteriori prescrizioni contenute nell'Avviso;

Art.3

Si ammettono a finanziamento le seguenti proposte progettuali:

LOTTO e provincia	PLICO.	ENTE / CAPOFILA	PUNTI	IMPORTO PROGETTO
1 CAGLIARI	29	ISFORCOOP	95,50	euro 690.000,00
2 CAGLIARI	14	ESIEA CAPOFILA - UNICA COMPONENTE	90,10	euro 420.000,00
3 CAGLIARI	58	CNOSFAP	93,10	euro 630.000,00
4 CAGLIARI	30	ISOGEA	95,50	euro 450.000,00
5 CAGLIARI	9	CIOFS	94,60	euro 630.000,00
6 CAGLIARI	24	C.P.E LEONARDO	91,00	euro 795.000,00
7 CARBONIA-IGLESIAS	17	ANTEA	75,50	euro 420.000,00
8 CARBONIA-IGLESIAS	18	CONSORZIO ENAIP CAPOFILA - SOC.COOP S. LORENZO COMPONENTE	86,00	euro 720.000,00
9 ORISTANO	50	TECNOFOR CAPOFILA INSIGHT COMPONENTE	89,50	euro 225.000,00
10 ORISTANO	35	ANAP	86,50	euro 375.000,00
11 ORISTANO	2	ARTIGIAN SERVICE	92,50	euro 450.000,00
12 NUORO	16	IAL CISL	92,50	euro 300.000,00
13 NUORO		NON AFFIDATO		euro 0
14 NUORO	35	ANAP CAPOFILA IRIAPA/EVOLVERE COMPONENTI	78,30	euro 360.000,00

15 NUORO	24	C.P.E. LEONARDO	94,00	euro 712.125,00
16 OGLIASTRA	33	UPA	93,40	euro 674.000,00
17 OGLIASTRA	58	CNOSFAP	87,50	euro 720.000,00
18 OLBIA-TEMPIO	5	CNOSFAP CAPOFILA, UNIFORM E C&D FOR.HUMAN COMPONENTI	93,45	euro 840.000,00
19 OLBIA - TEMPIO	42	IRIAPA CAPOFILA, ANAP COMPONENTE	73,14	euro 840.000,00
20 SASSARI	45	IFOLD	87,78	euro 735.000,00
21 SASSARI	6	ESEP CAPOFILA, CONSORZIO ENAIP COMPONENTE	89,00	euro 660.000,00
22 SASSARI	16	IAL CISL	87,50	euro 375.000,00
23 SASSARI	45	IFOLD	93,00	euro 648.000,00
24 SASSARI	56	UNIFORM CAPOFILA - IST. MAGISTRALE GEOMETRI E TREND COMPONENTI	94,60	euro 495.000,00
TOTALE				euro 13.164.125,00

Art. 4

Il finanziamento delle proposte progettuali per un importo complessivo pari a 13.164.125,00 è subordinato:

- all'adempimento, con esito positivo, da parte delle Agenzie Formative, di tutti gli oneri previsti per l'iscrizione nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale" e per l'accreditamento delle relative sedi formative, secondo le disposizioni del sistema regionale di accreditamento di cui al Decreto n. 10/05 del 10/04/2005 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale, in base all'art. 9 dell'Avviso;

- all'osservanza delle ulteriori prescrizioni contenute nell'Avviso;

Art. 5

La spesa complessiva relativa ai progetti ammessi a finanziamento è pari a € 13.164.125,00 a valere sulle risorse finanziarie del Bilancio della Regione Autonoma della Sardegna anno 2008 - UPB S06.06.004 Capitolo SC06.1574;

Art.6

Avverso il presente provvedimento che è trasmesso con raccomandata A/R a tutti i partecipanti alle procedure di selezione, è possibile esperire ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e ricorso giurisdizionale nanti il competente Tribunale Amministrativo nel termine, rispettivamente, di 30 e 60 giorni dal ricevimento della presente determinazione o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Silenu

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 27 settembre 2010, n. 33359/3775

Piano annuale di formazione professionale – Annualità 2008/2009. Sospensione parziale dell'efficacia della determinazione n. 32799/3722/F.P. del 22.09.2010.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si dispone, per le motivazioni in premessa, per un periodo di tempo massimo pari a 60 giorni, la sospensione dell'efficacia della determinazione n. 32799/3722/F.P. del 22.09.2010, con la quale sono resi esecutivi i risultati dell'istruttoria svolta dalla Commissione di valutazione avente ad oggetto le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico del Piano Annuale di Formazione Professionale – Annualità 2008/2009, con riferimento esclusivo alla graduatoria del lotto 5;

Art. 2

Avverso il presente provvedimento che è trasmesso con raccomandata A/R a tutti i partecipanti al lotto 5, è possibile esperire ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e ricorso giurisdizionale nati il competente Tribunale Amministrativo nel termine, rispettivamente, di 30 e 60 giorni dal ricevimento della presente determinazione o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Silenu



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

SERVIZIO BENI CULTURALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 30 agosto 2010, n. 1627

Approvazione atto di sottomissione del 20.08.2010 repertorio n. 57 relativo alla perizia di variante al Progetto "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: patrimonio culturale della Sardegna". Approvazione nuovo quadro economico di progetto.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Si approva l'atto di sottomissione firmato in data 20.08.2010 n. repertorio 57 e il nuovo quadro economico del progetto "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio culturale SARDEGNA", predisposto dal direttore dell'esecuzione del contratto per un importo di lavori pari a € 6.872.440,80 IVA esclusa, così come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO:

A) IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA	6.865.036,00
A1) N° 4 pannelli di supporto video da 50"	8.000,00
A2) Ribasso d'asta del 7,44 su A1) come da contratto	- 595,20
TOTALE LAVORI A) + A1)	6.872.440,80
B) somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1) IVA al 20% sui lavori	1.374.488,16
B2) Direzione lavori	741.703,60
B3) Fondo per l'accordo bonario 3% dell'importo al netto del ribasso d'asta	205.951,08
B4) art. 92 DL 163/06 (2% dell'importo al netto del ribasso d'asta)	137.300,72
B5) Spese per pubblicità	7.000,00
B6) Consulenze specialistiche	19.000,00
B7) IVA al 20% sulle consulenze specialistiche	3.800,00
B8) Spese per analisi e collaudi	74.170,36
B9) Imprevisti	734.284,60
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	3.297.698,52
TOTALE GENERALE	10.170.139,32

La presente determinazione verrà notificata all'Assessore Regionale della Pubblica Istruzione, ai sensi del comma 9 dell'art. 21 della L. R. 31/1998.

Salis



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

SERVIZIO BENI CULTURALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 9 settembre 2010, n. 1691

Gara a procedura aperta per prestazione di servizi e forniture di beni inerenti la documentazione, divulgazione e realizzazione del "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: patrimonio culturale della Sardegna" . Impegno della somma di € 8.885,76 per l'acquisto di pannelli di supporto video sull'UPB S03.01.004, Cap. SC03.0030 codice SIOPE 20102, Cod. Gest. 2121

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

E' disposto l'impegno dell'importo complessivo di € 8.885,76 (euro ottomila ottocento ottantacinque/76) del bilancio regionale 2010, in favore dell'R.T.I con capogruppo Space S.p.A e con imprese mandanti Alinari 24 Ore S.p.a., Fox Bit S.r.l., Ilisso edizioni S.r.l., Passamonti S.r.l., Fox Factory s.r.l., a valere sull'UPB S03.01.004, Cap. SC03.0030 codice SIOPE 20102, codice gest. 2121;

Art. 2

Al pagamento delle somme dovute si procederà con successive determinazioni.

Art. 3

La presente determinazione verrà trasmessa al B.U.R.A.S per la relativa pubblicazione.

La presente determinazione verrà notificata all'Assessore Regionale della Pubblica Istruzione, ai sensi del comma 9 dell'art. 21 della L. R. 31/1998.

Salis

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE

SERVIZIO ISTRUZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 settembre 2010, n. 579

Progetto Scuola digitale in Sardegna - POR Sardegna 2007/2013 FERS, Asse I e Asse II e FSE - Asse IV. Nomina del Responsabile del procedimento.

Il Direttore del Servizio

Visti lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Omissis

Determina

Art.1

Di nominare il dott. Antonio Andrea Crisponi quale Responsabile del procedimento in relazione alle procedure di attuazione nell'ambito del progetto Scuola digitale in Sardegna descritto in premessa, tra cui quelle attinenti all'affidamento e all'esecuzione delle gare da espletare (RUP).

Art. 2

Di incaricare il dott. Antonio Andrea Crisponi, in qualità di Responsabile del procedimento, all'attuazione delle funzioni ad esso affidate previste dalla normativa vigente;

Art. 3

Si dispone la pubblicazione sul B.U.R.A.S, anche per estratto, della presente determinazione.

Art. 4

Si dispone, altresì, la pubblicazione integrale sul sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna, all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it>, della presente determinazione.

Art. 5

La presente determinazione verrà trasmessa al Responsabile del procedimento, dott. Antonio Andrea Crisponi.

Art. 6

La presente determinazione verrà notificata all'Assessore regionale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. 31/1998.

Sollai



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE SPETTACOLO E SPORT

SERVIZIO BENI CULTURALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 1719

Banda a regia regionale "Sistema museale": Interventi volti a dare piena attuazione al "Sistema Regionale dei Musei". P.O.R. FESR Sardegna 2007-2013. Asse IV - Obiettivo Specifico 4.2 - Obiettivo Operativo 4.2.3 - Linea di attività 4.2.3.a. Importo complessivo euro 6.500.000,00 iva inclusa.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Si approvano il Bando ad evidenza pubblica "Sistema museale", annualità 2010, POR FESR 2007-2013, Asse IV - Obiettivo specifico 4.2, obiettivo operativo 4.2.3, Linea di Attività 4.2.3.a "Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema regionale dei musei", dell'importo complessivo di euro 6.500.000,00 iva inclusa, destinato ad Enti locali o Fondazioni, cui partecipino Enti locali, titolari di Museo e i relativi allegati.

Art. 2

Per le motivazioni in premessa, si avvierà il procedimento di pubblico avviso e selezione dei beneficiari, volto a finanziare interventi da parte di Enti locali o Fondazioni, cui partecipino Enti locali, titolari di Museo, per la piena attuazione del Sistema regionale dei Musei, per un importo complessivo di euro 6.500.000,00 iva inclusa.

Art. 3

Il Bando verrà pubblicizzato ai sensi dell'art. 22 della L.R. 5/2007 attraverso avviso su 2 (due) quotidiani regionali; pubblicazione per estratto sul BURAS e avviso con pubblicazione. per esteso sul sito regionale www.regione.sardegna.it.

Salis

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE

SERVIZIO ISTRUZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 27 settembre 2010, n. 588

Sardegna Speaks English. Linea di intervento 1. Bando per l'attribuzione di borse di studio per la frequenza del IV anno delle Scuole secondarie di secondo grado in paesi anglofoni per l'anno scolastico

2011/12. Importo € 420.000,00. Posizione Finanziaria SC02.0362 (UPB S01.02.014 del Servizio Istruzione), codice bilancio 10603, codice gestione 1632.

Il Direttore del Servizio

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Omissis

Determina

Art. 1

Di approvare il Bando e i relativi allegati Modulo 1, Modulo 2, Modulo 3, allegati alla presente determinazione quali parte integranti e sostanziali, per l'attribuzione di borse di studio per la frequenza del IV anno delle Scuole secondarie di secondo grado in paesi anglofoni per un importo complessivo pari a € 420.000,00 a valere sulla Posizione Finanziaria SC02.0362 (UPB S01.02.014 del Servizio Istruzione), codice bilancio 10603, codice gestione 1632.

Art. 2

Il testo integrale del Bando verrà pubblicato sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it/sardegna_speaks_english, e per estratto sul BURAS.

Art. 3

La presente determinazione verrà notificata all'Assessore della Pubblica Istruzione, ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.98, n. 31.

Sollai

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
DEI SISTEMI DI TRASPORTO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 620

Ridefinizione del sistema tariffario dei servizi di trasporto pubblico extraurbano regionale.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Tariffe

1) Sulle autolinee extraurbane ordinarie la base tariffaria di riferimento è la seguente:

a) per le percorrenze fino a 70 Km la base tariffaria è stabilita in 0,07417 €/Km

b) per le percorrenze oltre i 70 Km, la base tariffaria è stabilita in 0,07417 €/Km per i primi 70 Km e 0,05936 €/km per i chilometri successivi;

2) L'articolazione tariffaria delle fasce chilometriche rimane invariata rispetto a quella definita con Deliberazione della Giunta regionale n. 59/28 del 13.12.2005,

ovvero:

- a) di 5 in 5 km per percorrenze fino a 30 km
- b) di 10 in 10 km per le percorrenze oltre i 30 km e fino a 70 km
- c) di 20 in 20 km per percorrenze oltre i 70 km;
- 3) Il prezzo del percorso minimo tassabile è fissato, solo per le prime fasce chilometriche, come segue:

da km	A km	€
0	10	1,20
10	15	1,50
15	20	2,00
20	25	2,00
25	30	2,50
30	40	3,00

4) L'arrotondamento delle tariffe, ad esclusione della fascia da 0 a 15 km, è fissato ai cinquanta centesimi per eccesso o per difetto;

5) A richiesta dell'azienda di trasporto, per l'acquisto del biglietto di corsa semplice effettuato in vettura nelle sole località in cui esista la biglietteria a terra aperta al pubblico, potrà essere imposto un sovrapprezzo, nelle seguenti misure:

PERCORRENZA	SOVRAPPREZZO
Fino a 110 Km	€ 1,00
Oltre 110 Km	€ 2,00

6) Il biglietto di andata e ritorno potrà essere emesso per qualsiasi distanza chilometrica con validità massima di 7 (sette) giorni;

7) Tipologie di titoli di viaggio ed abbonamenti con eventuali riduzioni tariffarie:

- biglietto corsa semplice - nessuna riduzione;
- biglietto A/R - riduzione del 10 %;
- carnet 10 corse – con tariffa pari alla somma della tariffa di nove corse semplici;
- carnet 12 corse – con tariffa pari alla somma della tariffa di dieci corse semplici;
- abbonamento settimanale – riduzione del 20%;
- abbonamento mensile ed annuale ordinario - riduzione del 32%;
- abbonamento mensile studenti - riduzione del 55% con reddito pari o sotto soglia, riduzione del 42% con reddito sopra soglia;
- abbonamenti speciali universitari, consistenti in abbonamenti da 52 o 104 corse fruibili nell'arco di un anno e con validità estesa anche nell'ambito dei cosiddetti servizi "non stop" - riduzione del 55% con reddito pari o sotto soglia, riduzione del 42% con reddito sopra soglia;
- abbonamento mensile ultra sessantacinquenni con reddito pari o inferiore alla soglia minima - riduzione del 55%;
- Abbonamento annuale ordinario da 460 corse semplici con sconto del 32%, con possibilità di pagamento a rate mensili, condizionato al possesso di una tessera rilasciata dall'Azienda;
- Tariffari specifici per particolari collegamenti di interesse regionale denominati "no stop" e per collega-

menti diretti con porti e/o aeroporti;
- Ticket turistici con corse illimitate nell'intera rete aziendale con validità temporali differenziate.

Art. 2

Biglietto Multiplo (Carnet)

E' prevista l'emissione del biglietto multiplo, con validità temporale illimitata, secondo le seguenti tipologie:

- 1) Carnet di 12 biglietti di corsa semplice, con tariffa pari alla somma della tariffa di dieci biglietti di corsa semplice;
- 2) Carnet di 10 biglietti di corsa semplice (o biglietti di andata e ritorno) con tariffa pari alla somma della tariffa di nove biglietti di corsa semplice (o biglietti di andata e ritorno).

Art. 3

Abbonamenti ordinari

Potranno essere rilasciati i seguenti tipi di abbonamenti:

a) Abbonamento settimanale ordinario con sconto del 20%, rilasciabile a chiunque, con validità dal lunedì al sabato secondo le seguenti combinazioni:

- I. Abbonamento settimanale da 10 corse semplici
- II. Abbonamento settimanale da 12 corse semplici

b) Abbonamento mensile ordinario con sconto del 32%, rilasciabile a chiunque, con validità dal primo all'ultimo giorno del mese secondo le seguenti combinazioni:

- I. Abbonamento mensile da 44 corse semplici
- II. Abbonamento mensile da 52 corse semplici
- III. Abbonamento mensile da 60 corse semplici

c) Abbonamento annuale ordinario con sconto del 32% da 460 corse semplici, con possibilità di pagamento a rate mensili, condizionato al possesso di una tessera rilasciata dall'Azienda di trasporto.

Art. 4

Abbonamenti a favore degli studenti

1) A favore degli studenti che presentino all'azienda di trasporto la certificazione della situazione economica (ISEE) dalla quale risulti un reddito pari o inferiore a quello stabilito annualmente dall'Assessorato dei Trasporti come limite massimo oltre il quale non si ha diritto alle Agevolazioni Tariffarie per Invalidi civili e Reduci di guerra (per brevità ATIR), potranno essere rilasciati abbonamenti nominativi e personali, con sconto del 55% o del 42%, per il solo periodo scolastico, secondo le seguenti combinazioni:

- I. abbonamento mensile da 44 corse semplici
- II. abbonamento mensile da 52 corse semplici

Gli abbonamenti a favore degli studenti di cui ai punti precedenti sono validi per i soli studenti di istruzione primaria e secondaria ma non per quelli universitari e con limitazione ai giorni scolastici.

2) A favore degli studenti universitari che presentino all'azienda di trasporto la certificazione della situazione economica equivalente (ISEE) dalla quale risulti un reddito pari o inferiore a quello stabilito annualmente dall'Assessorato dei Trasporti come limite massimo oltre il quale non si ha diritto alle Agevolazioni Tariffarie

per Invalidi civili e Reduci di guerra (per brevità ATIR), potranno inoltre essere rilasciati abbonamenti nominativi e personali con sconto del 55% o del 42% condizionati al possesso di una tessera rilasciata dall'azienda di trasporto e avendo come destinazione la sede universitaria presso la quale è iscritto il richiedente:

I. abbonamento da 52 corse o da 104 corse semplici fruibili nell'intero arco di un anno e con validità estesa anche nell'ambito dei cosiddetti servizi "non stop"

Art. 5

Condizioni per il rilascio degli abbonamenti per studenti

Per il rilascio degli abbonamenti di cui all'art. 4 della presente Determinazione, gli aventi diritto dovranno presentare all'Azienda di trasporto, oltre la certificazione della situazione economica (ISEE), una certificazione della scuola, istituto scolastico o università attestante l'iscrizione all'anno scolastico corrente, ovvero equipollente dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 6

Abbonamenti a favore degli ultrasessantacinquenni

A favore degli utenti ultrasessantacinquenni che presentino all'azienda di trasporto la certificazione della situazione economica equivalente (ISEE) dalla quale risulti un reddito pari o inferiore a quello stabilito annualmente dall'Assessorato dei Trasporti come limite massimo oltre il quale non si ha diritto alle Agevolazioni Tariffarie per Invalidi civili e Reduci di guerra (per brevità ATIR), può essere rilasciato un abbonamento, nominativo e personale, con sconto del 55%.

Art. 7

Utilizzo festivo abbonamenti per studenti e ultrasessantacinquenni

I possessori di abbonamenti "studenti" ed "ultrasessantacinquenni" potranno circolare, nei giorni festivi, su tutte le linee extraurbane, ed una tariffa di € 0,50 a corsa, previa presentazione dell'abbonamento e del documento di riconoscimento.

Art. 8

Tariffa servizi di collegamento con porti e aeroporti

Per i servizi che, negli atti originari di concessione, sono individuati come servizi di collegamento con porti e aeroporti, si applicano le specifiche tariffe riportate nella Tab. B allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 9

Tariffa servizi extraurbani no stop

Per i servizi extraurbani, che negli atti originari di concessione sono individuati come no stop, si applicano le specifiche tariffe riportate nella Tab. C allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 10

Tariffe bagagli al seguito e non al seguito del viaggiatore

Le tariffe per i bagagli al seguito dei viaggiatori e per le spedizioni di pacchi e colli non al seguito di viaggiatori nei servizi di trasporto pubblico locale extraurbano sono ridefinite secondo le modalità riportate nella Tab. D allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 11

Biglietto turistico

L'ARST S.p.A. è autorizzata ad emettere un titolo di viaggio nominativo da vendersi ai non residenti - con esclusione delle residenze temporanee - per la libera circolazione sull'intera rete aziendale limitatamente al periodo giugno/settembre, secondo le seguenti tipologie:

I. ticket da euro 45,00 valido 7 giorni dalla data di emissione;

II. ticket da euro 70,00 valido 14 giorni dalla data di emissione;

III. ticket da euro 100,00 valido 21 giorni dalla data di emissione

IV. ticket da euro 130,00 valido 28 giorni dalla data di emissione.

Art. 12

Entrata in vigore

Le tariffe elencate nei precedenti articoli entrano in vigore dal 24 settembre 2010 e vengono riportate nelle Tabelle A, B, C, D, E allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 13

Disposizioni finali

La presente Determinazione sostituisce, per le motivazioni di cui in premessa, la determinazione del Direttore del Servizio della Pianificazione e Programmazione dei Sistemi di Trasporto n. 583 del 30.08.2010 e verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Ferrari

Allegato "B" alla deliberazione n. 30/21 del 03.08.2010

Tabella B - Tariffa servizi collegamento con aeroporti e porti

Fascia da km	fino a km	Corsa semplice
0	35	€ 4,00
35	50	€ 6,00
50	70	€ 8,00
70	110	€ 12,00
110	200	€ 16,00
200	oltre	€ 20,00

Allegato "C" alla deliberazione n. 30/21 del 03.08.2010

Tabella C - Tariffa servizi extraurbani no stop

fascia da km	fino a km	Corsa semplice	Andata e ritorno
0	30	€ 4,50	€ 8,00
30	50	€ 5,50	€ 10,00
50	70	€ 6,50	€ 12,00
70	90	€ 8,00	€ 14,50
90	110	€ 9,00	€ 17,00
110	130	€ 10,50	€ 19,00
130	150	€ 12,50	€ 23,00
150	170	€ 14,50	€ 26,50
170	190	€ 15,50	€ 29,00
190	210	€ 17,00	€ 30,50
210	230	€ 18,50	€ 33,50
230	250	€ 19,50	€ 35,50
250	270	€ 20,50	€ 37,50
270	290	€ 21,50	€ 39,00
290	310	€ 23,00	€ 41,00
310	330	€ 24,50	€ 44,00

Allegato "D" alla deliberazione n. 30/21 del 03.08.2010

Tabella D - Tariffe bagagli al seguito e non al seguito dei viaggiatori**Bagagli al seguito dei viaggiatori**

Fascia da Km	Fino a km	Bagagli eccedenti la franchigia di due pezzi
0	25	€ 1,00
25	50	€ 2,00
50	70	€ 3,50
70	110	€ 5,00
Oltre 110 e corse non stop		€ 7,50

Spedizione bagagli, pacchi o colli non al seguito del viaggiatore

Fascia da Km	Fino a km	Fino a 10 Kg
0	50	€ 2,00
50	110	€ 5,00
Oltre 110 e corse non stop		€ 7,50
Fascia da Km	Fino a km	Oltre i 10 Kg
0	50	€ 4,00
50	110	€ 8,00
Oltre 110 e corse non stop		€ 13,00

Allegato "E" alla deliberazione n. 32/51 del 15.09.2010

Tabella E - Sovraprezzo biglietto in vettura e Ticket turistici**Sovraprezzo**

Da Km	Fino a km	Tariffa
0	110	€ 1,00
110	oltre	€ 2,00

Ticket turistici

Ticket da 45 euro valido 7 giorni dall'emissione
 Ticket da 70 euro valido 14 giorni dall'emissione
 Ticket da 100 euro valido 21 giorni dall'emissione
 Ticket da 130 euro valido 28 giorni dall'emissione

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 1062**L.R. 20/2006. Iscrizioni al Registro dei Direttori
tecnici di agenzia di viaggio e turismo.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Sono iscritti al Registro regionale dei Direttori tec-
nici di agenzia di viaggio e turismo i signori di cuiall'elenco (dal n.510 al n.511) allegato alla presente de-
terminazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Art.2

La presente determinazione, ai sensi e per gli ef-
fetti dell'art.21, comma 9, della L.R.13.11.1998 n.31,
è comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e
Commercio ed è trasmessa ai competenti uffici della
Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione
nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art.3

La pubblicazione nel BURAS della presente deter-
minazione costituisce notifica a tutti gli effetti ai sog-
getti interessati.Il Direttore del Servizio f.f.
Fancello

Allegato alla Det. 1062 del 21 settembre 2010

Registro Regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo

N. Iscr.	Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
510	Crobu Patrizia	22/08/1970	Sassari (SS)	Sassari (SS)	Via Monti di Jesgia, 46
511	Sini Laura	05/01/1984	Cagliari (CA)	Cagliari (CA)	Via P.da Palestrina, 7

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 settembre 2010, n. 1064**L.R. 20/2006. Registro regionale delle Guide turi-
stico sportive. Guida speleologica, Accompagnatore
per le attività cicloturistiche, Accompagnatore per le
attività equestri. Iscrizioni al Registro.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Sono iscritti al Registro regionale delle Guide Turi-
stico Sportive (Aree tematiche: Guida speleologica, Ac-
compagnatore per le attività cicloturistiche, Accompa-
gnatore per le attività equestri) i soggetti (n.15 e n. 16)di cui all'elenco allegato alla presente Determinazione
per farne parte integrante e sostanziale

Art. 2

L'iscrizione ha validità annuale a partire dalla data
della presente Determinazione.

Art. 3

La richiesta di rinnovo deve essere presentata alla
segreteria dei registri della Provincia di competente per
territorio, entro e non oltre sessanta giorni antecedente
la scadenza pena la sospensione o la cancellazione d'uf-
ficio dal Registro.

Art. 4

La determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.
21, comma 9, della L.R. 13.11.1998 n. 31 è comunicata
all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ed
è trasmessa ai competenti uffici della Presidenza della
Giunta Regionale per la pubblicazione nel Bollettino
Ufficiale della Regione.Il Direttore del Servizio f.f.
Fancello

Allegato alla Det. 1064 del 21 settembre 2010

ISCRIZIONI

N. Iscr.	Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo	Area Tematica	Sottocategoria
15	MOI MARCELLO	23/08/1960	NEUKIRCHEN (Germania)	SEUI	VIA STAZIONE, 12	GUIDA TURISTICA SPELEOLOGICA	/
16	LAPIA LUCA	16/07/1973	NUORO	NUORO	VIA TITO, 5	ACCOMPAGNATORE PER LE ATTIVITA' CICLOTURISTICHE	IN STRADA E FUORI STRADA

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 24 settembre 2010, n. 1091**L.R.9/1999. L.R. 20/2006 Registro regionale delle
Guide turistico sportive. Istruttori subacquei. Iscri-
zioni al Registro.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Sono iscritti al Registro regionale delle Guide turistico sportive, nell'Area tematica "Operatori subacquei", sottocategoria a) "Istruttore subacqueo", gli Istruttori subacquei (dal n. 758 al n. al 795) di cui all'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

L'iscrizione ha validità annuale a partire dalla data della presente Determinazione.

Art. 3

La richiesta di rinnovo deve essere presentata alla segreteria dei registri, istituita presso ciascuna Provincia.

Art. 4

La presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998 n. 31 è comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ed è trasmessa ai competenti uffici della Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

La pubblicazione della presente determinazione sul BURAS costituisce, a tutti gli effetti, valore di notifica ai diretti interessati.

Il Direttore del Servizio f.f.
Fancello

Registro delle Guide turistico sportive
Area Tematica: Operatori subacquei
Sottocategoria: Istruttori Subacquee Iscrizioni

Allegato alla determinazione n. 1091 del 24 settembre 2010

N. Iscr.	Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
758	Orel Massimiliano	03/11/1983	Trieste	Maracalagonis	Loc. Geremeas 2
759	Lugnani Andrea Roberta	19/07/1985	Trieste	Maracalagonis	Loc. Geremeas 2
760	Bonomi Piero	08/11/1973	Brescia	Alzano Lombardo	Via Spiazzi 12L
761	De Santis Silvia	31/03/1988	Battipaglia	Battipaglia	Via Noschese
762	Pietropoli Sandro	27/11/1984	Nurnberg	Cavaion Veronese	Via Cà Brusca 17
763	Spina Claudio	12/01/1987	Mazara del Vallo	Partanna	Via da Vinci 14
764	Molinari Simona	23/11/1980	Genova	Genova	Via Merano 39
765	Cotta Sergio	02/12/1963	Sanremo	Pigna	Vicolo Carruggetto 4
766	Mardollo Marco	01/07/1957	Padova	Padova	Via Bengasi 18
767	Abate Fabio	08/05/1976	Cernusco sul Naviglio	Cernusco sul Naviglio	Via Don Milani 7/A
768	Torelli Carlo	21/08/1959	Cagliari	Cagliari	Via Degli Ulivi Loc. Medau su Cramu 1

Registro delle Guide turistico sportive
 Area Tematica: Operatori subacquei
 Sottocategoria: Istruttori Subacque Iscrizioni

Allegato alla determinazione n. 1091 del 24 settembre 2010

N. Iscr.	Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
769	D'Amico Antonio	18/11/1966	Roma	Pomezia	Via Amburgo 1
770	Dumescu Sorin Marius	08/09/1968	Buzias	Paladina	Via Roma 130
771	Pezzini Elena	08/09/1969	Viareggio	Viareggio	Via Bartoletti 8/b
772	Morabito Francesco	19/12/1947	Reggio Calabria	Bussoleno	Via M. D'Azeglio 1/A
773	Peruta Piergiorgio	05/05/1968	Bergamo	Golfo Aranci	Via Degli Olandri 5/B
774	Casanova Davide	17/04/1985	Genova	Genova	Salita San Gerolamo 15
775	Torru Nicola	13/02/1980	Ozieri	Oschiri	Via Roma 32/B
776	Campanelli Stefano	28/05/1969	Milano	Segrate	Prima Strada 17
777	Pizzoni Carlo	21/04/1962	Udine	Udine	Via Predamano 2/17
778	Poli Silvia	19/03/1976	Brescia	Brescia	Via Ludrini 19
779	Tulli Fabio	20/06/1970	Roma	Sassari	Via Morandi 5

Registro delle Guide turistico sportive
 Area Tematica: Operatori subacquei
 Sottocategoria: Istruttori Subacque Iscrizioni

Allegato alla determinazione n. 1091 del 24 settembre 2010

N. Iscr.	Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
780	Di Turco Lorenzo	04/02/1970	Arzachena	Arzachena	Loc. Stazzneddu s.n.c.
781	Casadei Stefano	08/04/1973	Milano	Olbia	Via del Topazio 6/2
782	Feretti Alessandro	04/03/1984	Roma	Tivoli	Via dei Gelsi 29
783	Galiero Alessandra	15/08/1971	Terni	Terni	Via G. Belli 5
784	Balssso Emanuela	07/02/1979	Contarina	Porto Tolle	Via Di Giulio 14
785	Mascellani Teresa	28/04/1976	Ferrara	Quartesana	Via Castellana 28
786	Manunta Francesco	26/07/1977	Alghero	Alghero	Loc. Piscina Salida 13
787	Perniciano Mario	02/10/1964	Cagliari	Cagliari	Via Isonzo 6
788	Garolfi Remigio Giuseppe	30/06/1964	Milano	San Donato Milanese	Via G. Di Vittorio 108
789	Stecchini Valentina	30/05/1984	Camposampiero	Albignasego	Via Pola 14
790	Benatti Giorgio	20/06/1969	Volta Mantovana	Desenzano del Garda	Via Villa del Sole 16
791	Malduca Laura	02/05/1982	Ozieri	Ozieri	Via de Gasperi 76
792	Rometta Alessandro	27/08/1974	Ancona	Ancona	Via Colleverde 45/C
793	Gori Andrea	10/03/1984	Pescia	Pieve a Nievole	Via Fanciullacci 31
794	Falchi Vincenzo	09/07/1978	Lanusei	Tortoli	Via Amendola 6
795	Ganda Giacomo	14/12/1983	Vizzolo Predabissi	Milano	Via Facchinetti 6

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICADIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Rinnovo contratto di consulenza tecnico professionale tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'Ing. Carlo Torselli per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro. Impegno della somma di euro 10.710,00.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia ha stipulato con l'Ing. Carlo Torselli, un contratto di consulenza tecnico professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro della durata di sei mesi.

Con determinazione n. 811/DG del 26 maggio 2010 è stato autorizzato l'impegno della somma di € 10.710,00 a valere sull'UPB S01.04.002 SC01.0743 del bilancio regionale per l'anno 2010.

Melis

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICADIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Rinnovo contratto di consulenza tecnico professionale tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Dott.ssa Silvana Manca per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro. Impegno della somma di euro 16.349,17.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia ha stipulato con la Dott.ssa Silvana Manca, un contratto di consulenza tecnico professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro della durata di sei mesi.

Con determinazione n. 811/DG del 26 maggio 2010 è stato autorizzato l'impegno della somma di € 16.349,17 a valere sull'UPB S01.04.002 SC01.0743 del bilancio regionale per l'anno 2010.

Melis

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICADIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Rinnovo contratto di consulenza tecnico professionale tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Dott.ssa Maria Laura Manca per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro. Impegno della somma di euro 16.349,17.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia ha stipulato con la Dott.ssa Maria Laura Manca, un contratto di consulenza tecnico professionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di supporto all'amministrazione regionale nell'attuazione, monitoraggio e il controllo degli Accordi di Programma Quadro della durata di sei mesi.

Con determinazione n. 811/DG del 26 maggio 2010 è stato autorizzato l'impegno della somma di € 16.349,17 a valere sull'UPB S01.04.002 SC01.0743 del bilancio regionale per l'anno 2010.

Melis

PARTE SECONDA

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL
SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 27 settembre 2010, n. 23

Piano di caratterizzazione dell'area mineraria di Nebida. Presentato da Igea SpA. Approvazione.

Il Commissario Delegato

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determi-

natasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;

Atteso che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;

Visto il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse, adottate con l'ordinanza n. 19 del 29.06.2010 dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Atteso che la società IGEA SpA ha consegnato, con nota n. 782 del 01/07/10, il Piano di Caratterizzazione dell'area mineraria di Nebida;

Atteso che il piano in oggetto è inserito nella "Macroarea di Masua";

Vista la relazione istruttoria relativa al Piano di Caratterizzazione in oggetto, redatta dall'Ufficio del Commissario;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, approvare il Piano di Caratterizzazione dell'area mineraria di Nebida ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 e dell'articolo 252 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

Considerato che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della OPCM 3640/2008 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990;

Dispone

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. si approva il Piano di Caratterizzazione dell'area mineraria di Nebida, in Comune di Iglesias, presentato da Igea SpA con nota n. 782 del 01/07/10.

Art. 2

La documentazione necessaria per l'espletamento delle previste funzioni di verifica e controllo deve essere trasmessa agli Enti di Controllo.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Cappellacci

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE

ORDINANZA 27 settembre 2010, n. 24

"Completamento opere di sistemazione idraulica del sistema Bau Porcus Antas e Mannu" Comune di Fluminimaggiore (CI). Presa d'atto.

Il Commissario Delegato

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e Guspinese;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis, Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;

Atteso che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 9 luglio 2009 recante il Programma di interventi commissariali destinati a fronteggiare l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese – Programma operativo;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

Viste l'Ordinanza n. 19 del 29 giugno 2010 recante Adozione "Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse - 2009"

Atteso che l'intervento in oggetto è inserito nella Area Mineraria di Su Zurfuru del Piano di Bonifica di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 21 marzo 2008;

Atteso che il Comune di Fluminimaggiore con nota n. 666 del 6 marzo 2009 ha trasmesso il Progetto preliminare generale per interventi di Completamento opere di sistemazione idraulica del sistema Bau Porcus, Rio Antas e Mannu finanziato con la Misura 1.3 del POR 2000/2006;

Atteso che l'Ufficio del Commissario delegato in data 26 maggio 2009, nell'ambito di una apposita riunione tecnica con il Comune di Fluminimaggiore, nelle more dell'accertamento della qualità delle matrici ambientali mediante apposito Piano di caratterizzazione complessivo dell'area, ha richiesto l'esecuzione di indagini in corrispondenza delle opere da realizzare;

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Fluminimaggiore con nota n. 3029 del 11 settembre 2009;

Vista la relazione istruttoria redatta dall'Ufficio del Commissario delegato;

Considerato che gli interventi proposti sono finalizzati alla protezione dell'abitato di Fluminimaggiore da eventi calamitosi di carattere idraulico e idrogeologico e che le opere previste presentano un preminente sviluppo lineare;

Ritenuto che gli interventi proposti non costituiscono un ostacolo alla realizzazione di interventi futuri di caratterizzazione e/o bonifica e che presentano altresì una funzione di minimizzazione della diffusione della contaminazione;

Considerato che le indagini eseguite rilevano quanto segue:

- una situazione di contaminazione diffusa derivante dalle pregresse attività estrattive ubicate a monte dell'area di intervento;

- in un punto è stato rilevato, per gli idrocarburi, un valore superiore alle Concentrazioni Soglia Contaminazione (CSC) dell'allegato 5 titolo V della parte 4 tabella 1 colonna A del D.Lgs. 152/2006;

Atteso che il Piano della caratterizzazione dell'area mineraria di Su Zurfuru, a monte dell'area di intervento proposta dal Comune di Fluminimaggiore, è in fase di esecuzione;

Ritenuto di dover prendere atto dell'intervento proposto nel progetto preliminare di cui all'oggetto e dei risultati delle indagini eseguite;

Ritenuto urgente provvedere alla rimozione e al conferimento, secondo normativa vigente, dei terreni contaminati da idrocarburi e che, successivamente a dette operazioni di rimozione, dovrà essere effettuata una verifica di fondo scavo;

Considerato che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 1 della O.P.C.M. 3640/2008 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Dispone

Art. 1

Si prende atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 3 lett. b) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., con le deroghe di cui in premessa, del documento "Completamento opere di sistemazione idraulica del sistema Bau Porcus Antas e Mannu", presentato dal Comune di Fluminimaggiore (CI) e dei risultati delle indagini eseguite.

Art. 2

Si dispone che il Comune di Fluminimaggiore proceda alla rimozione e allo smaltimento secondo la normativa vigente dei terreni contaminati da idrocarburi in corrispondenza del punto in cui è stato rilevato il superamento rispetto alle CSC ed a seguito dei lavori di rimozione provveda a verificare l'asportazione totale dei terreni contaminati mediante un saggio di fondo scavo.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dalla presa d'atto di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.

La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Cappellacci

PAGINA NON UTILIZZATA

